



ISTITUTO COMPRENSIVO di LA MORRA

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F.)
2016-2019**

L. 107/2015

Elaborato e definito nella seduta del Collegio dei Docenti del 21 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 gennaio 2016

Rev.	Data	Collegio Docenti	Consiglio Istituto
01	26 ottobre 2016	Delibera n.9	Delibera n.28
02	25 ottobre 2017	Delibera n.8	Delibera n.26

INDICE

CAP. I - PREMESSA

A - SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

B - IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

CAP II- PRIORITA' STRATEGICHE

CAP III - PIANO DI MIGLIORAMENTO

CAP IV – PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

A- SCELTE DI DIDATTICA GENERALE

B- SCELTE METODOLOGICHE

C- PROGETTI

D- SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

CAP. V – RISORSE MATERIALI: LE STRUTTURE

A- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE

CAP VI – FABBISOGNO DI ORGANICO

CAP VII – ATTIVITA' FORMATIVE

CAP VIII – COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

CAP IX - CUSTOMER SATISFACTION E MONITORAGGIO PROGETTI

**ALLEGATI: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, RAV,
PATTO DI CORRESPONSABILITA', PROGETTI DEL POF**

CAP. I PREMESSA

Il PTOF é il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto. In particolare:

- **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- **Presenta** il fabbisogno di :
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di durata triennale, ma rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L'intera progettazione di questo PTOF è stata consegnata nelle mani del Collegio Docenti, che ha designato un'apposita commissione coordinata dal Dirigente scolastico.

Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico hanno costituito la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed esternata la meta, gli attori ed esecutori del piano hanno proceduto all'individuazione delle parti o sezioni che vanno a formare il profilo del documento.

Per la stesura dei contenuti del PTOF i riferimenti normativi sono stati: la L.107 del 2015, il DPR n.275 del 1999, la L.59 del 15/03/1997.

A . SITUAZIONE SOCIO AMBIENTALE

Negli anni Cinquanta la gente del Piemonte meridionale soffriva ancora gli ultimi strascichi di quella "malora" che per secoli aveva dominato la vita dei contadini: fame e miseria atavica, giornate scandite da un lavoro stremante i cui frutti erano alla totale mercé dei capricci del tempo, piogge o arsura che fossero.

I luccichii dell'improvvisa industrializzazione italiana svuotavano le cascine e richiamavano i giovani verso le città e il successo che parevano garantire. Il boom, però stava per scoppiare anche nei campi. Negli anni Settanta, e ancora più negli Ottanta, fare vino non fu più solo fatica e soddisfazione personale, ma divenne via via e per la prima volta attività profittevole e prestigiosa. Molti di quei figli di contadini che avevano cercato riscatto economico nelle fabbriche ritornarono sui terreni di famiglia per costruire tra i filari e nelle botti dei tesori che dessero sicurezza al loro futuro.

Rapidamente la realtà sociale ed economica delle Langhe mutò.

Come notò Mario Soldati nel suo "Vino al vino" del 1975, **"qui tutto ruota attorno al vino. Non sono gli abitanti della zona che monopolizzano un loro prodotto. È il prodotto della zona che monopolizza i suoi abitanti."** In questa regione il vino non è solo alimento o piacere del gusto, ma è anche fondamento della socialità e emozione per una storia che si perpetua e si rinnova in ogni bottiglia. La convivenza sociale e i valori delle genti di Langa non prescindono mai dalle tentazioni e dalle suggestioni che evoca il loro vino.

In seguito allo straordinario e repentino successo commerciale di vini di maggior prestigio si è affermata una monocoltura che ha riplasmato la fisionomia della Bassa Langa: i nocioleti e i boschi tradizionalmente presenti sono stati risospinti sull'Alta Langa, causando purtroppo qualche rischio per l'ambiente e un impoverimento della biodiversità. La fatica del lavoro in vigna, per quanto trasformata, non è affatto scomparsa. I pendii scoscesi tipici dalle Langhe impongono ancora oggi un meticoloso lavoro manuale, sia nella potatura, sia nella raccolta delle uve. La mano sapiente dei viticoltori esperti è uno degli elementi fondamentali che assicurano la qualità dei prodotti di questa zona. Nel caso di queste colline le componenti essenziali sono dunque rappresentate dall'agricoltura e dal turismo che sono le vere risorse di questo territorio amato da scrittori e poeti per la grande bellezza e varietà dei suoi paesaggi.

L'utenza dell'Istituto Comprensivo di La Morra proviene da diversi Comuni e precisamente: La Morra, Barolo, Monforte, Novello, Verduno, Roddi, Grinzane Cavour, Serralunga d'Alba, Castiglione Falletto, Roddino, Sinio, Lequio Tanaro, Monchiero.

I suddetti Comuni sono stati interessati negli ultimi dieci anni da una forte immigrazione di famiglie straniere e extracomunitarie. La mobilità e l'immigrazione hanno quindi determinato la presenza di classi e sezioni eterogenee per linguaggi e cultura; compito della Scuola è quindi quello di assicurare l'integrazione di tutti gli alunni attraverso **l'accoglienza e il rispetto dei valori e delle tradizioni diverse.**

B. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO di LA MORRA

SCUOLA STATALE DI ISTRUZIONE

SEDE LEGALE – Via Carlo Alberto n.6-12064 La Morra- Cuneo

Tel. 0173 . 50251 Fax 0173.500755

e- mail: cnic81900x@istruzione.it

cnic81900x@pec.istruzione.it

Sito web: www.iclamorra.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: VALERIA COUT

COLLABORATORE VICARIO: STEFANIA BORRA

DIRETTORE S.G.A.: MONICA GIACCARDI

SCUOLA INFANZIA	<p>SEDE : LA MORRA Via Richieri, 5 Tel. 017350254 Referente di plesso: Corino Daniela</p> <p>SEDE : BAROLO Vicolo del Pozzo 1/A Tel. 017356330 Referente di plesso: Camerano Donatella</p> <p>SEDE : MONFORTE Piazza F.Ili Vola , 3B Tel. 017378549 Referente di plesso: Chiarena Sandra</p> <p>SEDE : NOVELLO Via Giordano, 61 Tel. 0173744977 Referente di plesso: Gagna Daniela</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>SEDE : LA MORRA Piazza Castello, 8 Tel. 017350251 Referente di plesso: Magliano Daniela</p> <p>SEDE : BAROLO Vicolo del Pozzo, 1 Tel. 017356330 Referente di plesso: Borra Stefania</p> <p>SEDE : MONFORTE Piazza F.Ili Vola, 3/A Tel. 0173789016 Referente di plesso: Taricco Ernestina</p> <p>SEDE : NOVELLO Via Giordano, 59 Tel. 0173731353</p>

	Referente di plesso: Merlo Chiara
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SEDE : LA MORRA Via C.Alberto , 6 Tel. 017350251 Referente di plesso: Corino Cristina
	SEDE : BAROLO P.za Caduti per la Libertà, 2 Tel. 017356330 Referente di plesso: Comba Isabella
	SEDE : MONFORTE Piazza F.Ili Vola, 3 Tel. 017378285 Referente di plesso: Ravina Elena

CAP. II PRIORITA' STRATEGICHE

PREMESSA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo on line della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI		PRIORITA'	TRAGUARDI
	Risultati scolastici	Strutturare prove comuni per competenze	Acquisizione di competenze per affrontare positivamente e con successo compiti di realtà
		Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I°	Compilazione di griglie di osservazione/valutazione volte al raggiungimento delle competenze sociali previste
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico simile	Matematica e Italiano Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 della prova.
		Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove	Acquisire la capacità logica in particolar modo negli ambiti linguistico e matematico.
	Competenze chiave europee	Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave	x ogni classe x 1 o + progetti/attività relative allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza progettare griglie o rubriche valutative
		Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo	Individuare alcuni progetti/argomenti di natura interdisciplinare da sviluppare in modo non trasmissivo nel corso dell'a.s.
	Risultati a distanza	Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte	Implementare un raccordo più funzionale in particolare per i docenti delle classi ponte
		Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	umentare del 5% la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dall'analisi dei risultati relativi alle prove comuni quadrimestrali e voti di scrutinio, emergono delle criticità per quanto riguarda gli esiti della valutazione. I voti ottenuti confermano che ci sono delle situazioni di disomogeneità in alcune delle classi campione prese in esame dal Nucleo di autovalutazione soprattutto fra plessi diversi.

Inoltre, nonostante i numerosi progetti proposti nel POF per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, mancano strumenti valutativi formalizzati (rubriche o griglie) ad essi correlati. Per quanto riguarda i risultati pervenuti dall' Invalsi, si evidenzia la necessità di ridurre le differenze in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico simile di alcune classi. Infine, per garantire maggiore continuità educativa tra Primaria e Secondaria di I grado, è necessario un lavoro più collaborativo tra i docenti dei due ordini di scuola soprattutto nell'ambito valutativo. Per quanto attiene il delicato percorso orientativo lo strumento del 'consiglio' va affinato e occorre trovare modalità affinché venga maggiormente seguito.

In sintesi le priorità e i traguardi individuati nel RAV si possono così riassumere:

- migliorare la media delle classi aumentando il numero di studenti che raggiunge una adeguata autonomia, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle attività, nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione;
- migliorare il profitto degli allievi nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- sviluppare la comunicazione interna/esterna promuovendo l'uso della tecnologia; monitorare il livello di soddisfazione dell'utenza e i progetti interni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

I traguardi sopra esposti, pur essendo prioritari in quanto di fondamentale importanza per la formazione socio-culturale degli studenti non esauriscono gli obiettivi dell' Istituto sui quali si basa la programmazione dell' offerta formativa. Gli altri obiettivi che si intende perseguire sono:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi vengono indicate tre forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

CAP. III PIANO di MIGLIORAMENTO

Così come scaturito dal rapporto di autovalutazione, il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi risultano speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione. Il presente Piano di miglioramento è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni e si pone come obiettivo di migliorare alcuni fattori chiave dell'organizzazione scolastica quali la soddisfazione clienti/cittadini, la motivazione del personale con una formazione mirata a migliorare la qualità dell'insegnamento, la comunicazione efficace, i risultati di apprendimento degli allievi.

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il gruppo di autovalutazione d'istituto (GAV) coordinato dal Dirigente scolastico e dalle Funzioni strumentali si occupa anche dell'attivazione e del monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Ciascun responsabile di progetto ha cura di coordinare e coinvolgere il personale la cui competenza contribuisce al successo del progetto stesso e ha il compito di relazionare al gruppo di miglioramento, con cadenza bimestrale, lo stato di avanzamento di ciascun progetto e di evidenziare criticità attraverso un report che raccolga l'analisi dei dati rilevati e l'indicazione dell'eventuale modifica delle strategie.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il profondo rinnovamento in atto nell'istituto iniziato con l'attività di autovalutazione ha permesso di evidenziare i punti di debolezza dell'organizzazione. Si stanno pertanto attivando processi di miglioramento, sia a livello organizzativo che didattico, che determineranno una diversa pianificazione e valutazione del PTOF. Destinataria del miglioramento è l'intera comunità scolastica che trova nella

nuova formulazione del PTOF l'espressione dell'identità dell'istituto, delle finalità che persegue, degli obiettivi che si propone e delle risorse, umane e materiali, che mette in campo per raggiungerli. I progetti inseriti nel PdM sono parte integrante del PTOF e assieme agli altri progetti interni concorrono al miglioramento della performance dell'Istituto.

PROGETTO	Settore di Scuola	Obiettivo formativo	Organico potenziato
COMUNICARE NELLE LINGUE COMUNITARIE	Infanzia Primaria Secondaria 1° Grado	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	Classi di Concorso A028 – A345 Docente Specialista LINGUA INGLESE
RECUPERO/POTENZIAMENTO	b) Primaria Secondaria n) Infanzia Primaria Secondaria 1° Grado	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	Classe di Concorso A059 Docenti scuola comune Primaria da utilizzare sia per attività di recupero e potenziamento e per prolungamento orario Scuola Infanzia
"ARTE E TEATRO"	Infanzia Primaria Secondaria 1° Grado	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Classe di Concorso A032

EDUCAZIONE ALLA SALUTE - SICUREZZA	Infanzia Primaria Secondaria di 1° Grado	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	
RELAZIONI ED APPRENDIMENTI	Infanzia Primaria Secondaria 1° Grado	<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>	Docenti scuola comune Primaria da utilizzare sia per attività di recupero e potenziamento e per prolungamento orario Scuola Infanzia
AMBIENTI DIGITALI	Infanzia Primaria Secondaria di 1° Grado	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,</p>	

		comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	
CONTINUITA'	Infanzia Primaria Secondaria di 1° Grado	p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	
ORIENTAMENTO	Secondaria di 1° Grado	p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti s) definizione di un sistema di orientamento	
VALUTAZIONE	Primaria Secondaria 1° Grado	q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti s) definizione di un sistema di orientamento	
ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e INCLUSIONE	Infanzia Primaria Secondaria di 1° Grado	r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	Classi di Concorso A028 – A032

**** * * * * *

PROGETTO: COMUNICARE NELLE LINGUE COMUNITARIE		
Obiettivo formativo prioritario:		
<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>a.1 Favorire lo sviluppo di metodologie laboratoriali in un contesto di saperi multidisciplinari, con particolare riferimento alla sinergia letteratura-arte (Scuola Secondaria di I°).</p> <p>a.2 Certificazione KET e DELF (Scuola Secondaria di I°).</p> <p>a.3 Potenziamento curricolare Lingua Inglese (Scuola Primaria)</p>		

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
------------------	-----------------------	--------

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>a.1 Fornire competenze nell'ambito della lingua italiana attraverso studio e l'analisi di testi letterari di varia natura e complessità, collegandoli ad analisi e cenni di interpretazione di opere d'arte figurativa Competenze artistiche di analisi, studio.</p> <p>a.2 Fornire competenze utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche: KET, DELF.</p> <p>a.3 Consolidare competenze nell'ambito della lingua inglese attraverso lezioni curriculari di potenziamento e risorse digitali.</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivo a.1</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Studio delle basilari tecniche descrittive, oggettive e soggettive, applicate anche a contesti letterari ed elaborate mediante produzioni autonome. ✓ Studio del linguaggio figurativo attraverso analisi di immagini, studio dei colori e delle forme. ✓ Analisi delle corrispondenze fra forme di linguaggio espressivo e artistico/figurativo. ✓ Studio della tipologia testuale interpretativa-valutativa, nelle sue caratteristiche strutturali. ✓ Analisi e commento di testi letterari di diversa natura e complessità (epica, novella, poesia, romanzo) integrate da analisi di opere d'arte ad essa collegate. ✓ Collegamento delle opere d'arte e letterarie nel contesto storico di appartenenza mediante l'utilizzo di linee del tempo composte in ambito collaborativo. ✓ Sviluppo di basilari capacità interpretative di commento all'opera d'arte attraverso l'elaborazione di un testo interpretativo. Attività laboratoriali di indagine e interpretazione dell'opera. ✓ Creare un forum di discussione in cui confrontare le proprie idee sviluppate su una determinata opera analizzata precedentemente. ✓ Organizzazione di una mostra d'arte interna alla scuola al termine di ciascuno dei tre anni, con opere ideate dagli studenti stessi ed altre riprodotte su modelli preesistenti, corredate da didascalie interpretative e descritte da alunni col compito di far da "guida" incaricata di descriver le opere ai visitatori. <p style="text-align: center;">Obiettivo a.2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificazioni KET ✓ Teatro in inglese ✓ Intervento insegnante madrelingua inglese ✓ Certificazione DELF ✓ Teatro in francese ✓ Intervento insegnante madrelingua francese <p style="text-align: center;">Obiettivo a.3</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro in piccolo gruppo ✓ Tutoring ✓ Cooperative learning ✓ Drammatizzazioni ✓ Role-play ✓ Software didattici specifici
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Fornire competenze nell'ambito della lingua italiana attraverso studio e l'analisi di testi letterari di varia natura e complessità, collegandoli ad analisi e cenni di interpretazione di opere d'arte figurativa Competenze artistiche di analisi, studio.</p> <p>a.2 Creare un ambiente di lavoro caratterizzato da interscambio ed interazione fra realtà linguistiche variegata. Abituare gli alunni a lavorare in un ambiente di apprendimento plurilinguistico.</p> <p>a.3 Creare un ambiente di apprendimento interattivo</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Valorizzare le eccellenze.</p>	
<p>Continuità ed orientamento</p>	<p>Lavoro in sinergia con l'insegnante curricolare di classe</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>a.1 Organizzare corsi pomeridiani di potenziamento riguardo lo studio del linguaggio letterario/figurativo.</p> <p>a.2 Organizzare corsi pomeridiani e/o in orario curricolare/compresenza di</p>	

	preparazione agli esami di certificazione. a.3 consolidare competenze nell'ambito della lingua inglese attraverso lezioni curriculari di potenziamento e uso di tecnologie multimediali per attività online . Organizzare corsi pomeridiani di potenziamento riguardanti la L2	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cartelloni ✓ Flash cards
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Le mostre previste a fine anno saranno aperte al pubblico, con particolare invito alle famiglie degli alunni. Teatro sociale di Alba	

Traguardi

- ✓ Potenziare la capacità di cogliere l'ottica multidimensionale di un'opera d'arte o letteraria all'interno di contesti definiti, e rileggerla con linguaggio personale per appropriarsene e renderla parte di una propria visione del mondo in fase di costruzione e maturazione.
- ✓ Potenziamento delle competenze di comunicazione sia orale che scritta in diversi contesti linguistici.
- ✓ Acquisire maggiori competenze nell'uso orale della lingua Inglese.

Monitoraggio

- ✓ Somministrazione di questionari destinati a docenti e studenti che vanno a registrare risultati riscontrati e livello di gradimento, nonché possibili suggerimenti atti a migliorare l'attività prevista.
- ✓ Prove in itinere relative alle certificazioni KET e DELF assegnate negli anni precedenti.
- ✓ Il monitoraggio del percorso dell'allievo viene effettuato tramite il costante coinvolgimento dell'allievo nell'interazione orale e la correzione in classe del lavoro svolto. E' compito del docente fornire sempre un *feedback* formativo. La valutazione sommativa avviene a conclusione del percorso, tramite verifica concordata dalle insegnanti. Vengono verificate le competenze acquisite relativamente alla comprensione:
orale, produzione orale, competenza nell'uso dell'elaboratore.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati ed al riesame delle azioni.

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	La forza dell'espressione: parole ed immagini
Priorità a cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le capacità di lettura ed interpretazione dell'oggetto artistico, che sia figurativo e/o letterario.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire competenze di interpretazione dell'opera letteraria, favorendo lo sviluppo di una propedeutica capacità critica. ✓ Sviluppare la competenza di collegare fra loro le varie forme d'arte, letterarie, figurative, in un'ottica di apprendimento multidisciplinare e multidimensionale ✓ Utilizzare linguaggi digitali integrati alle attività didattiche. ✓ Valorizzare le eccellenze.

Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare il numero di alunni con valutazioni positive negli ambiti disciplinari interessati con analisi a fine quadrimestre e a fine anno scolastico. ✓ Rilevare gli atteggiamenti degli studenti nei confronti delle attività e le competenze messe in atto attraverso la compilazione di griglie da parte dei docenti.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare la metodologia Content language integrated learning. ✓ Educare gli alunni all'autoanalisi del proprio mondo interiore in relazione a quanto studiato in classe. ✓ Sviluppare e maturare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco. ✓ Essere in grado di occuparsi di un segmento operativo definito. Cooperare e collaborare per il raggiungimento di un risultato comune.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare competenze di studio ed interesse nei confronti dell'opera d'arte come veicolo di significati che vanno a toccare la sfera della propria interiorità e del proprio percorso di crescita.
Traguardo di risultato	Acquisire competenze metacognitive e di capacità organizzativa ed iniziativa personale.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diversi studenti faticano nel relazionarsi allo studio ed all'analisi delle opere letterarie di varia natura e complessità (dall'epica al romanzo, alla poesia). ✓ La maggior parte degli studenti coglie in modo scarso o superficiale i profondi rapporti di significato che intercorrono fra le diverse forme di espressione artistica. ✓ E' necessario potenziare la capacità di lavoro in team collaborativi e di assunzione di responsabilità in contesti di apprendimento attivi.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studio delle basilari tecniche descrittive, oggettive e soggettive, applicate anche a contesti letterari ed elaborate mediante produzioni autonome. ✓ Studio del linguaggio figurativo attraverso analisi di immagini, studio dei colori e delle forme. ✓ Acquisizione di metodi di rappresentazione grafica. ✓ Analisi delle corrispondenze fra forme di linguaggio espressivo e artistico/figurativo. ✓ Studio della tipologia testuale interpretativa-valutativa, nelle sue caratteristiche strutturali. ✓ Analisi e commento di testi letterari di diversa natura e complessità (epica, novella, poesia, romanzo) integrate da analisi di opere d'arte ad essa collegate. ✓ Collegamento delle opere d'arte e letterarie nel contesto storico di appartenenza mediante l'utilizzo di linee del tempo. ✓ Sviluppo di basilari capacità interpretative di commento all'opera d'arte attraverso l'elaborazione di un testo interpretativo. Attività laboratoriali di indagine e interpretazione dell'opera, con utilizzo a supporto di dispositivi informatici (LIM, notebook) e software didattici. ✓ Sviluppo di una capacità di lettura dell'opera che ne colleghi i contenuti al vissuto personale dell'alunno: laboratori di scrittura creativa, composizione di versi e prosa, testi argomentativi e discussioni aperte nel contesto del gruppo classe. ✓ Creazione di un forum di discussione per ciascuna classe coinvolta nel progetto in cui confrontare le proprie idee

	sviluppate su una determinata opera analizzata precedentemente. (Durata Laboratorio: 10 ore) ✓ Gli alunni, divisi in gruppi, si occupano di organizzare una mostra d'arte interna alla scuola al termine di ciascuno dei tre anni, con opere ideate dagli studenti stessi ed altre riprodotte su modelli preesistenti, corredate da didascalie interpretative e descritte da alunni col compito di far da "guida" incaricata di descrivere le opere ai visitatori. (Durata attività organizzativa: 10 ore + una giornata organizzata per l'apertura al pubblico in orario pomeridiano).
Risorse finanziarie necessarie	n.1 docente coordinatore con impegno previsto n. 5 ore annue di attività funzionali a pagamento da FIS. n.1 docente incaricato di coordinare l'organizzazione dell'allestimento a supporto dei docenti di lettere ed arte. N. 10 ore
Risorse umane(ore)/ area	n.1 docente di lettere per ogni classe del plesso coinvolta nel progetto + n.3 di supporto. Richiesta di: n.1 docente di Arte Classe di Concorso A028 - n.1 docente di Lingua inglese Classe di Concorso A345 in Organico Potenziato.
Altre risorse necessarie	LIM e laboratorio di informatica. Risorse materiali per la composizione della mostra
Indicatori utilizzati	✓ Valutazioni ottenute dagli alunni a fine di ciascun quadrimestre nelle discipline interessate. ✓ Gradimento di studenti e famiglie nei confronti della mostra di fine anno. ✓ Questionari di autovalutazione somministrati a docenti e studenti in itinere (alla fine di ognuno dei tre anni) ed a fine percorso.
Stati di avanzamento	Verifica in itinere
Valori/situazione attesi	Al termine del percorso triennale, capacità di affrontare una lezione/attività didattica con la metodologia CLIL

SCHEDA PROGETTO	
Denominazione progetto	PREPARAZIONE PER CERTIFICAZIONI KET E DELF
Priorità a cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
Obiettivi di processo	✓ Fornire competenze utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche:KET, DELF. ✓ Valorizzare le eccellenze.
Traguardo di risultato	Motivare gli studenti più volenterosi offrendo loro la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche.
Altre priorità	Sperimentare la metodologia Content language integrated learning.
Obiettivo di processo	✓ Esprimere in lingua inglese e francese i principali contenuti di una disciplina.
Traguardo di risultato	Consapevolezza e rafforzamento dell'autostima.
Situazione su cui interviene	Un buon numero di studenti possiede buone capacità da implementare attraverso le attività propedeutiche alla certificazione.

Attività previste	Corsi di approfondimento propedeutici alla certificazione organizzati in collaborazione con Alliance Française. Partecipazione alla visione di spettacoli in lingua.
Risorse finanziarie necessarie	KET: n. 1 <u>docente esterno</u> : n. 10 ore * 35 euro
	DELFL: n. 1 docente esterno: impegno previsto per i corsi di preparazione: n. 12 ore * 35 euro
Risorse umane(ore)/ area	KET: n. 1 docente coordinatore per plesso con impegno previsto n. 10 ore di attività funzionali a pagamento da FIS. n. 1 docente ESTERNO: impegno previsto per i corsi di preparazione n. 10 ore di docenza per classe.
	DELFL: n. 1 docente coordinatore: impegno previsto n. 10 di attività funzionali a pagamento da FIS (novembre 2015 – giugno 2016) n. 1 docente: impegno previsto per i corsi di preparazione n. 12 ore di Docenza.
Altre risorse necessarie	Docente Organico Potenziato Classe di Concorso A345 Laboratori linguistici e strumenti informatici/digitali per ascolto.
Indicatori utilizzati	N° certificazioni esterne ottenute in riferimento ai partecipanti al corso propedeutico ed agli esami.
Stati di avanzamento	Verifica in itinere.
Valori/situazione attesi	

SCHEDA PROGETTO	
Denominazione progetto	I love English! Mi diverto e intanto imparo
Priorità a cui si riferisce	✓ Potenziamento dell'abilità di LISTENING end SPEAKING in lingua inglese.
Obiettivi di processo	✓ Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione orale della lingua inglese. ✓ Avviare gli alunni all'acquisizione di fluenza espositiva.
Traguardo di risultato	✓ Essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni familiari. ✓ Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore. ✓ Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un adeguato controllo nel loro riutilizzo a livello orale.
Altre priorità	✓ Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese. ✓ Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità. ✓ Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese. ✓ Migliorare la pronuncia in lingua inglese. ✓ Potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole. ✓ Interiorizzare strutture e suoni tipici della lingua straniera. ✓ Fissare semplici strutture, funzioni e lessico nella memoria a lungo termine. ✓ Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente. ✓ Stimolare la conversazione in modo spontaneo.
Obiettivo di processo	Acquisire un sempre più ampio patrimonio lessicale.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento della lingua

	Inglese.
Situazione su cui interviene	Lavoro di consolidamento sull'uso della lingua inglese.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuti degli alunni. ✓ Iniziale enfasi sull'ascolto e sulla comprensione. ✓ Creazione di un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia della prestazione. ✓ Fruizione di spettacoli teatrali con animatori madrelingua esperti nella drammatizzazione teatrale a scopo didattico proposti sul territorio. ✓ Metodo ludico e coinvolgente che accende la sfera affettiva ed emotiva dello studente. ✓ Uso della conversazione, canzoni, filastrocche, immagini e schede didattiche. ✓ Realizzazione di uno spettacolo teatrale. ✓ Ogni bambino deve sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua inglese.
Risorse finanziarie necessarie	n. 1 docente coordinatore con impegno previsto n. 5 ore annue di attività funzionali a pagamento da FIS.
Risorse umane(ore)/ area	Richiesta di n.1 docente Specialista di Lingua Inglese in Organico Potenziato (scuola primaria)
Altre risorse necessarie	LIM e laboratorio di informatica.
Indicatori utilizzati	Valutazioni ottenute dagli alunni a fine di ciascun quadrimestre nella disciplina Inglese.
Stati di avanzamento	Le varie attività di potenziamento possono essere riprogettate e/o implementate annualmente, in base anche alle proposte che arrivano sia ai docenti dall'esterno, sia dai docenti stessi.
Valori/situazione attesi	Aprirsi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

**** * * * * *

PROGETTO: RECUPERO/POTENZIAMENTO.		
Obiettivo formativo prioritario:		
<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.</p> <p>Classi: tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I°</p>		
Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Fornire competenze disciplinari in modo integrato mediante esercizi l'utilizzo di risorse digitali (software, web, LIM) a disposizione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di software didattici per la costruzione di attività logico-matematiche multimediali. ✓ Lavoro in gruppi di livello.
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente di apprendimento dinamico, interattivo (software, web,	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apertura classi parallele (dove è possibile). ✓ Rotazione dei gruppi sulle attività.

	LIM) e stimolante, che sappia utilizzare il linguaggio matematico quotidianamente appreso dagli alunni, in modo da favorire il processo insegnamento-apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà. ✓ Consolidamento e potenziamento per gli altri. ✓ Creazione di un'attività laboratoriale che preveda l'utilizzo integrato della dotazione digitale fornita dalla scuola (LIM, notebook, personal computer).
Inclusione e differenziazione	Costruire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno possa valorizzare le proprie capacità e che disponga di strumenti compensativi integrati dalle tecnologie digitali (calcolatrice, tabelle, software in dotazione alla LIM).	
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Le attività previste possono essere svolte durante l'orario curricolare e/o durante l'apertura pomeridiana delle scuole. Lezioni sull'utilizzo di materiale digitale vengono inserite come ore di potenziamento	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Le attività svolte possono essere condivise con le famiglie.	

Traguardi

Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento della matematica nel triennio.
Facilitare il successo scolastico.

Monitoraggio

Calcolo della percentuale di insuccessi formativi a fine primo quadrimestre e a fine secondo quadrimestre confrontandoli, anche, con l'anno scolastico precedente.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati ed al riesame delle azioni.

SCHEDE PROGETTO

Denominazione progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO
Priorità a cui si riferisce	L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare le eccellenze. ✓ Acquisire un buon metodo di studio. ✓ Recuperare e rafforzare le abilità linguistiche e logico-matematiche. ✓ Fornire agli alunni competenze sull'utilizzo di software didattici di matematica che favoriscono l'apprendimento. ✓ Utilizzare metodologia informatiche/digitali per creare laboratori scientifico-matematici dando stimoli positivi e propositivi a ogni studente. ✓ Favorire, mediante l'elemento tecnologico, lo sviluppo di adeguati strumenti compensativi agli alunni che presentano difficoltà o con BES. ✓ Promuovere il processo formativo. ✓ Facilitare l'apprendimento attraverso l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche. ✓ Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica. ✓ Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento delle abilità logico-matematiche nel triennio. ✓ Motivare gli studenti più volenterosi offrendo loro la possibilità di conseguire risultati eccellenti.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare metodologie didattiche improntate sul Cooperative Learning. ✓ Educare i discenti ad un uso consapevole delle risorse presenti sul web. ✓ Fornire strumenti compensativi integrati all'attività didattica agli alunni con difficoltà di apprendimento.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare il recupero delle competenze matematiche offerte dalla scuola durante il triennio.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilitare il successo scolastico. ✓ Stimolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di materiali digitali e l'uso del web come risorsa attiva ed efficace.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza di alunni che riportano insufficienze in matematica. ✓ Esigenza di un recupero delle competenze nell'area logico-matematica manifestata dagli alunni stessi e motivata da preoccupazione in previsione degli esami di Licenza Media. ✓ Richiesta da parte delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, dovrebbero provvedere autonomamente. ✓ Buona parte degli alunni non conoscono le modalità di utilizzo delle risorse digitali e disponibili sul web per facilitare ed integrare il loro processo di apprendimento o li utilizzano in maniera superficiale e non sistematica.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi pomeridiani di recupero e potenziamento. ✓ Utilizzo della lavagna di ardesia e/o della LIM per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo comune" da sciogliere, sviluppando la logica matematica della scoperta. ✓ Sviluppo di attività per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato. ✓ Attività individualizzate. ✓ Verifica diagnostica: griglie di osservazione, prove strutturate e semi-strutturate. ✓ Verifiche in itinere. ✓ Verifica sommativa.
Risorse finanziarie necessarie	Spese software per le attività di potenziamento.

	Aggiornamento sui software da utilizzare.
	Eventuale acquisto di un'altra LIM.
	Eventuale acquisto di altri notebook.
Risorse umane(ore)/ area	Richiesta di n. 1 docente di Matematica e Scienze Classe di Concorso A059 e di n. 1 docente Scuola comune Primaria
Altre risorse necessarie	Un' aula dotata di LIM (utile sia per il recupero che per il potenziamento).
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionario di autovalutazione somministrato agli alunni di tutte le classi dell'Istituto riguardo l'attività svolta a fine percorso. ✓ Questionario di gradimento compilato dai docenti dei plessi riguardante l'impatto e la riuscita del progetto messo in atto al termine di ciascun anno scolastico, per valutarne aspetti positivi, negativi ed eventuali modifiche in itinere, ed a fine percorso, per una valutazione complessiva del progetto.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e abilità previste dalla programmazione didattica.

**** * * * * *

PROGETTO: ARTE E TEATRO		
<p>Gli insegnanti si trovano ad affrontare un importante ruolo nello sviluppo culturale e psicologico dei loro allievi e, sempre più spesso, ad affrontare il loro disagio. Forme di malessere giovanile sono legate al vissuto all'interno della scuola e si manifestano, a volte, nel rapporto con gli insegnanti e/o con i coetanei che influisce anche sul rendimento scolastico. I risultati monitorati nel Rav degli scrutini finali hanno portato i docenti a riflettere sul loro ruolo, nella trasmissione di valori e nel favorire la comunicazione e lo sviluppo di relazione, e ad attuare forme di tecniche didattiche più vicine al vissuto di ogni ragazzo in conseguenza della presenza nella nostra scuola di altre tipologie di alunni (HC, DSA, BES).</p> <p>Per affrontare le problematiche evidenziate si è pensato quindi di attuare, oltre ai corsi di recupero curricolari, dei Laboratori teatrali e percorsi musicali</p>		
Obiettivo formativo prioritario:		
<p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>		
Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire competenze disciplinari in modo integrato competenze in modo mediante 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio teatrale: giochi teatrali, espressione, movimento e ritmo, voce. ✓ Preparazione dello spettacolo.

	l'utilizzo attivo e stimolante delle risorse digitali (software, web) a disposizione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ laboratorio di scenografia. ✓ laboratorio di musica. ✓ saggio finale.
Ambiente di apprendimento	✓ Favorire le espressioni individuali e di gruppo attraverso la socializzazione con alunni di diversa cultura, età e formazione in ambienti diversi dal contesto curricolare.	
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare le eccellenze. ✓ Facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale. 	
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	✓ Organizzazione di laboratori teatrali pomeridiani con saggio finale.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare le capacità attentive e di concentrazione. ✓ Promuovere il benessere e la prevenzione del disagio scolastico. 	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	✓ Collaborazione con la fondazione "Bottari-Lattes" di Monforte e con un docente esterno, esperto del settore.	

Traguardi

Favorire la promozione del teatro e dell'espressività; aumentare l'inserimento scolastico e sociale di alunni con BES; migliorare le relazioni all'interno delle classi; trovare nuovi linguaggi comunicativi; affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri; esprimere le proprie risorse creative ed espressive; scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro; acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche.

Lo spettacolo finale è inteso come momento di auto- conferma e di gratificazione per gli alunni.

Monitoraggio

Discussione collettiva nelle fasi intermedie dei laboratori.

Il monitoraggio si basa anche sull'osservazione degli alunni e sulla loro capacità di acquisire fiducia nei confronti degli altri, di migliorare la comunicazione, di cooperare e lavorare in gruppo.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali.

SCHEMA PROGETTO

Denominazione progetto

TEATRO A SCUOLA

Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere ruoli. ✓ Lavorare in gruppo. ✓ Cooperare. ✓ Confrontarsi in situazioni e ambienti diversi dal contesto curricolare. ✓ Valorizzare le eccellenze.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imparare a comunicare attraverso il corpo e saperlo gestire con padronanza. ✓ Esercitarsi nell'immedesimazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche corporee per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione. ✓ Diventare autonomi. ✓ Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; acquistare fiducia in se stessi e negli altri; collaborare.
Altre priorità	
Obiettivo di processo	
Traguardo di risultato	
Situazione su cui interviene	Si interviene sul gruppo classe valorizzando gli alunni con BES: alunni disabili, stranieri e con disturbi specifici di apprendimento
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratorio teatrale: giochi teatrali, espressione, movimento e ritmo, voce ✓ Preparazione dello spettacolo ✓ Laboratorio di scenografia ✓ Laboratorio di musica ✓ Saggio finale
Risorse finanziarie necessarie	✓ Il progetto ha durata per l'intero anno scolastico e si svolge in orario curricolare.
Risorse umane(ore)/ area	n. 2 docenti in organico di fatto (80 ore)
	Richiesta di n. 1 docente di Musica Classe di Concorso A 032 in organico potenziato
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Partecipazione alle attività dei laboratori, gradimento dell'utenza.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	

**** * * * * *

**PROGETTO
EDUCAZIONE ALLA SALUTE – SICUREZZA**

(CORSO ALUNNI E FORMAZIONE PERSONALE)**Obiettivo formativo prioritario:**

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

60 mila sono le persone, secondo i dati della Società Sistema 118, che ogni anno muoiono per arresto cardiaco. Questo numero potrebbe scendere considerevolmente se ognuno di noi fosse preparato sulle tecniche di primo soccorso. In questo senso si è mossa **la riforma della Buona Scuola**, introducendo **l'obbligo di corsi di primo soccorso negli istituti scolastici secondari di I e II grado**.

Il progetto ambisce **all'inserimento nei programmi scolastici delle nozioni base di primo soccorso, necessarie per saper affrontare situazioni come un arresto cardiaco e ostruzione delle vie respiratorie**.

«Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili [...], iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica». La scuola ed il Servizio Sanitario hanno il compito di promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui: insegnare ad intervenire con un massaggio cardiaco non solo significa salvare una persona, ma **aggiunge un tassello importante al bagaglio educativo dello studente, quello della consapevolezza del valore per la vita**.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e per quella altrui. ✓ Promuovere il concetto di Sicurezza ✓ Sviluppare una cultura della sicurezza (procedure, documentazione, formazione) ✓ Conoscere le tecniche di primo soccorso ✓ Acquisire consapevolezza del valore della vita 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezioni frontali tenute da operatori sanitari. ✓ Proiezione di slides e video. ✓ Discussioni, approfondimenti e confronto. ✓ Attività pratiche di primo soccorso e simulazioni di interventi.
Ambiente di apprendimento	Favorire l'interazione, il supporto e la collaborazione.	
Inclusione e differenziazione	Favorire l'apprendimento delle principali manovre di primo soccorso sì da fornire ogni alunno della preparazione necessaria prevista dalla normativa.	
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Le attività previste vengono svolte interamente durante l'orario curricolare.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale 118, la Croce Rossa e la Protezione civile operante sul territorio.	
--	--	--

Traguardi

- ✓ Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza.
- ✓ Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi (giochi di ruolo).
- ✓ Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi.
- ✓ Essere informati sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario (anche attraverso prove simulate).

Monitoraggio

Monitoraggio a fine percorso per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza-alunni in merito alla formazione ricevuta e alle tecniche apprese.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	UNA SCELTA GUIDATA
Priorità a cui si riferisce	✓ Conoscenza della catena del soccorso, del sistema dell'emergenza.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prime nozioni Buon uso del Pronto Soccorso e del 118. ✓ Conoscenza delle situazioni a rischio (elettricità, prodotti domestici, incendi ,...). ✓ Prime nozioni riguardanti arresto cardiaco e pericolo di soffocamento. ✓ Possibilità di primo intervento (chiamata 118): quando e come chiamare. ✓ Cosa NON fare (ad es in caso di trauma).
Traguardo di risultato	Raggiungere un'alta percentuale di alunni "formati" iniziando i corsi in presenza con gli studenti frequentanti le classi 3 [^] della scuola secondaria di I° e andando a formare via via tutti gli altri.
Altre priorità	Approfondimento Buon uso del Pronto Soccorso e del 118.
Obiettivo di processo	<p>Approfondimento situazioni a rischio (corpo estraneo, rischi domestici, cinture di sicurezza,..)</p> <p>Possibilità di primo intervento (rimozione corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza)</p> <p>Manovre BLS</p> <p>Cosa NON fare (ad es in caso di trauma).</p>
Traguardo di risultato	Stimolare l'apprendimento delle manovre di primo soccorso attraverso simulazioni pratiche.
Situazione su cui interviene	La quasi totalità degli alunni non conosce le modalità di intervento di primo soccorso o non le sa attivare in prima persona.
Attività previste	<p>Le fasi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ E' previsto un incontro informativo per un confronto con i docenti delle classi che aderiranno al progetto. ✓ Parte I (1 h circa) con esposizione frontale (diapositive e filmati). ✓ Parte II (2 h circa) pratica con stazioni di simulazioni, a rotazione (palestra). ✓ Parte III (15-20 min circa) con sintesi finale messaggi da portare

	a casa, consegna attestato partecipazione. ✓ Somministrazione questionario post corso. ✓ Consegna materiale informativo in tema con l'argomento affrontato (es. opuscolo 118). ✓ Eventuale prodotto finale: un elaborato dei ragazzi in merito all'esperienza.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti specifici per il pagamento del personale esterno.
Risorse umane(ore)/ area	Medico del 118 o personale abilitato all'attivazione delle manovre di primo soccorso o membro della Croce Rossa Italiana.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Questionario post corso compilato dagli studenti.
Stati di avanzamento	In Itinere.
Valori/situazione attesi	

**** * * * * *

**PROGETTO:
RELAZIONI ED APPRENDIMENTI**

Obiettivo formativo prioritario:

- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Riconoscere gli studenti a rischio scolastico, accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica, consolidare e potenziare le competenze comunicative, ampliare le conoscenze e potenziare le abilità di base, migliorare l'attenzione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività individualizzate in base alle carenze linguistiche e logico-matematiche presentate dagli alunni. ✓ Interventi di sostegno per recupero su problematiche relative all'integrazione nel gruppo classe, alla percezione di sé e delle proprie potenzialità.
Ambiente di apprendimento	Recuperare e sviluppare gli apprendimenti degli alunni con BES in ambiente scolastico.	
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'autonomia personale sociale ed operativa, migliorare l'autostima, favorire lo spirito di collaborazione, trovare un proprio percorso di maturazione ed apprendimento.	
Continuità ed		

orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Traguardi

Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento, sviluppare la motivazione ad apprendere e la costruzione di un proprio metodo di studio.

Monitoraggio

Il monitoraggio avviene attraverso verifiche intermedie in accordo con i docenti di classe. Il monitoraggio é legato anche agli aspetti cognitivi motivazionali, emotivi e relazionali.

Azioni di miglioramento

Sulla base dei risultati del monitoraggio si possono eventualmente ridefinire gli obiettivi e le strategie.

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
Priorità a cui si riferisce	Attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale per favorire la motivazione ad apprendere ed evitare il rischio di dispersione scolastica.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare l'autonomia personale sociale ed operativa. ✓ Migliorare l'autostima. ✓ Favorire lo spirito di collaborazione. ✓ Trovare un proprio percorso di maturazione ed apprendimento. ✓ Valorizzare le eccellenze.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento scolastico e trovare un personale metodo di studio.
Altre priorità	✓ Favorire lo spirito di collaborazione, migliorare i processi di socializzazione, migliorare l'autostima.
Obiettivo di processo	✓ Acquisire lo spirito di collaborazione attraverso il "cooperative learning", la didattica laboratoriale e il "tutoring".
Traguardo di risultato	✓ Facilitare l'inserimento e l'integrazione scolastica.
Situazione su cui interviene	✓ Un buon numero di studenti non consegue risultati soddisfacenti per la presenza di bisogni educativi speciali.
Attività previste	✓ Corsi di recupero, approfondimenti settimanali.
Risorse umane (ore)/area	In base alla necessità di recupero scolastico, si utilizzano almeno N° 2 docenti interni e/o ore residuali del docente di matematica classe di concorso A059.
Risorse finanziarie necessarie	

**** * * * * *

**PROGETTO:
SCUOLA DIGITALE**

Nella consapevolezza che la direzione da intraprendere nel prossimo futuro, tanto in ambito didattico quanto in quello gestionale/strutturale, si muova verso un'integrazione graduale ma sempre più effettiva delle istanze digitali/informatiche rispetto a quelle tradizionali, l'Istituto intende sviluppare un sistema di azioni e progetti atti a promuovere l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati a scopo di migliorare ed ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti e di capillarizzare il sistema di comunicazione con gli enti esterni.

I progetti qui elencati si prefiggono n. 3 ordini di obiettivi: n.1- creare spazi di apprendimento attivi e laboratoriali e mettere a disposizione degli alunni strumenti efficaci per lo svolgimento di una didattica attiva, in cui la trasposizione e la rielaborazione dei saperi si sostituiscano definitivamente alla loro semplice trasmissione; 2- ampliare le modalità di comunicazione scuola-enti esterni (in primis le famiglie) grazie ad un sostanziale potenziamento del sito web dell'Istituto, pensato come spazio di condivisione e piattaforma accessibile e elastica; n.3- snellimento e progressiva razionalizzazione della parte amministrativa, avvalendosi di risorse informatiche sistematizzate ed efficienti.

L'intero momento di miglioramento digitale qui proposto è inoltre integrato dall'istituzione della figura di un Animatore Digitale, secondo quanto stabilito dal PNSD, ed all'adesione dell'Istituto al bando Fondi Strutturali Europei 2014-2020 che prevede l'acquisizione di laboratori informatici mobili da utilizzare come supporto nei diversi plessi dell'Istituto.

Obiettivo formativo prioritario:

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	✓ Fornire competenze disciplinari in modo integrato mediante l'utilizzo attivo e stimolante delle risorse digitali (software, web) a disposizione.	Azioni Didattiche ✓ Utilizzo di software didattici per la costruzione di attività laboratoriali multimediali. ✓ Software per la composizione di mappe mentali e concettuali:
Ambiente di apprendimento	✓ Creare un ambiente di apprendimento dinamico, interattivo e stimolante, che sappia utilizzare il linguaggio digitale quotidianamente appreso dagli alunni, in modo da favorire il processo insegnamento-apprendimento.	✓ per la composizione di elaborati in formato epub; ✓ per la composizione di artefatti sinestetici (video contenenti musica, testo ed immagini). ✓ Creazione di un'attività laboratoriale multidisciplinare che preveda l'utilizzo integrato della dotazione digitale fornita dalla scuola (LIM, notebook, pad) per analizzare le tematiche proposte e per produrre elaborati di diversa tipologia.
Inclusione e differenziazione	✓ Costruire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno possa valorizzare le proprie attitudini e che disponga di strumenti compensativi integrati nel momento didattico dalle tecnologie digitali.	✓ Composizione di un e-book per ciascuna classe coinvolta nell'attività che rappresenti le attività svolte e che comprende una varietà di linguaggi media utilizzati.

Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Proporre progetti nell'ambito del bando "Fondi strutturali europei 2014.2020" per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento. ✓ Mantenere efficienti le LIM di cui le aule sono dotate. Le attività previste integralmente al programma vengono svolte interamente durante l'orario curricolare. 	<p>Azioni digitalizzazione servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso di strumenti on-line per potenziare la comunicazione con le famiglie (es: sito web, registro elettronico...). ✓ Rafforzare la preparazione di tutto il personale della scuola in materia di competenze digitali. ✓ Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Supportare l'animatore digitale nel mettere in atto, anche in collaborazione con altri Istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ momenti formativi destinati a rafforzare la preparazione del personale (docente e ATA) nelle competenze digitali; ✓ iniziative rivolte agli studenti ed alle famiglie sui pericoli legati all'uso scorretto delle risorse informatiche. 	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I prodotti multimediali composti dalle classi possono essere condivisi con le famiglie pubblicandoli sul sito della scuola. 	

Traguardi

Giungere ad un uso capillare all'interno dei vari plessi del laboratorio mobile d'informatica ad integrazione dell'attività didattica tradizionale.

Monitoraggio

Sondaggi e statistiche sulle modalità e sulla frequenza d'uso dei laboratori mobili da parte dei docenti di ogni disciplina.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali.

SCHEDE PROGETTO

Denominazione progetto	SCUOLA DIGITALE
Priorità a cui si riferisce	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e

	consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire agli alunni competenze sull'utilizzo di software didattici di diverse tipologie che favoriscono <i>l'apprendimento</i>, ✓ Utilizzare metodologia informatiche/digitali per creare laboratori multidisciplinari e creare ambienti in cui il processo insegnamento-apprendimento sia caratterizzato da stimoli positivi e propositivi per ogni studente. ✓ Favorire, mediante l'elemento tecnologico, lo sviluppo di adeguati strumenti compensativi agli alunni che presentano difficoltà o con BES.
Traguardo di risultato	✓ Raggiungere un'alta percentuale di utilizzo dei laboratori mobili e dei dispositivi ad essi correlati all'interno di ciascun plesso.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare metodologie didattiche improntate sull'apprendimento cooperativo, come integrazione all'utilizzo di mezzi multimediali. ✓ Educare i discenti ad un uso consapevole delle risorse presenti sul web. ✓ Creare un'ottica di utilizzo interdisciplinare dei laboratori a disposizione, e di fornire strumenti compensativi integrati all'attività didattica agli alunni con difficoltà di apprendimento.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione da parte degli alunni e con la supervisione dell'insegnante di un e-book digitale che rappresenti il percorso didattico compiuto dalla classe riguardo una particolare unità di apprendimento o una tematica condivisa fra più discipline: ITALIANO (linguaggio della poesia, aspetti metrici, figure retoriche di suono e significato); INGLESE e FRANCESE: lettura ed avvio all'interpretazione di componimenti poetici in lingua; ARTE: associazione del linguaggio artistico figurativo a quello poetico/letterario, in modo da educare gli studenti ad una percezione multisensoriale dell'opera letteraria; TECNOLOGIA: educazione all'utilizzo di software didattici atti allo sviluppo di elaborati digitali/multimediali.
Traguardo di risultato	✓ Stimolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di materiali digitali e l'uso del web come risorsa attiva ed efficace.
Situazione su cui interviene	✓ Un'alta percentuale di alunni non conosce le modalità di utilizzo delle risorse digitali e disponibili sul web per facilitare ed integrare il loro processo di apprendimento; fra di loro vi sono alcuni che li utilizzano in maniera superficiale e non sistematica.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi pomeridiani di apprendimento software digitali (CMAP Tools, epubeditor, windows movie maker). ✓ Svolgimento di attività multidisciplinari cooperativa e laboratoriali mediante uso di strumenti informatici. ✓ ITALIANO, ARTE, FRANCESE, INGLESE, TECNOLOGIA: laboratorio di poesia.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Finanziamenti specifici per potenziare le infrastrutture tecnologiche della scuola: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire ogni aula / spazio di apprendimento di LIM; ▪ Creazione di laboratori mobili, spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" della tecnologia; ▪ Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ▪ Adattamenti edilizi per la realizzazione di ambienti

	<p>innovativi.</p> <p>✓ Spese software</p> <p>Iscrizione alla piattaforma epubeditor per un numero massimo di 35 utenti</p>
Risorse umane(ore)/ area	<p><i>Aggiornamento sui software da utilizzare</i></p> <p>n. 1 docente incaricato di formare i colleghi per n. 15 ore riguardo l'uso di software atti alla composizione di file in formato epub (leggibili da lettori di e-book), all'uso di software per composizione di mappe mentali e concettuali, alla composizione di artefatti sinestetici mediante l'utilizzo di software video.</p> <p><i>Laboratori multimediali:</i></p> <p>n. 5 ore di coordinamento fra docenti di tutte le sezioni per l'organizzazione dell'attività laboratoriale interdisciplinare.</p> <p><i>Corsi:</i></p> <p>n.3 docenti incaricati di tenere alcuni corsi destinati agli alunni da svolgersi in orari di recupero/potenziamento sull'utilizzo dei software utili per la composizione del lavoro previsto.</p>
Altre risorse necessarie	n. 3 Laboratori informatici "mobili", ciascuno costituito da 1 carrello per trasporto e da 12 notebook utilizzabili da ogni classe del plesso.
Indicatori utilizzati	<p>✓ Questionario di autovalutazione somministrato agli alunni di tutte le classi dell'Istituto riguardo l'attività svolta a fine percorso.</p> <p>✓ Questionario di gradimento compilato dai docenti dei plessi riguardante l'impatto e la riuscita del progetto messo in atto al termine di ciascun anno scolastico per valutarne aspetti positivi, negativi ed eventuali modifiche in itinere, ed a fine percorso per una valutazione complessiva del progetto.</p>
Stati di avanzamento	Compilazione di questionari sulle modalità di utilizzo dei laboratori mobili.
Valori/situazione attesi	Utilizzo capillare dei laboratori informatici da parte dei docenti di ogni plesso.

**** * * * * *

**PROGETTO:
SVILUPPO SITO WEB SCOLASTICO**

In seguito all'autovalutazione, la comunicazione è stata individuata come una delle aree da migliorare; la comunicazione interna ha come finalità principale quella di garantire l'identità dell'Istituto, di fare da collante fra alunni-insegnanti e personale, ma anche quella di ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni dell'organizzazione nel suo complesso.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, la razionalizzazione delle procedure di gestione informatica della documentazione risulta ancora parziale, va strutturato un feedback con i nostri studenti in uscita, va ottimizzata la comunicazione staff-dirigente nei tempi e nei modi. La comunicazione interna interessa il sistema delle responsabilità e delle funzioni, l'informazione condivisa sui criteri e sulle strategie dell'organizzazione; la costruzione di strumenti che consentano un riesame del feedback, del grado di soddisfazione e di coinvolgimento di studenti, genitori e personale; l'impiego delle tecnologie nella prospettiva della comunicazione; il coinvolgimento del personale amministrativo, che dovrà intervenire anche direttamente.

La comunicazione esterna comprende la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa ad un numero maggiore di utenti; una maggiore visibilità dell'architettura organizzativa dell'Istituto; il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti attivi nell'utilizzo delle forme di comunicazione web. Negli anni a venire pertanto si prevede:- di modificare e/o arricchire il sito web per il potenziamento della comunicazione alunni, genitori, personale della scuola; - di perfezionare la comunicazione fra la scuola e il personale, fra la scuola e la famiglia. Da incrementare l'utilizzo delle risorse di internet e la condivisione dei prodotti attraverso la rete, per le attività didattiche.

Particolare attenzione è rivolta anche all'introduzione del Registro Elettronico e del potenziamento della didattica con le LIM ed alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica.

Obiettivo formativo prioritario:

m)valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Implementazione del sito scolastico attraverso una corretta organizzazione dell'informazione.

PREMESSA

- ✓ I contenuti dei siti scolastici possono essere suddivisi principalmente in due tipologie:
- ✓ Informazioni per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie. Sono in genere informazioni stabili nel tempo, che possono restare immutate per un intero anno scolastico o anche di più e che vanno a costituire la fisionomia stessa del sito.
- ✓ Comunicazioni di servizio: contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere. Sono informazioni che necessitano di essere inserite quotidianamente o quasi, in modo agevole e veloce, e con una collocazione non sempre prevedibile a priori.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Far coesistere all'interno dello stesso sito sia i contenuti informativi stabili, raggiungibili attraverso menù e blocchi disposti nelle zone dedicate all'interfaccia di navigazione, sia le collezioni di documenti, avvisi, news, facili da aggiornare e consultare. ✓ Mantenere un buon bilanciamento tra ampiezza dei contenuti e profondità nella quale si intende scendere (ovvero 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare per il sito dell'Istituto la versione di Joomla 3.4. ✓ Sviluppare un sito web utile, accessibile, trasparente e aggiornato. ✓ Ricercare un buon design. ✓ Evitare l'accumulo indiscriminato di informazioni. ✓ Eliminare informazioni obsolete. ✓ Evitare pagine animate in Flash. ✓ Evitare testi scorrevoli e gif animate ✓ Evitare strutture di navigazione complesse. ✓ Corso sull'utilizzo della piattaforma Joomla 3.4. ✓ Inserimento elaborati dei tre ordini di scuola.

	quanti clic servono per raggiungere ciò che si cerca).	✓ Formare personale interno all'istituto.
Ambiente di apprendimento	✓ Corso in presenza e supporto tecnico.	
Inclusione e differenziazione	✓ Inclusione docenti, alunni, genitori, personale amministrativo.	
Continuità ed orientamento	✓ Continuità verticale all'interno dell'istituto; ✓ Link per l'orientamento.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	✓ Non affidare lo sviluppo del sito internet a tecnici o web designer perché distanti dalla realtà scolastica.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	✓ Utilizzo risorse umane interne alla scuola perché aventi una conoscenza approfondita della realtà scolastica.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	✓ Menu dedicato ai comitati genitori; ✓ Link con i siti del territorio.	

Traguardi

- ✓ Aumentare nel sito la sicurezza, la velocità e la semplicità lavorativa.
- ✓ Aumentare la navigazione del sito scolastico.
- ✓ Utilizzare il sito web per accedere a contenuti didattici, metodologie di insegnamento/apprendimento e come apertura al territorio.
- ✓ Contribuire alla dematerializzazione della documentazione.

Monitoraggio

- ✓ Accessi ai menu del sito
- ✓ Inserimento materiale aggiornato
- ✓ Gradimento di studenti e famiglie

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati ed al riesame delle azioni.

SCHEDA PROGETTO

SCHEDA PROGETTO	
Denominazione progetto	SVILUPPO SITO WEB SCOLASTICO
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. ✓ Il sito scolastico è un importante strumento che ha a disposizione la scuola per comunicare la propria esistenza, identità e cultura. ✓ Nel sito devono essere garantiti contenuti aggiornati, attendibili e di qualità, dal punto di vista della proprietà del linguaggio e dell'affidabilità delle responsabilità. ✓ Passaggio alla piattaforma Joomla release 3.4

	<p><i>Sviluppo di un sito web dinamico e accessibile</i>, che permetta l'aggiornamento di qualsiasi pagina/contenuto in tempo reale ed autonomamente, con Joomla 3.4,CMS (content management system).</p> <p>Principali caratteristiche del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ facile reperibilità e fruibilità dei contenuti; ✓ semplificazione dell'interazione tra amministrazione ed utenza; ✓ trasparenza dell'azione amministrativa; ✓ pubblicazione di ogni tipo d'informazione e documenti; ✓ possibilità di aggiungere tutte le sezioni richieste dalla normativa vigente, come ad esempio: albo pretorio, albo d'istituto, modulistica, accesso ai servizi on-line, registro personale e di classe, ecc.; ✓ possibilità di gestire sezioni di accesso riservato, accesso pubblico, forum e social network, ecc. ✓ costante aggiornamento.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vetrina per gli studenti e per la scuola; ✓ mezzo di scambio di esperienze tra scuole; ✓ archivio e memoria di progetti ed esperienze.
Traguardo di risultato	Il sito è uno strumento potente e flessibile, però non bisogna dimenticare che la sua funzione più importante è quella di <i>servizio a carattere pubblico</i> , contiene informazioni e deve mettere nella condizione tutti i suoi utenti di poter accedere almeno ai contenuti essenziali
Altre priorità	Il miglioramento di un sito è sempre inteso come miglioramento grafico, mai come miglioramento della sua accessibilità e dei suoi contenuti
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ No animazioni flash. ✓ No Gif animate. ✓ No complicati banner.
Traguardo di risultato	L'utilizzo della strumentazione tecnologica può rendere più facile e veloce la partecipazione attiva anche da parte di chi non ha grosse competenze "tecniche e/o informatiche".
Situazione su cui interviene	Il sito scolastico possiede una identità che lo caratterizza e che scaturisce dall'incontro di più fattori: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'elemento contenutistico ✓ l'elemento estetico ✓ l'elemento organizzativo ✓ l'elemento tecnico ✓ l'interazione col pubblico
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La procedura di sviluppo deve tener conto che il sito deve essere: <ul style="list-style-type: none"> <u>utile</u>, rivolgersi all'intero mondo della scuola: docenti, genitori, amministrazione, alunni, e un aspetto essenziale è l'accesso da parte di tutti, compresi i disabili; <u>accessibile</u>, requisito obbligatorio per un sito della pubblica amministrazione riconoscibile dall'estensione del dominio ".gov.it" ; <u>trasparente</u>, strumento di dialogo e partecipazione con aree tematiche dedicate per una navigazione più semplice e intuitiva, una intera sezione ove scaricare tutta la modulistica e una grande banca dati facilmente consultabile; progettato e riempito di contenuti all'insegna di una amministrazione più aperta e accessibile a tutti gli utenti, rispetto alle decisioni della scuola. <u>aggiornato</u>: la funzione di programmazione e la funzione di

	<p>inserimento di articoli devono essere totalmente slegate in modo da permettere quest'ultima senza alcuna conoscenza di programmazione ma con una formazione sulle regole base per la gestione in prima persona dei contenuti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Software Joomla 3.4 rilasciato sotto licenza GNU/GPL scaricato gratuitamente.</p>
	<p>Corso base per acquisire conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ di usabilità e accessibilità in quanto l'usabilità misura l'interazione utente-sito e l'accessibilità è la qualità di un sito di fornire le informazioni a quanti più utenti possibile (esempio utenti con disabilità visive).
	<p>Corso base per acquisire competenze e abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ corso di 12 ore in presenza ai docenti e al personale che si occuperanno dell'aggiornamento del sito, per fornire le conoscenze adatte alla gestione e all'aggiornamento del sito web in completa autonomia; ✓ l'inserimento e la configurazione di un forum; ✓ la visualizzazione su Facebook di una o più parti del sito per aumentarne il traffico e la visibilità sui motori di ricerca.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modifica e ottimizzazione del codice sorgente al fine di adattare il CMS alle esigenze della scuola; ✓ ottimizzazione del sito per visualizzazione su dispositivi mobile; ✓ installazione di componenti complessi: <ul style="list-style-type: none"> - Componente per la gestione di backup; - Componente per la gestione di un archivio con possibilità download di file da parte degli utenti tramite autenticazione con username e password; - installazione e configurazione di un componente per la gestione degli eventi; - configurazione di una Galleria Fotografica; - configurazione Galleria Video; - registrazione e indicizzazione del sito sui motori di ricerca principali; - ottimizzazione SEO e SEF. - procedura per la registrazione al dominio ".gov.it"; - compilazione dei relativi documenti; ✓ la manutenzione avanzata comprendente: <ul style="list-style-type: none"> - gli aggiornamenti del Core di Joomla, - l'aggiornamento dei componenti, dei moduli e dei plugin, - l'assistenza per problemi tecnici o di configurazione.
Risorse umane(ore)/ area	<p>Gestione del sito affidato a personale interno della scuola.</p> <p>La realizzazione di un gruppo di lavoro, consente al sito scolastico di essere reale espressione della scuola. Questo significa infatti valorizzare risorse interne, incrementare il bagaglio di competenze delle scuole e gettare le basi per la continuità di gestione, nel caso di trasferimento del docente di riferimento.</p> <p>Il codice dell'amministrazione digitale invita infatti a scongiurare ogni possibile rischio di sito lasciato morire per assenza della figura di riferimento: è cruciale coinvolgere più figure (dirigente, dsga, docenti, personale amministrativo) per garantirne la continuità.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Formare il personale interessato con un breve corso per una corretta gestione del CMS.</p> <p>Solo il personale che nella scuola lavora, opportunamente formato, sa ed ha le competenze per organizzare i contenuti in maniera corretta ed inserire gli articoli relativi agli eventi più significativi</p>

	della scuola. Per produrre un buon sito bisogna conoscere a fondo la realtà scolastica e si devono tenere le fila dei rapporti con l'utenza.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Una positiva percezione del sito web aumenta la fiducia verso l'istituzione scolastica. ✓ L'usabilità. ✓ Il gradimento di studenti e famiglie.

**** * * * * *

CONTINUITA'

L'Istituto organizza raccordi educativi con il contesto sociale in cui opera al fine di promuovere la continuità del processo formativo, sia in senso orizzontale che in verticale.

Per la continuità **verticale**, le procedure sono finalizzate alla:

- conoscenza interpersonale (futuri compagni e insegnanti);
- comunicazione di informazioni relative agli alunni;
- realizzazione di progetti comuni;
- sperimentazione di esperienze e scambi per armonizzare le strategie didattiche e gli stili educativi.

Le iniziative legate alla continuità vertono su:

- scambio di informazioni tra insegnanti con particolare riguardo ai diversi interventi attuati nei confronti degli alunni in difficoltà;
- realizzazione di incontri tra gli alunni degli anni ponte;
- laboratori di continuità;
- tutoring tra gli alunni;
- costruzione e fruizione del fascicolo personale per valorizzare e completare le esperienze compiute e le conoscenze acquisite.

Si considera inoltre fondamentale il raccordo con gli enti locali nella prospettiva della continuità **orizzontale**.

PROGETTO CONTINUITA': UN TUTOR PER TUTTI

Insegnanti coinvolti: ITALIANO e Fs Continuità-Orientamento

Obiettivo formativo prioritario:

- p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Promuovere la continuità del processo educativo in quanto, pur nella diversità, i vari ordini di scuola sono strettamente connessi l'uno all'altro.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Conoscere le peculiarità dei vari segmenti dell'età evolutiva e dei corrispondenti livelli di scolarità. Operare scelte metodologiche diversificate, ma coerenti con quelle precedenti.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività educative comuni tra bambini e ragazzi dei vari ordini di scuola. ✓ Istituzione della figura del Tutor ✓ Conoscenza reciproca e affidamento di ogni alunno della classe inferiore ad un compagno della classe superiore che assume il ruolo di "TUTOR".
Ambiente di apprendimento	Essere consapevoli dell'unicità e gradualità del processo evolutivo. Facilitare la conoscenza degli aspetti cognitivi e comportamentali specifici del	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri tra le classi ✓ Lavoro di gruppo tra i docenti coinvolti. ✓ Incontro dei gruppi classe ✓ Realizzazione di manufatti ✓ Spettacoli

	singolo alunno, anche per una sua adeguata accoglienza sul piano didattico ed educativo.	
Inclusione e differenziazione	Valorizzazione di ogni individuo.	
Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisizione delle conoscenze relative al percorso educativo e didattico degli alunni nei vari ordini di scuola. ✓ Continuità curriculare per aree disciplinari. 	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Classi aperte Visita dei locali scolastici.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Impegnarsi, pur nei rispettivi ambiti di azione e responsabilità, a realizzare una fattiva e proficua collaborazione.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Biblioteca Yepp Associazioni sportive e non, Amministrazioni Comunali	

Traguardi

- ✓ Agevolare al massimo il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.
- ✓ Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.

Monitoraggio

- ✓ Griglie di osservazioni sugli aspetti cognitivi, motivazionali e relazionali.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali.

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	TUTOR PER TUTTI
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare e potenziare gli aspetti cognitivi e relazionali di ogni alunno.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere consapevoli dell'unicità e gradualità del processo evolutivo.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare i legami tra gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola inferiore a quello successivo.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilitare l'inserimento di ogni alunno.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire lo spirito di collaborazione. ✓ Migliorare i processi di socializzazione.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'integrazione scolastica.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alunni ultimo anno scuola Infanzia. ✓ Alunni cl. quarta primaria - alunni cl. quinta primaria. ✓ Alunni classe seconda scuola secondaria di 1° grado.
Attività previste	<p>Continuità scuola infanzia – primaria: Il progetto si sviluppa secondo le seguenti fasi:</p> <p>Prima visita, entro novembre, degli alunni della classe quarta primaria ai bambini di 5 anni dell'infanzia. Gli alunni sono accolti nell'aula della scuola dell'infanzia e, durante l'incontro si svolgono</p>

	<p>giochi comuni con percorsi già predisposti, o letture di storie fantastiche, o produzione di una storia in comune, o disegni relativi ad una fiaba letta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza reciproca e affidamento di ogni alunno della scuola dell'infanzia ad un alunno della scuola primaria che assume il ruolo di "TUTOR". ✓ Documentazione dell'evento attraverso una fotografia delle coppie costituite. <p>Seconda visita degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria (a maggio-giugno data da concordare tra i docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibili attività laboratoriali: organizzare il materiale prodotto per impaginare un libro, realizzazione di un segnalibro, colazione insieme, canti, filastrocche e danze gioco. ✓ Visita degli spazi della scuola primaria ✓ Nell'anno scolastico successivo: momento di accoglienza da parte dei tutor nei confronti dei piccoli il primo giorno di scuola in classe prima. <p>Continuità scuola primaria – secondaria</p> <p>Prima visita, entro novembre, degli alunni della classe seconda secondaria di 1°grado agli alunni di classe quinta. Gli alunni sono accolti nell'aula della scuola primaria e, durante l'incontro nel laboratorio di musica vengono presentati suoni e canti della tradizione popolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza reciproca e affidamento di ogni alunno della scuola primaria ad un alunno della scuola secondaria che assume il ruolo di "TUTOR", che accoglie e segue il compagno nel primo anno del passaggio al nuovo ordine scolastico. ✓ Documentazione dell'evento attraverso una fotografia delle coppie costituite. <p>Seconda visita degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria (a maggio-giugno data da concordare tra i docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibili attività: laboratorio di matematica: gioco basati su aritmetica e geometria, o partecipazione a lezioni multimediali partecipate nelle classi seconde della secondaria a piccoli gruppi. ✓ Visita degli spazi della scuola secondaria.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Personale Docenti interni 17,50 euro X n.5 ore di progettazione x 15 insegnanti</p> <p>Spese Fotocopie 100 euro</p>
Risorse umane(ore)/ area	Docenti coinvolti nel progetto.
Altre risorse necessarie	Collaborazione enti esterni.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Attività educative comuni tra gli studenti dei vari ordini. Incontri di condivisione tra gli insegnanti di stili, approcci e priorità formative.

**** * * * * *

**PROGETTO:
ORIENTAMENTO: UNA SCELTA GUIDATA**

Obiettivo formativo prioritario:

- p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
 s) Definizione di un sistema di orientamento.
 Favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Far conoscere gli istituti superiori presenti sul territorio ✓ Prendere coscienza dei propri talenti, attitudini, interessi dei singoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse. ✓ Percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità; ✓ Suddivisioni in gruppi a seconda della scelta della scuola secondaria di 2° grado. ✓ Lettura del materiale informativo dei vari istituti. ✓ Giochi di gruppo in classe per capire quali sono i punti di forza e di debolezza di ognuno. <p><u>Classe prima:</u> lavoro in itinere sulla conoscenza del sé <u>Classe seconda:</u> pre-orientamento e compilazione di test sulle proprie attitudini <u>Classe terza:</u> conoscenza, con supporto educatori coop. Orso, delle scuole presenti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Passaggio di informazioni dirette con gli insegnanti della scuola scelta. ✓ Compilazione del Consiglio Orientativo da parte dei singoli alunni. ✓ Ultimazione del Consiglio Orientativo da parte del consiglio di classe, analizzando le inclinazioni individuali e le attitudini degli studenti. ✓ Compilazione del Consiglio Orientativo da parte dei genitori. ✓ Incontri con operatore cooperativa Orso per conoscere l'offerta formativa degli istituti superiori della nostra zona. ✓ Partecipazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Salone dell'orientamento - Open Day - Serate informative ✓ Distribuzione del Consiglio Orientativo alla famiglia e confronto
Ambiente di apprendimento	Primo quadrimestre in orario scolastico	
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare l'autostima di ogni singolo alunno. ✓ Maggiore autoconoscenza. 	
Continuità ed orientamento	Aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Facilitare l'inserimento degli alunni con BES o diversamente abili.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Autovalutazione Valutazione dei docenti.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento delle famiglie nella scelta. ✓ Valutazione delle scelte effettuate dall'alunno - famiglia - docenti. 	

Traguardi

Ridurre la percentuale di insuccessi nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Monitoraggio

- ✓ Raccolta dati e elaborazioni di grafici su:
 - iscrizione effettiva degli studenti alla scuola secondaria di 2° grado;
 - percentuale studenti che seguono il Consiglio Orientativo;

- confronto dei dati restituiti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado in termini di successi/ insuccessi;
- report sull'efficacia del Consiglio Orientativo.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali.

SCHEDA PROGETTO

SCHEDA PROGETTO	
Denominazione progetto	UNA SCELTA GUIDATA
Priorità a cui si riferisce	Ridurre la percentuale di insuccessi nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prendere coscienza dei propri talenti, interessi e delle proprie attitudini. ✓ Far conoscere gli istituti superiori presenti sul territorio.
Traguardo di risultato	✓ Migliorare l'autostima di ogni singolo alunno.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilitare l'inserimento degli alunni con BES e diversamente abili. ✓ Anti-dispersione scolastica per gli alunni over 14 anni.
Obiettivo di processo	✓ Accompagnare gli alunni con difficoltà nel percorso di scelta.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire l'efficacia della scelta orientativa. ✓ Sostenere l'inserimento e l'integrazione scolastica.
Situazione su cui interviene	✓ Sugli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compilazione questionari. ✓ Compilazione Consiglio Orientativo ✓ Partecipazione al Salone dell'orientamento, della scuole aperte ✓ Incontri con operatori cooperativa Orso ✓ Indagine e report sulle scelte effettuate.
Risorse finanziarie necessarie	Spese per materiale da riprodurre. N. 1 Funzione strumentale.
Risorse umane(ore)/ area	Docenti di classe ed esperti esterni che intervengono gratuitamente.
Altre risorse necessarie	✓ Partecipazione del docente coordinatore (FS) agli incontri organizzati dalla coop. Orso in collaborazione con i comuni di Alba - Bra.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istogrammi e aerogrammi di rilievo dei dati degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo. ✓ Confronto dei dati restituiti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado in termini di successi/ insuccessi. ✓ Report sull'efficacia del Consiglio Orientativo.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	✓ Aumento in percentuale della coincidenza tra Consiglio Orientativo ed effettiva scelta dell'alunno.

**** * * * * *

**PROGETTO:
VALUTAZIONE**

La comparazione dei risultati INVALSI delle nostre classi e del nostro istituto con gli esiti complessivi delle prove, interpretati alla luce della conoscenza del contesto specifico in cui la nostra scuola opera, serve per individuare i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle scelte didattiche effettuate. Valutazione significa confronto e attraverso questo feedback gli insegnanti e gli allievi sono sollecitati ad apprendere e ad insegnare.

La valutazione è dunque un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

Dall'analisi dei dati delle prove Invalsi risulta necessario predisporre prove comuni e stabilire criteri di valutazione condivisi.

Obiettivo formativo prioritario:

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare interventi didattici specifici con relativa scala di valutazione.	I. Prove comuni: stesura di prove per livelli II. Scala valutativa III. Confronto risultati ✓ Lavori di gruppo tra docenti di italiano e matematica. ✓ Stesura di prove diversificate per alunni disabili. ✓ Utilizzo di insegnanti/lettori per alunni con DSA o con altri BES. ✓ Utilizzo di mediatori culturali in caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana.
Ambiente di apprendimento	Italiano - Matematica classi terza - quinta primaria e prima secondaria di 1° grado.	
Inclusione e differenziazione	Valorizzare gli alunni in difficoltà e le eccellenze	
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri tra gli insegnanti coinvolti per la stesura delle prove comuni.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Traguardi

Ridurre la percentuale di disparità nell'utilizzo della scala di valutazione.
Facilitare il successo scolastico.

Monitoraggio

Analisi e confronto delle medie matematiche tra i voti conseguiti nel primo quadrimestre con i voti raggiunti nella prova comune tra i vari plessi dell'Istituto comprensivo.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati.

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	VALUTAZIONE
Priorità a cui si riferisce	Potenziare il sistema di valutazione in riferimento all'ambito di Italiano e Matematica.
Obiettivi di processo	Utilizzare un metodo valutativo comune.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di disomogeneità tra i vari plessi nell'atto della valutazione.
Altre priorità	Sperimentare i criteri valutativi utilizzati dall'Invalsi.
Obiettivo di processo	Predisporre prove comuni in linea con l'Invalsi.
Traguardo di risultato	Prove standardizzate per valutare in modo omogeneo.
Situazione su cui interviene	Si promuove la collaborazione tra i docenti per realizzare un progetto di valutazione condiviso, tenendo conto delle caratteristiche di ogni classe, affinché i risultati siano il più possibile omogenei tra i vari plessi.
Attività previste	<p><i>Febbraio - Marzo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro di gruppo per discipline per la stesura della prova comune seguendo le indicazioni della FS. ✓ Stesura relativa alla scala di valutazione delle prove comuni. <p><i>Aprile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Somministrazione delle prove comuni (eventualmente con scambio di docenti in verticale tra classe quinta primaria e prima secondaria di 1° grado). ✓ Correzione della prova da parte del docente di classe. ✓ Inserimento dei risultati su tabelle con voti scrutinio primo quadrimestre. ✓ Raccolta dati, elaborazioni di grafici. <p><i>Maggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronto tra medie e voti primo quadrimestre con voti prova comune dell'Istituto.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Stesura delle prove e scala di valutazione: n. 5 ore x 18 insegnanti.</p> <p>Correzione prove e inserimento dati su tabelle: n. 2 ore x 18 insegnanti</p> <p>Raccolta dati e elaborazione grafici: n.4 ore x 3 insegnanti</p> <p>Analisi dati: n.2 ore x 18 insegnanti</p> <p>Tutte le ore sono attività aggiuntive a pagamento Fis.</p>
Risorse umane(ore)/ area	Funzione strumentale.
Altre risorse necessarie	Un' aula dotata di LIM (per lettura grafici).
Indicatori utilizzati	Prospetti indicativi delle caratteristiche della prova di Italiano e di Matematica, forniti dalla FS.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Maggiore omogeneità nell'azione valutativa all'interno del nostro Istituto.

**** * * * * *

PROGETTO:
ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e INCLUSIONE
Obiettivo formativo prioritario:
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#)

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevenire, controllare. ✓ Sostenere la "parte" emotiva degli alunni favorendo la sicurezza in sé e la fiducia nel nuovo ambiente. ✓ Garantire percorsi adeguati di apprendimento. ✓ Offrire pari opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produzione e scambio di materiale per la didattica dell'Italiano come L2, anche con riferimento al QCM. ✓ Utilizzo di testi facilitati per la lingua dello studio per evitare il rischio di insuccesso scolastico dovuto ad uno svantaggio linguistico. ✓ Condivisione di strumenti di valutazione
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire percorsi adeguati di apprendimento. ✓ Offrire pari opportunità. 	<p style="text-align: center;"><i>ABC per tutti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorsi di accoglienza e di ascolto all'interno del gruppo classe e/o intersezione ("Parole per accogliere"). ✓ Percorsi di alfabetizzazione con piccoli gruppi anche con l'utilizzo di software didattici specifici. ✓ Attività per l'arricchimento del lessico e la costruzione della frase ("Parole per scrivere"). ✓ Attivazione di percorsi facilitanti per l'acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline di studio ("Parole per comprendere"). ✓ Attivazione di percorsi di alfabetizzazione individuali e/o con piccoli gruppi, per apprendere la lingua della quotidianità (riferimento livello base-elementare QCE). ✓ Percorsi di consolidamento della conoscenza della lingua italiana (riferimento livello intermedio QCE). ✓ Attività individuali nel contesto della classe, anche attraverso l'esplorazione di materiali visivi. ✓ Esercitazioni per l'arricchimento lessicale. ✓ Esercitazioni per la riflessione metalinguistica. ✓ Condivisione di parole più appropriate per intendersi e per imparare gli uni dagli altri. <p style="text-align: center;"><i>"Impariamo a studiare"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione di percorsi per l'acquisizione della lingua dello studio per soggetti già inseriti che hanno superato la fase dell'apprendimento della lingua funzionale del quotidiano (livello intermedio e avanzato QCE). ✓ Utilizzo di una didattica facilitante per il sostegno nello studio.

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività individualizzate. ✓ Attività di recupero con piccolo gruppo; ✓ Proposta di materiali semplificati per poter avere l'aggancio al gruppo classe.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare un clima inclusivo che predisponga alle relazioni interpersonali ed aiuti a ridurre la distanza tra culture. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi sul gruppo per aumentare il grado di accettazione e di interesse per le esperienze di immigrazione. ✓ Attività strutturate per imparare a riconoscere la diversità e a prendere coscienza dell'identità culturale di ognuno considerandola una risorsa.
Continuità ed orientamento		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborazione di strumenti atti a rendere effettiva la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca, raccolta, diffusione di materiale per l'autoformazione dei docenti. ✓ Formazione interculturale dei docenti, trasversale rispetto alle discipline.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura e continuità nella comunicazione con le famiglie; ✓ Richiesta di interventi di mediazione linguistico/culturale; ✓ organizzazione dei corsi post-scuola per l'acquisizione della lingua italiana, l'esecuzione dei compiti e il sostegno allo studio; ✓ coinvolgimento di alcune mamme, con un ruolo attivo di mediazione linguistica; ✓ utilizzo di un altro adulto nel ruolo di facilitatore; ✓ utilizzo di un'altra lingua comune (inglese/francese) ✓ costruzione di una rete stabile tra scuole, enti territoriali ed altri soggetti per la condivisione di esperienze e l'attivazione di iniziative comuni.

Traguardi

- ✓ Costruire una metodologia negli interventi.
- ✓ Decodificare le caratteristiche del fenomeno migratorio.
- ✓ Far crescere una rete collaborativa tra varie istituzioni scolastiche di diverso grado, enti comunali e territoriali, famiglie.

Monitoraggio

In itinere e al termine del percorso programmato.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati finali.

SCHEMA PROGETTO

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e INCLUSIONE
Priorità a cui si riferisce	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare proposte educative che prescindano da stereotipi e pregiudizi culturali. ✓ Potenziare il ruolo della scuola nell'integrazione sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire una metodologia negli interventi. ✓ Decodificare le caratteristiche del fenomeno migratorio. ✓ Far crescere una rete collaborativa tra varie istituzioni scolastiche di diverso grado, enti comunali e territoriali, famiglie.
Altre priorità	
Obiettivo di processo	
Traguardo di risultato	
Situazione su cui interviene	<p>La presenza di più scuole nel nostro Istituto Comprensivo offre a tutti i docenti la possibilità di un confronto aperto e costruttivo, pur nel rispetto dell'identità di ciascuna scuola, per la realizzazione di un progetto comune condiviso, che promuova il rispetto e la valorizzazione della diversità. Inoltre la presenza di alunni stranieri immigrati, diversi per etnia, lingua e cultura, richiede una pianificazione articolata.</p> <p>Le attività vengono svolte in vari periodi dell'anno scolastico, intervenendo su piccoli gruppi o singoli alunni, o genitori, in orario scolastico ed extrascolastico, adattando di volta in volta la tempistica ai bisogni ed alle risorse disponibili.</p> <p>Gli interventi di volontariato, gli interventi dei docenti in orario scolastico e i corsi post-scuola hanno cadenza settimanale, con intensificazione all'arrivo di nuovi alunni e nel periodo pre-esami per la scuola secondaria di primo grado.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorsi di accoglienza e di ascolto all'interno del gruppo classe e/o intersezione. ✓ Percorsi di alfabetizzazione con piccoli gruppi anche con l'utilizzo di software didattici specifici. ✓ Utilizzo di una didattica facilitante per il sostegno nello studio. ✓ Attività individualizzate. ✓ Attività di recupero con piccolo gruppo. ✓ Proposta di materiali semplificati per poter avere l'aggancio al gruppo classe.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ore retribuite in base all'erogazione dei fondi : ore di lezione frontale (<i>n. 10 ore settimanali a partire dall'inizio della frequenza e sino al raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti</i>). ✓ Ore da retribuire con il FIS per la Commissione d'Istituto costituita dai referenti delle singole scuole : 3 insegnanti X n.2 ore X 3 incontri (inizio inserimento- in itinere - fine anno scolastico) = 18 ore ✓ Ore di contemporaneità. ✓ Ore di completamento orario cattedra. ✓ CD, vocabolari illustrati, libri didattici e software specifici, Lavagna Interattiva Multimediale, siti internet.

Risorse umane(ore)/ area	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Staff di dirigenza. ✓ Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'integrazione alunni stranieri, per il coordinamento. ✓ Referenti delle singole scuole, per progettazione e monitoraggio. ✓ Docenti delle classi/sezioni, per la realizzazione delle attività. ✓ Segreteria. ✓ Collaboratori scolastici.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mediatori culturali. ✓ Volontari. ✓ Assistenti sociali.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo coerente delle prassi concordate (vedi protocollo accoglienza). ✓ Valutazione iniziale, in itinere e finale del progetto. ✓ Miglioramento all'interno del percorso didattico e cognitivo dell'alunno. ✓ Clima del gruppo classe. ✓ Miglioramento del livello di integrazione relazionale. <p><i>Strumenti di rilevazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi dei materiali. ✓ Osservazione sistematica. ✓ Prove graduate. ✓ Colloqui / conversazioni. ✓ Incontri specifici. ✓ Confronti. ✓ Scheda verifica progetto.
Stati di avanzamento	Verifiche in itinere
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo ottimale delle risorse umane e materiali. ✓ Sensibilizzazione di alunni, insegnanti, famiglie e istituzioni alla tematica interculturale. ✓ Rendere il successo scolastico possibile per tutti gli alunni. ✓ Collaborazioni continuative, permanenti ed efficaci tra scuole, agenzie educative, enti territoriali ed altri soggetti attraverso l'elaborazione di prassi condivise e stabili. ✓ Progressiva integrazione delle famiglie straniere nel tessuto territoriale e sociale.

**** * * * * *

<p>CAP. IV PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, ORGANIZZATIVA, GESTIONALE</p>
--

L'Istituto Comprensivo è composto da:

N. 4 Scuole dell'Infanzia: La Morra , Barolo, Monforte e Novello
n. 10 Sezioni
n. 215 Alunni
Posti docenti 2017-18 n. 26 (di cui 6 di sostegno + 9 ore)

N 4 Scuole Primarie: La Morra , Barolo, Monforte e Novello
n. 20 Classi
n. 341 Alunni
Posti docenti 2017-18 n. 38 di cui:

29 Posti Scuola Comune di cui 04 Posti di Potenziamento (03 Scuola Comune e 01 di Sostegno)
 - 2 Posti Inglese + 5 ore - 7 Posti Sostegno + 11 ore

N 3 Scuole secondarie di I°grado: La Morra, Barolo e Monforte.

n. 14 Classi
 n. 251 Alunni

Posti docenti 2017-18 n. 21 cattedre intere (di cui nr. 10 ore in organico potenziato) + 5 posti di Sostegno e 9 ore +

- 10 ore francese
- 9 ore inglese
- 10 ore arte
- 10 ore tecnica
- 10 ore ed.fisica

SOGGETTI RESPONSABILI DEI PROCESSI FORMATIVI

Nella Scuola Primaria:

i docenti svolgono attività educative e didattiche nelle classi. Ad ogni gruppo classe sono assegnati docenti titolari di specifiche discipline, l'eventuale docente specialista di lingua inglese (qualora non vi sia insegnante specializzato), il docente di Religione Cattolica e, se necessario, i docenti di sostegno. I docenti di classe insieme al docente di sostegno costituiscono il gruppo classe (équipe pedagogica), responsabile della valutazione periodica degli studenti.

Nella Scuola Secondaria:

i docenti svolgono attività didattiche ed educative nei diversi gruppi classe (consigli di classe).

L'équipe e il Consiglio di classe opera secondo i seguenti principi di riferimento:

COLLEGIALITA' = progettazione e condivisione del PTOF;

CONTITOLARITA' = pari dignità di funzione nelle relazioni con gli alunni, con i genitori e con i colleghi;

CORRESPONSABILITA' = assunzione collettiva delle responsabilità educative e didattiche, equa distribuzione dei carichi di lavoro, concordata collegialmente.

Sono previste le seguenti azioni:

- condivisione degli obiettivi educativi;
- verifiche periodiche COMUNI (interclassi, materia) da proporre all'ingresso, al termine del primo quadrimestre, finali;
- accordo su comunicazioni alle famiglie.

TEMPO SCUOLA				
SCUOLA INFANZIA				
1. BAROLO	:	40	ore settimanali	
2. NOVELLO	:	40	ore settimanali	
3. LA MORRA	:	40	ore settimanali	
4. MONFORTE	:	40	ore settimanali	
SCUOLA INFANZIA - ORARIO SCOLASTICO				
<i>TEMPI SCUOLA</i>	<i>PLESSI</i>			
	LA MORRA	BAROLO	MONFORTE	NOVELLO

ENTRATA dal lunedì al venerdì	8.00	8.00	8.00	7.50
USCITA dal lunedì al venerdì	16.30	16.15	16.30	16.00

SCUOLA PRIMARIA				
1. BAROLO	: 40 ore settimanali			
2. NOVELLO	: 29 ore settimanali + 3 h di mensa			
3. LA MORRA	: 28 ore settimanali + 3 h di mensa			
4. MONFORTE	: 28 ore settimanali + 3 h di mensa			
SCUOLA PRIMARIA - ORARIO SCOLASTICO				
TEMPI SCUOLA	PLESSI			
	LA MORRA	BAROLO	MONFORTE	NOVELLO
Settimana Corta 28 ore dal lunedì al venerdì con tre rientri pomeridiani	8.25 - 12.25 mer. ven. 8.25 - 12.25 13.35 - 16.15 lun. mar. gio.		8.10 - 12.10 mer. ven. 8.10 - 12.10 13.10 - 15.50 lun. mart. gio.	8.00 - 12.00 mar. e ven. 8.00 - 12.00/ 13.00 - 16.00 lun. mer. gio.
Mensa	12.25 - 13.35		12.10 - 13.10	12.00 - 13.00
Settimacorta 40 ore dal lunedì al venerdì con cinque rientri pomeridiani		8.00 \ 16.00 (cl.1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^])		
Mensa		12.00 - 13.00		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
1. BAROLO	: 30 ore settimanali + 2 h di mensa		
2. LA MORRA	: 30 ore settimanali + 2 h di mensa		
3. MONFORTE	: 36 ore settimanali comprensive di 3 h di mensa		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado - ORARIO SCOLASTICO			
TEMPI SCUOLA	PLESSI		
	LA MORRA	BAROLO	MONFORTE
Tempo normale di 30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani	7.50 - 12.50 lun-mart-giov 7.50 - 12.50 14.00 -17.00 mer Ven.(uscita 16.00)	8.10 - 13.10 lun. mer. ven. 8.10 - 13.10 14.00 - 16.00 mart (e uscita ore 17 giov)	
Mensa	12.50 - 14.00	13.10 - 14.00	
Tempo prolungato 36 ore dal lunedì al venerdì con 3 rientri pomeridiani comprensivi di laboratori di ampliamento e sviluppo			8.15-13.15 14.00- 17.00 lun. mart. giov 8.15- 13.15 merc 8.15-13 ven
Mensa			13,15 -14

Ai fini della validità dell' a.s. nella scuola secondaria, ai sensi dell'art.14 comma 7 DPR 122, è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Si deroga da tale obbligo solo per gravissimi motivi di salute o di famiglia o altri motivi deliberati dal Collegio.

A - SCELTE DI DIDATTICA GENERALE

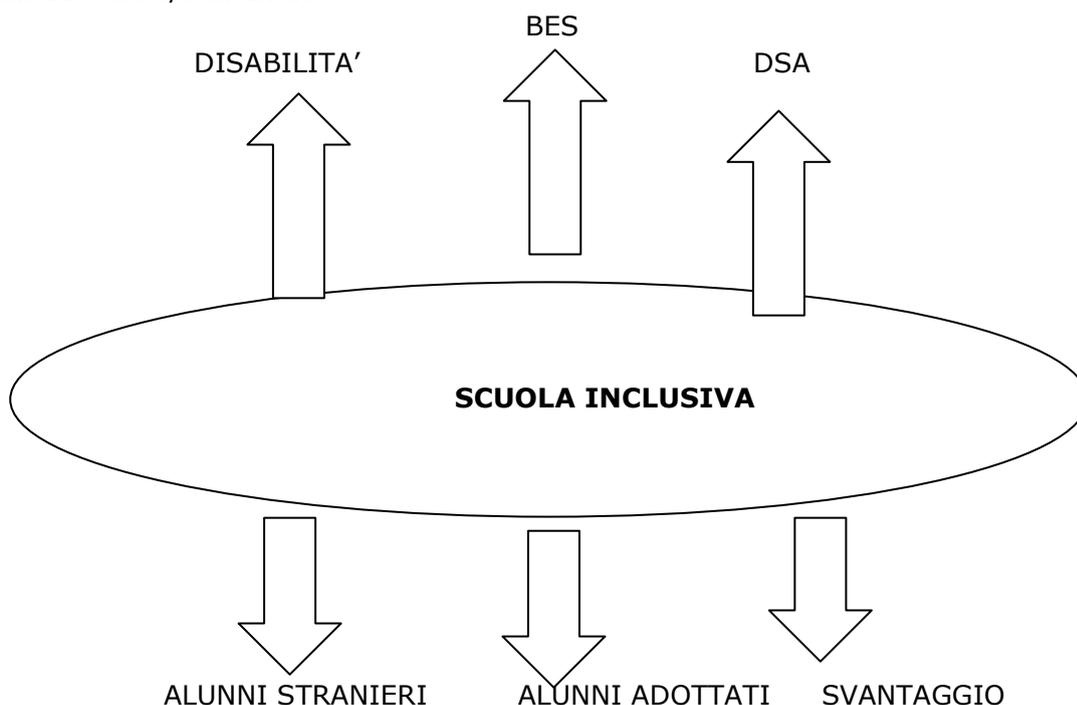
INCLUSIONE

L'attenzione all'inclusione si declina come consapevolezza che occorrono momenti nei quali operare una differenziazione didattica: ciò significa adoperarsi al fine di creare occasioni per tener conto degli interessi personali degli alunni, per offrire opzioni che consentano di lavorare da soli e in piccolo

gruppo; significa inoltre tener conto dei diversi stili di apprendimento (verbale/visuale; sistematico/intuitivo; analitico/globale; riflessivo/impulsivo; autonomo/conforme; ottimista/pessimista), considerare la presenza di diversi livelli di apprendimento raggiunto in un dato tempo con la necessità conseguente di adattamento della proposta (semplificazioni, differenziazioni delle richieste e valutazione formativa).

Un obiettivo fondamentale di questo Istituto Comprensivo è la piena inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali intesi come:

- alunni disabili (legge 104/1992)
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)
- alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale.
- alunni stranieri
- alunni adottati e/o in affidamento



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa consente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di incentivare l'integrazione e il successo scolastico, di sostenere gli apprendimenti e migliorare l'autonomia, la fiducia nelle proprie capacità e la partecipazione sociale attraverso misure didattiche individualizzate e personalizzate che favoriscano lo sviluppo delle singole specificità.

Attraverso una progettualità formativa mirata, gli alunni hanno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità individuali attraverso la valorizzazione delle singole differenze.

Inclusività e integrazione per la nostra scuola significano:

1. Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica in relazione alla programmazione didattica individualizzata;
2. Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento;
3. Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa per l'attuazione del percorso educativo;
4. Consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità;
6. Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona, quali momenti autentici di apprendimento;
7. Riconoscimento dell'importanza della relazione, con i pari e con gli adulti, all'interno di un contesto fisico e umano significativo.

Per questo la metodologia operative saranno diverse per rispondere ai singoli bisogni individuali e verteranno su:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Apprendimento cooperativo;

- Tutoring;
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Peer Education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Brain-storming;
- Didattica multisensoriale;
- Tecnologie multimediali;
- Lim che ha utilizzi multiformi:
 - permette di accedere a una quantità infinita di informazioni, visualizzazione di filmati o immagini;
 - interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi);
 - costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale);
 - favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo favorendo l'apprendimento costruttivo ed esplorativo;
 - per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, schemi, mappe, tabelle).

Per ogni alunno, quindi, si sviluppa un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni attraverso l'intero percorso scolastico
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità.

La presa in carico degli alunni con BES deve essere al centro dell'attenzione della scuola e della famiglia che vengono coinvolte nella realizzazione delle attività attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate, in termini di interventi e strategie, e del percorso scolastico dell'alunno;
- il coinvolgimento nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;
- l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Ogni intervento viene realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti. Inoltre la scuola promuove iniziative di comunicazione e collaborazione con enti territoriali (Comune, ASL, enti di formazione...) e la partecipazione a reti di scuole (gruppo H rete) per la formazione e la collaborazione tra docenti.

Gli insegnanti di sostegno, la funzione strumentale della relativa area e il Dirigente Scolastico costituiscono un gruppo di lavoro, Gruppo GLHI, il quale si riunisce per elaborare il Piano annuale per l'inclusività, per confrontarsi sui vari casi di alunni con disabilità e scambiarsi le varie informazioni per la compilazione del PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO).

In questo documento vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti annualmente per l'alunno con disabilità. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

PROTOCOLLO BES DSA ADHD ALUNNI CON DISABILITA'

FASE I ACCOGLIENZA • Osservazione (diretta e indiretta) • Raccolta dati • Interpretazione dei dati	1. Presa visione della Diagnosi Funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con le famiglie (colloquio) 3. Raccordo ASL (incontro specialisti)	settembre/ottobre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari
FASE II PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari - indicazioni del PDP	ottobre/novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e specialisti
FASE III PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) - Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - Raccordo con il percorso della classe	novembre/dicembre Colloquio con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari
FASE IV PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Individuazione Misure Dispensative 2. Individuazione Strumenti Compensativi	
FASE V PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Compilazione della scheda di sintesi del PEI per la richiesta di organico	entro il 28 febbraio Insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari
FASE VI PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Compilazione della Scheda di valutazione	febbraio/giugno Insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari
FASE VII PROGETTAZIONE ATTUAZIONE	1. Colloquio con i genitori 2. Incontro con l'équipe Medica	aprile maggio/giugno Insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari
FASE VIII VERIFICA E VALUTAZIONE	1. Verifica finale	giugno Insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari

Il referente BES-DSA collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- Fornire informazioni e materiali ai colleghi circa le disposizioni normative vigenti riguardo gli alunni con BES;
- Aggiornare tempestivamente i colleghi sul contenuto delle nuove disposizioni regionali o nazionali riguardanti gli alunni con BES;
- Censire e monitorare gli alunni con BES e con DSA presenti nell'Istituto;
- Collaborare con il DS per la revisione del nuovo modello regionale di PDP;
- Supportare e coordinare i colleghi curricolari per la stesura dei PDP e fornire indicazioni in merito all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge;
- Partecipare a convegni e conferenze sul tema dell'integrazione scolastica e sulla gestione degli alunni con BES e con DSA.

Il **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) è una sorta di portfolio del percorso dell'alunno che dia conto dei vari strumenti e delle diverse misure adottate, anche in vista della valutazione finale del

percorso stesso. E' un patto d'intesa tra docenti, famiglia e istituzioni socio sanitarie che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi e individua e definisce gli interventi didattici.

Il PDP contiene:

- le attività didattiche individualizzate e personalizzate;
- gli strumenti compensativi utilizzati;
- le misure dispensative adottate;
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il PDP sul piano pratico è:

- uno strumento che orienta e monitora il lavoro didattico;
- uno strumento fondamentale per lo studente con DSA che potrà così accedere a tutto ciò che gli è necessario anche in sede di esami di Stato, in quanto la normativa permette l'uso di quanto già concesso durante gli anni scolastici;
- un documento che "racconta" la storia scolastica dello studente.

Il Piano Didattico Personalizzato è realizzato all'interno di un Consiglio di Classe appositamente convocato nel mese di novembre, è compilato da tutti gli insegnanti curricolari e successivamente viene portato in visione ai genitori per firma congiunta. Il Documento è sottoposto a revisione al termine del primo quadrimestre e può essere modificato nel corso dell'anno scolastico.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza è l'insieme delle procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri immigrati. Esso definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

1. definire pratiche comuni all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
2. facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
3. favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

I MOMENTI DELLA PRIMA ACCOGLIENZA

1. L'ISCRIZIONE
2. IL PRIMO COLLOQUIO
3. L'ACCERTAMENTO CULTURALE
4. L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE
5. IL PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE
6. VALUTAZIONE

1. L'ISCRIZIONE

COS'É : è il primo contatto della famiglia con l'istituzione scolastica

CHI SE NE OCCUPA: un impiegato della segreteria

COME AVVIENE:

1. compilazione dei documenti di iscrizione (on line, con l'assistenza del personale di segreteria);
2. raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente);
3. acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica;
4. momentanea assegnazione alla classe da parte del dirigente scolastico.

La segreteria avvisa tempestivamente la Funzione Strumentale e il FIDUCIARIO del plesso, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

2. PRIMO COLLOQUIO

COS'É: è un momento che consente di fare i primi passi per l'accoglienza, ossia raccogliere una serie d'informazioni sugli alunni e fornire alla famiglia una serie di notizie sulla scuola

CHI SE NE OCCUPA:

1. Scuola dell'Infanzia: le docenti di sezione

2. Scuola Primaria: le docenti della classe di inserimento

3. Scuola Secondaria: coordinatore di classe

Se ritenuto necessario, è possibile coinvolgere i referenti di plesso e/o la funzione strumentale

COME AVVIENE:

1. Raccolta, attraverso l'apposita scheda di rilevazione, di informazioni sull'alunno da inserire nel fascicolo personale.

2. Presentazione della vita organizzativa della scuola

3. Avvio, se necessario della famiglia al contatto con altre istituzioni del territorio (Mediatori culturali, Ufficio Servizi Sociali,...)

COSA SERVE:

Per il problema della lingua richiedere:

1. eventuale collaborazione di un mediatore linguistico

2. utilizzo di un altro adulto nel ruolo di facilitatore

3. utilizzo di un'altra lingua comune (inglese/francese)

3. L'ACCERTAMENTO CULTURALE

COS'É: è un momento molto delicato in quanto rappresenta il primo approccio della scuola con il bambino. Si avvia fin dai primi giorni di frequenza scolastica.

CHI SE NE OCCUPA: l'insegnante di sezione (scuola dell'Infanzia) - le insegnanti di team (scuola primaria)- il referente per gli alunni stranieri in collaborazione con il coordinatore di classe (scuola secondaria di 1° grado) con la cooperazione di tutti i colleghi di classe/sezione o del plesso, ove sia più funzionale.

COME AVVIENE:

1. utilizzando anche tecniche di tipo non verbale;

2. proponendo prove d'ingresso non connotate linguisticamente per verificare le abilità extra linguistiche (logica, memoria...);

3. proponendo prove d'ingresso non connotate linguisticamente per verificare le abilità matematiche;

4. proponendo test che accertino il livello di competenza in lingua italiana (da somministrare solo se gli alunni hanno già qualche conoscenza della lingua italiana o se provengono da scuola italiana).

COSA SERVE:

1. prove d'ingresso non verbali

2. prove d'ingresso sulle competenze matematiche

3. prove d'ingresso sulle competenze in lingua italiana

È possibile utilizzare le attività tratte dal CD "Progetto Accoglienza" depositato in Segreteria.

1. L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE (per la scuola Primaria e Secondaria di I°)

COS'É: è il momento decisionale definitivo relativo all'assegnazione dell'alunno straniero alla classe e alla sezione stabilita. E' giustificato dalle prove rilevate e da osservazioni specifiche.

CHI SE NE OCCUPA: il Dirigente scolastico sentito il parere degli insegnanti che hanno effettuato l'accertamento culturale dell'alunno, in accordo con la responsabile del plesso dove l'alunno viene inserito, secondo i criteri suggeriti dalla Commissione e approvati in Collegio Docenti.

COME AVVIENE:

ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE TENENDO CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:

- ◆ Scolarità pregressa
- ◆ Età anagrafica (solo in casi particolari, slittamento di un anno)
- ◆ Situazione di partenza emersa dalle prove d'ingresso

ASSEGNAZIONE DELLA SEZIONE TENENDO CONTO DEI SEGUENTI FATTORI:

- ◆ Numero alunni
- ◆ Situazione globale della classe (presenza di alunni problematici)
- ◆ Equilibrata distribuzione di alunni stranieri nelle varie sezioni

L'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe viene comunicata alla famiglia.

5. PROGETTO ALFABETIZZAZIONE E PERCORSO FORMATIVO

In ogni ordine di scuola si attuano percorsi per l'apprendimento della lingua italiana come L2, in base alle risorse disponibili: per gli alunni stranieri neo-arrivati corsi di prima alfabetizzazione, per favorire la lingua per comunicare; per gli altri alunni in evidente difficoltà, i corsi sono rivolti all'apprendimento della lingua dello

studio.

Per un approfondimento delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri si fa riferimento al progetto d'Istituto.

6. VALUTAZIONE

La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofofoni.

Occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno/a
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuale o di gruppo

In sede di valutazione i docenti interessati, potranno esplicitare nel documento di valutazione le seguenti diciture:

- *" la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana" se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo*
- *" la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana."*

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Le prove scritte devono essere formulate dal consiglio di classe in modo da definire chiaramente i criteri di valutazione, in relazione alle condizioni di partenza ed agli obiettivi indicati nel Piano educativo personalizzato per la conclusione del primo ciclo. Le prove devono consentire all'alunno di esprimersi nel modo più naturale, valorizzando le sue conoscenze ed esperienze acquisite sia nel Paese di provenienza che in quello di accoglienza.

Per il colloquio orale i docenti possono concordare la scelta di tematiche e argomenti principali nelle diverse discipline, tenendo conto della didattica facilitata.

Orientamento.

La scuola secondaria di primo grado fornirà puntuale informazione agli alunni stranieri e ai loro genitori sulla scuola superiore in particolare sul sistema d'istruzione e formazione professionale e sul sistema dei licei, in interazione con le risorse del territorio.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

La condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde ad un'eterogeneità di situazioni e quindi di bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

Occorre tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un vuoto affettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi.

E' necessario perciò:

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

- possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE
- in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati
- DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE
- SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES
- ETA' PRESUNTA
- identificazione età anagrafica
- PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

FASI CHE STRUTTURANO LA METODOLOGIA DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA

OGGETTO (cosa)	TEMPI (quando)	SOGGETTI COINVOLTI (chi)	AZIONI DA SVOLGERE (materiali)
ISCRIZIONI	In qualunque momento dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • segreteria • genitori 	<p>- Iscrizione online per adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione.</p> <p>- Iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affido (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati dell'alunno).</p>
TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO	ADOZIONI INTERNAZIONALI: dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • segreteria • famiglia • alunno • servizi competenti(se necessario) 	<p>Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite.</p> <p>Adozioni internazionali:</p> <p>-acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia,</p> <p>-acquisire informazioni scolastiche pregresse</p>

			<p>e schede sanitarie.</p> <p>Adozioni nazionali:</p> <p>-prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla: nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione.</p> <p>In seguito la segreteria dovrà: trascrivere nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti (fare attenzione a che non compaia mai il cognome d'origine) predefinite</p>
SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO	dopo formalizzazione dell'iscrizione	la	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico • docente referente • segreteria • genitori • alunno • servizi competenti (se necessario) <p>Individuare la classe d'inserimento:</p> <p>il Dirigente tenuto conto</p> <ul style="list-style-type: none"> - del parere dei docenti - delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia - delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno, <p>decide, in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe.</p>

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

I PROGETTI

Uno dei punti chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti è intervenire sulle modalità di insegnamento, ripensare la mediazione didattica e sviluppare percorsi innovativi. Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità viene assicurato attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

L'autonomia scolastica, si *"sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"*, (art.1, comma 2, D.P.R. 275 del 1999).

L'insieme dei progetti esplicita l'intenzionalità formativa che l'Istituto realizza nell'esercizio della propria autonomia didattico-organizzativa attraverso la formulazione di proposte culturali, la condivisione di scelte educative, l'attuazione di modalità organizzative, a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto locale in cui eroga il servizio. Le azioni programmate sono orientate all'integrazione scolastica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento della capacità relazionali e di orientamento, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e sociale, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla formazione di competenze evolute, ponendo attenzione a tutte le dimensioni della persona umana: fisicocorporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva. Il lavoro 'per progetti' costituisce dunque un segmento significativo del modello organizzativo e culturale della scuola, centrato su decisionalità condivise e responsabilità diffuse, sostenute da azioni di coordinamento, monitoraggio e verifica e finalizzate alla diversificazione degli interventi formativi, alla loro personalizzazione, al miglioramento della qualità del servizio.

AREE PROGETTUALI

I Progetti vengono deliberati dal Collegio Docenti, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie del Fondo dell'Istituzione Scolastica e sulla base della Contrattazione d'Istituto per quanto riguarda i compensi accessori da riconoscere al personale docente e non docente.

E' previsto inoltre l'incremento dei seguenti LABORATORI/PROGETTI PERMANENTI che ogni anno con appendice allegata, vengono dettagliatamente individuati e definiti:

1. ACCOGLIENZA : durante i primi giorni di scuola nelle classi prime vengono proposte agli allievi attività che facilitino l'instaurarsi di relazioni positive con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, attraverso occasioni di socializzazione e di esplorazione degli spazi scolastici, allo scopo di :acquisire una maggior conoscenza di sé, degli insegnanti, del nuovo ambiente e delle regole di convivenza;favorire la creazione di un clima sereno e di fiducia reciproca.
2. SCUOLA DIGITALE : PON 2014-2020, laboratori di Informatica, sito internet della scuola, utilizzo di LIM e Note Book, registro elettronico
3. SCRITTURA CREATIVA : Giornalino scolastico, laboratori di scrittura a supporto del lavoro in aula per il recupero e sostegno delle competenze di letto-scrittura
4. LETTURA : utilizzo Biblioteche comunali, concorsi, incontri con autori
5. SALUTE, SICUREZZA,BENESSERE A SCUOLA : attività di prevenzione fumo e uso/abuso di sostanze alcoliche, potenziamento delle attività sportive a sostegno della salute fisica, educazione alimentare, frutta nelle scuole, lotta all'anoressia/bulimia, educazione stradale
6. CONOSCENZA DEL TERRITORIO, EDUCAZIONE AMBIENTALE : mostre, musei, partecipazione ad attività teatrali, viaggi di istruzione, educazione ambientale, Unesco
7. MUSICA E TEATRO : pratica strumentale con docenti interni e altresì in collaborazione con enti esterni (in orario scolastico ed extrascolastico), cori scolastici, attività teatrali
8. CITTADINANZA ATTIVA : pace, interculturalità, solidarietà, convivenza civile, legalità, coinvolgimento Comitati Genitori e famiglie
9. POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE: nella scuola primaria, stante l'organico a disposizione, 1 h aggiuntiva di Inglese nelle cl. 1[^]
10. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO : percorsi di armonizzazione per gli anni ponte dei tre ordini di scuola con lo scopo di: migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi ordini di scuola;stabilire un clima organizzativo che faciliti e valorizzi una costruttiva collaborazione; limitare le eventuali difficoltà degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'assetto della Legge 107, il legislatore indica le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e precisamente 3 modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione :

- L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività ed insegnamenti interdisciplinari
- Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

La circolare MIUR dell'11 dicembre 2015 richiamando sempre quanto stabilito nel DPR 275/99 prevede l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte a gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata e fa riferimento alle esperienze di recupero e potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

Il **monte ore annuale** di una disciplina può così essere articolato, anziché nella durata dell'anno scolastico, in un progetto intensivo di durata bimestrale o quadrimestrale al fine di meglio rispondere a quelli che sono i ritmi di apprendimento degli allievi.

Premettendo che l'eterogeneità delle classi deve restare un punto fermo, considerata la sua valenza educativa e formativa, è possibile costituire gruppi di alunni che consentano di dare delle risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di potenziamento delle eccellenze. Le classi potrebbero dunque essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

In tutti i plessi compatibilmente con l'organico potenziato e/o in collaborazione con gli enti del territorio si intendono proporre attività di dopo scuola:

SCUOLA INFANZIA

Nel caso di richieste motivate e certificate di prolungamento d'orario (almeno n.15 alunni): articolazione flessibile dell'orario scolastico con possibilità di uscita posticipata rispetto all'orario

deliberato e assistenza in parte con personale scolastico (ove le risorse di organico lo consentano) e in parte a carico del Comune.

SCUOLA PRIMARIA

Barolo

tempo pieno dal lunedì al venerdì ore 08,00/16,00

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16,00/18,00 Spazio compiti e gioco gestito dall'Associazione "Gioco Anch'io"

giovedì ore 16,00/18,00 Spazio "Isola che non c'è", gestito dall'Associazione YEPP

Novello

lunedì ore 16/18 doposcuola organizzato dal Comune + 16,30/20,00 corso di Musica CEM;

martedì ore 12/16 doposcuola organizzato dal Comune; ore 16/18 SPAZIO APERTO a cura di Comune + Consorzio s.a + Cooperativa sociale Caracol + YEPP

mercoledì ore 16/18 Corso di creatività a cura di Comune + Banca del tempo

giovedì ore 16/18 dopo scuola organizzato dal Comune

Monforte : mercoledì ore 13,20/16,00 compiti e SPAZIO APERTO YEPP

SCUOLA SECONDARIA DI I Grado

Barolo

lunedì, mercoledì ore 13,10/16,00 assistenza pranzo e dopo scuola: compiti, studio assistito e progetto potenziamento Matematica e progetto Musica/Teatro

(docente in organico potenziato Classe di concorso A059 per n. 3 ore e docente Classe di concorso A032 Musica per 3 ore).

La Morra

lunedì, martedì e giovedì ore 13,00/17,00 assistenza pranzo e dopo scuola: compiti, studio assistito e progetto potenziamento Matematica e progetto Musica/Teatro

(docente in organico potenziato Classe di concorso A059 per n. 6 ore e docente Classe di concorso A032 Musica per 6 ore)

Monforte

mercoledì dalle 13,30/18,00 assistenza pranzo e dopo scuola: compiti, studio assistito e Progetto Musica/Teatro

(docente in organico potenziato Classe di Concorso A032 Musica per 3 ore e docente in organico potenziato Classe di concorso A059 per n. 1 e 1/2 ore).

Nei periodi di lunga sospensione dell'attività didattica, ossia durante le vacanze estive, i locali scolastici rimangono a disposizione per l'organizzazione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive sostenute dagli enti gravitanti sul territorio.

B-SCELTE METODOLOGICHE

SCUOLA DELL' INFANZIA

Nel nostro Istituto le scuole dell'infanzia sono strutturate a due o tre sezioni, che si presentano come spazi polivalenti, dove il tempo è scandito dai ritmi dei singoli bambini e si basa sulle attività di routine che influenzano profondamente i comportamenti e gli apprendimenti dei piccoli alunni.

Ogni sezione è coordinata da due insegnanti che si alternano nel corso della giornata. Ciascuna scuola ha una propria realtà ben distinta per cui le scelte di suddivisione delle sezioni vengono effettuate per età omogenea o eterogenea, secondo le esigenze del numero, dell'età degli iscritti, delle scelte didattiche e dei locali. Le sezioni sono comunque flessibili e aperte, in modo da dare la possibilità ai bambini di partecipare ad attività o a gruppi di altre sezioni, per interesse diretto o per opportunità formativa.

L'orario delle insegnanti permette di suddividere i bambini della sezione per fasce d'età in modo da accogliere gli stessi nei laboratori e/o proporre attività diversificate per competenze, cioè lavori che

prevedono gruppi strutturati di alunni di entrambe le sezioni. Viene valorizzata la **contemporaneità** fra docenti al fine di specificare l'offerta e curare la relazione con ciascun bambino e bambina. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

I percorsi progettati tengono conto che:

- è lo stesso bambino ad essere artefice e protagonista dei suoi percorsi di vita e dei suoi processi di apprendimento;
- il bambino è mosso da un'inesauribile curiosità e da un grande ed innato desiderio di sapere e di scoprire;
- questa straordinaria voglia di investigare la realtà va aiutata a crescere ed a manifestarsi senza imprigionarla in modelli precostituiti;
- le più importanti virtù dell'insegnante consistono nel saper cogliere, strada facendo, gli eventi vitali e significativi attorno ai quali organizzare il proprio intervento; l'insegnante è quindi chiamata a strutturare l'esperienza educativa non solo in fase di programmazione ma anche in "corso d'opera";
- la scuola non fornisce verità, ma aiuta il bambino ad osservare, a formulare congetture per costruire la sua verità e da questa imparare a costruire ipotesi per giungere ad una verità più complessa: le risposte del bambino devono essere capite, prima di essere valutate.

I traguardi per lo sviluppo della competenza presenti nelle Indicazioni suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario, promossa attraverso i 5 campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

La giornata educativa della scuola dell'infanzia

ATTIVITA'	SPAZIO	GRUPPO DI BAMBINI	BISOGNO DEL BAMBINO	OBIETTIVO EDUCATIVO	INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
-Accoglienza dei bambini	Sezione	Gruppo classe	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata	-Accoglie e rassicura il bambino durante il distacco -Favorisce l'interesse del bambino attraverso proposte ludiche
-Giochi liberi: costruzioni, gioco simbolico -Giochi strutturati: tombole, domino, puzzle Disegno libero	Sezione	Gruppo classe Piccolo gruppo	Bisogno di comunicare con compagni e adulti	Facilitare buone relazioni	-Osserva -Sostiene -Contiene -Propone -Partecipa
Uso dei bagni	Bagni	Gruppo classe	"Cura di sé"	-Promuovere l'acquisizione dell'autonomia e di norme di vita pratica	Stimola e aiuta i bambini

Attività di routine: -calendario -appello - Incarichi(inizio settimana) Succo di frutta del mattino	Sezione	Gruppo classe sul tappeto	-Bisogno di comunicare con compagni e adulti -Bisogno di riconoscersi nel gruppo	-Stabilire rituali per aiutare il bambino ad orientarsi nel tempo e nello spazio	Propone brevi conversazioni e sollecita lo scambio di sensazioni e/o esperienze personali
Attività guidate inerenti alla programmazione	Sezione Laboratori Spazi esterni	Gruppo classe Gruppi divisi per età	-Bisogno di trovare canali espressivi ed esperienziali -Bisogno di autoaffermazione e strutturazione del sé	-Favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso tutti i campi d'esperienza legati all'offerta formativa	-Struttura -Sostiene -Coordina
Uso dei bagni	Bagni	Gruppo Classe	"Cura di sé"	Favorire la cura della propria persona	Aiuta e coordina i bambini
Pranzo	Refettorio	Gruppi Classe	Condivisione di abitudini riferite all'ambiente familiare.	-Educazione alimentare	Crea un clima rassicurante, disteso, cooperativo
-Gioco libero e guidato -Uso dei bagni -Preparazione al sonno	-Salone e spazi esterni Bagni Aula sonno	Gruppi classe Gruppo classe Gruppo di 3 e 4 anni	-Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con gli amici -"Cura di sé" -Bisogno di riposo	-Sviluppo della capacità di gestirsi nel grande gruppo in autonomia e attraverso la condivisione Favorire la cura della propria persona -Risposta ad un bisogno specifico	-Osserva -Stimola -Contiene Aiuta e coordina i bambini -Rassicura (rapporto fisico, affettivo, verbale)
Attività guidate	Sezione di appartenenza a e/o altra	Gruppi di intersezione Bambini di 5anni	Bisogno di esprimersi e comunicare	-Favorire relazioni con bambini di altre sezioni -Sviluppo della socialità -Sviluppo dei linguaggi espressivi	-Struttura -Sostiene -Coordina
-Risveglio -Uso dei bagni	Aula sonno Bagni	Gruppo di 3 e 4anni Gruppo classe	-Bisogno di sicurezza -"Cura di sé"	-Favorire un buon risveglio e un clima favorevole a riprendere contatto con la realtà scolastica Favorire la cura della propria persona	-Rassicura e aiuta Aiuta e coordina i bambini
-Canti e giochi guidati	Sezione sul tappeto	Gruppi classe	Bisogno di sicurezza e tranquillità	-Sviluppo delle capacità ludiche -Sviluppo della socialità	-Rassicura -Propone -Contiene
Uscita	Sezione	Gruppo classe	Bisogno di affettività e attenzione	Favorire l'attesa dei familiari in maniera rilassante	-Informa i genitori su ciò che di saliente è accaduto durante la giornata.

SCELTE METODOLOGICHE

Punti fondanti:

- attenzione collegiale al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni;
- valorizzazione di un lavoro per aree disciplinari (**dipartimenti**) in modo da collaborare per promuovere attività significative, nelle quali gli strumenti e i metodi delle diverse discipline si intreccino tra loro, evitando trattazione di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare ("distillazione" dei contenuti);
- valorizzazione di argomenti trattati in un'ottica pluri-disciplinare;
- condivisione del fatto che l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua italiana non è responsabilità del solo insegnante di italiano;
- **condivisione del metodo di studio e dei carichi di lavoro (decisioni condivise a livello di CdC);**
- valorizzazione del soggetto in apprendimento, il quale possiede in "qualche modo, che l'insegnante, in buona parte, ignora, un suo bagaglio di conoscenza frutto della sua esperienza diretta o ricavato dagli scambi con altri coetanei, adulti e mezzi di informazione. Due mondi sono a confronto: quello dei concetti sistematici, propri della competenza dell'insegnante e l'altro, dei concetti spontanei, che l'apprendente manipola, più o meno consapevolmente, per costruire una sua rappresentazione del mondo." (Damiano) L'insegnante utilizza la pazienza del "conversare finalizzato" e della maieutica per partire da spontaneismi, genericismi e parziali imprecisioni al fine di generare maggiore consapevolezza, sistematizzazioni, ordine, chiarezza, relazioni, schemi, modelli, procedure, linguaggi raffinati INSIEME al soggetto in apprendimento, non al 'posto di';
- valorizzazione delle tecnologie dell'informazione della comunicazione come strumenti facilitatori, vie per la conoscenza e lo sviluppo di abilità disciplinari e trasversali;
- se la classe è spazio simbolico di condivisione di regole, comportamenti, modi di percepirsi e descriversi, è compito del docente (eventualmente supportato da figure specialistiche) riprendere in modo adeguato e funzionale tali situazioni conflittuali e difficili al fine di aiutare a valutare le conseguenze di comportamenti nocivi a sé e agli altri, riconoscere le diversità di partenza come occasione per costruire i saperi e le forme dello stare insieme, per apprendere attraverso modalità cooperative attive e interattive al fine di giungere a sistematizzazioni attraverso coinvolgimento, partecipazione, motivazione;
- concezione della sicurezza e della salute come elementi di un congiunto impegno a 'star bene a scuola';
- impegno in percorsi formativi di studio e ricerca sulla competenza e la sua certificazione (KET, DELF, test inglese)
- impegno a non utilizzare nell'irrogazione delle sanzioni criteri punitivi senza correlarli a una funzione formativa, rispettando sempre l'alunno che apprende, il quale va condotto ad comprendere l'eventuale sanzione da comminare.

RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni.

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'Istituto Comprensivo di La Morra pone in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative ([C.M. n. 18 del 4 luglio 2013](#)). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, ci si attiene alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando **l'ALLEGATO SCHEDA C** (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della

programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all'Irc sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni ([c.m. 368 del 85](#)) ed è compito del collegio dei docenti (fatta eccezione per la scuola primaria, in cui spetta ai consigli di interclasse) assolvere tale adempimento all'inizio di ogni anno scolastico e comunque entro il primo mese dall'inizio delle lezioni ([CM 129/86](#)). Poiché i contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione e gli orientamenti del Ministero per queste attività, le CM 129/86 e 130/86 propongono, **per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130)** . In riferimento alla CM 316/87, dovendo il Collegio Docenti formulare precisi programmi, si stabilisce l'adozione di un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo. Ai docenti incaricati di tale attività si raccomanda di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

Documento di lavoro sul tema "diritti dell'uomo"

Una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate a livello internazionale.

Documentano la consistenza della prospettiva la serie di verifiche a cui è stato sottoposta l'ipotesi:

1) lo studio dei "diritti dell'uomo" rientra nelle finalità educative della scuola: le tematiche in cui può essere articolato il discorso permetterebbero infatti:

- a) la conoscenza di un patrimonio internazionale oggi poco noto;
- b) la riflessione sui principali nodi riguardanti la persona umana, la società e le istituzioni, con particolare riguardo ai doveri individuali e collettivi;
- c) la maturazione di un giudizio che parta da un'adeguata cognizione di causa.

C'è dunque materia per concorrere alla formazione del ragazzo, dell'adolescente, del giovane - come soggetto attivo dell'educazione - che si confronta con i problemi della dignità dell'uomo nel contesto sociale in trasformazione. Positiva quindi la verifica a livello educativo.

2. Lo studio dei diritti dell'uomo ha rilevanza culturale: costituisce di per sé materiale, consistente e significativamente ampio. La tematica potrebbe essere affrontata con taglio storico a partire dall'antichità o dalla storia moderna; ma anche lo studio della sola dimensione contemporanea avverte come le singole legislazioni costituzionali e ordinarie degli Stati vengano oggi speso misurate e giudicate in rapporto alla "dichiarazione dei diritti dell'uomo" (proclamata dall'ONU nel 1948) e alle successive deliberazioni offerte al contesto mondiale come prospettiva di convivenza civile.

La varietà e vastità dei problemi affrontati (diritti civili e politici, tutela del lavoro, emancipazione femminile, garanzie per il minore, emarginazione, sviluppo dei popoli, qualità della vita ...) fornisce, in una rilevante quantità di possibili approcci, un significativo "pacchetto di base" da cui far partire l'analisi e a cui fare riferimento nelle progressiva elaborazione.

3. Lo studio dei "diritti dell'uomo" e delle dichiarazioni relative ha rilevanza sociale e istituzionale: esso è suggerito in modo ricorrente a livello di convegni, dibattiti, saggistica nazionale ed internazionale di diverso orientamento ideologico; diritti dell'uomo, partecipazione, solidarietà, pace, sono in tale occasione fondamentali dimensioni educative. In particolare non possono essere sottovalutate le indicazioni formali espresse da vari organismi quali, ad esempio l'UNESCO, il Parlamento Europeo, il Consiglio d'Europa, il Miur.

4. Lo studio dei "diritti dell'uomo" trova già spazio nei piani di studio delle "Scuole Europee". La sua introduzione, oltre che contribuire al più generale sforzo innovativo rispetto ai contenuti della scuola, rafforzerebbe la dimensione europea ed internazionale dei diversi piani di studio.

5. Lo studio dei "diritti dell'uomo" sembra praticabile nel contesto socio-culturale pluralistico italiano: esso potrebbe costituire un piano di confronto accettabile dalle diverse aree culturali presenti nel Paese. Già la storia delle Dichiarazioni indica come esse abbiano normalmente alle spalle motivazioni e idealità diverse da parte dei singoli proponenti, che comunque convergono sulla formulazione positiva del singolo testo concernente comportamenti sociali concreti: se ne ricava così il messaggio della convivenza possibile in un contesto pluralista, e talvolta conflittuale.

A proposito dell'accordo possibile "a condizione che non si risalga ai motivi del consenso" basta segnalare un passaggio che J. Maritain - citato qui quale componente della Commissione Francese all'UNESCO e incaricato della pubblicazione dei risultati - esprimeva alla seconda conferenza internazionale a Città del Messico, il 6 novembre 1947: "Come è concepibile", chiedeva Maritain, "un accordo fra persone riunite allo scopo di compiere in comune un compito di ordine intellettuale, le quali vengono dai quattro angoli della terra e che appartengono non solo a culture e a civiltà diverse, ma a differenti famiglie spirituali e a scuole di pensiero antagoniste? Dal momento che lo scopo dell'UNESCO è uno scopo pratico, un accordo fra i suoi membri può essere spontaneamente raggiunto, non su concetti speculativi comuni, ma su concetti pratici comuni, non sull'affermazione dello stesso concetto del mondo, dell'uomo e della conoscenza, ma sull'affermazione del medesimo insieme di convinzioni che riguardano l'azione. Questo è senza dubbio molto poco, è l'ultimo rifugio dell'accordo intellettuale fra uomini. E' però sufficiente per intraprendere un gran lavoro; e potrebbe significare molto, prendere coscienza di questo corpo di convinzioni pratiche comuni (...)"

Per riassumere, le ragioni a sostegno dell'ipotesi fin qui formulata, sono: la valenza scolastico-educativa dello studio proposto, la sua rilevanza culturale, la rispondenza alla domanda sociale e istituzionale, il suo orientamento in dimensione europea e internazionale, la sua praticabilità sul contesto pluralistico italiano. Ragioni che fanno preferire questa ipotesi ad altre pur apprezzabili.

Documento di lavoro sul tema "diritti dell'uomo"

Studio dei diritti umani

Indicazioni di massima su contenuti, finalità educative, obiettivi formativi e metodologiche didattiche

Approccio ai contenuti programmatici

Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci:

- 1) un approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther King, ecc.);
- 3) un approccio etico-sociologico rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducono in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

- La Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa del 1950;
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959;
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960;
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963;
- Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966;
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975;
- La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975;
- La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976.

Nello studio di tale tematica, come è ovvio, il periodo che va dal 1945 ad oggi richiede un particolare approfondimento, in quanto costituisce il periodo storico in cui ha trovato la sua più chiara e puntuale definizione: dalle Convenzioni del dopoguerra (1945-1953) ai diritti dei paesi emarginati (diritti economici o sociali) (1954-1963), ai Patti Internazionali di cooperazione e di tutela del lavoro (1964-1975), alla iniziativa di carattere umanitario (1974-1980).

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi gradi di scuola, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, ecc.).

Finalità ed obiettivi

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

In particolare, si può ritenere che tale studio si potrebbe ispirare alle seguenti finalità educative ed ai seguenti obiettivi formativi.

Documento di lavoro sul tema "diritti dell'uomo" : scuola PRIMARIA

Non si tratta di definire una "nuova" disciplina, ma di attuare un approfondimento di contenuti già presenti nella Programmazione Didattica di Cittadinanza e Costituzione.

Tale approfondimento va collocato nell'ambito degli studi sociali, da cui mutua almeno in generale le finalità, e concorre alla formazione finalizzata a promuovere una reale convivenza democratica.

Finalità ed obiettivi

Fare maturare un'iniziale consapevolezza dei diritti fondamentali dell'uomo, il rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, religiosa, culturale e l'impegno concreto ad affermare e rispettare tali diritti a partire dalla e nella comunità scolastica, nella quale egli stesso si potrà trovare a contatto di compagni svantaggiati, con handicap, bisogni educativi speciali, provenienti da famiglie disagiate, di razza e religione diverse, ecc. Promuovere una riflessione, compatibilmente con il livello di età, sulla sofferta e drammatica esperienza dell'uomo nella conquista di tali diritti.

L'individuazione dei diritti umani fondamentali potrà esser fatta partendo dall'analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

Si potrà in seguito favorire la conoscenza:

- 1) sulle esperienze realizzate lungo i secoli;
- 2) sulle persone e sui movimenti culturali, civili, religiosi, politici, particolarmente impegnati sul fronte dei diritti dell'uomo e delle sue libertà;
- 3) sui valori sui quali si fonda una convivenza pacifica;
- 4) sul quadro dei valori, dei diritti e dei doveri in un sistema democratico;
- 5) sulle varie forme di schiavitù nel passato e nel mondo contemporaneo;
- 6) sui profughi

A titolo puramente esemplificativo, vengono qui indicati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere trattati con gli alunni della scuola primaria :

- diritto alla vita
- diritto allo studio
- la libertà di pensiero e di opinione
- la libertà di parola
- la libertà religiosa
- diritto ad una convivenza pacifica, fondata sulla reciproca solidarietà.

Nelle **prime due classi**, attraverso una semplice ma corretta ricerca d'ambiente, potrebbero essere individuate, sia pure in modo essenziale, quelle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, il cui scopo è proprio quello di contribuire, secondo le proprie finalità, alla concreta attuazione e al

rispetto effettivo di alcuni importanti diritti della persona. Tale quadro potrebbe fornire un'utile mappa dell'articolazione delle iniziative e delle testimonianze in tale materia:

- ospedali, centri di riabilitazione, palestre, giardini, spazi verdi;
- scuole, biblioteche, associazioni per il tempo libero, centri di studio, iniziative culturali (diritto alla qualità della vita e diritto allo studio, case per anziani, ecc.)

In **terza, quarta e quinta**, l'approfondimento potrebbe essere orientato in vari modi:

- ricerca nel presente e nella realtà del nostro Paese su come i diritti dichiarati dalla Carta Costituzionale sono concretamente rispettati: quale differenza c'è tra i principi sanciti nella Costituzione e nella realtà in cui si vive.

Gli alunni delle ultime classi potrebbero anche essere stimolati ad impegnarsi in semplici ma significativi lavori di ricerca sul campo al fine di fare delle piccole e limitate esperienze di contatto con il territorio.

Documento di lavoro sul tema "diritti dell'uomo" – SCUOLA SECONDARIA DI I°

Per la scuola media si precisano le seguenti finalità educative:

- maturazione della coscienza dei propri doveri e diritti in un contesto di reciproca interdipendenza e coerenza;
 - la responsabilità dell'uomo nei suoi diversi ruoli (genitore, figlio, insegnante, studente, lavoratore, politico, soldato, medico ecc.)
 - la dignità del lavoro
- conoscenza dell'evoluzione storica dei diritti umani e della presente situazione di tali diritti;
 - I diritti civili e politici
 - I diritti dei popoli
 - I diritti dei minori
 - I diritti delle donne
 - I diritti degli anziani
 - I diritti al cibo, all'acqua, al riparo.
- riconoscimento delle motivazioni e della scoperta dei vari valori sui quali si fonda la convivenza e la collaborazione tra individui e popoli di diversa razza, cultura, civiltà e religione ;
 - I pregiudizi ,le discriminazioni (razziale, sessuale, religiosa), il razzismo
 - Il diritto alla pace -Il diritto e le istituzioni internazionali e la guerra.
 - Dalla schiavitù antica ai nuovi schiavi
 - Il diritto/dovere all'accoglienza
- riconoscimento dell'importanza della qualità della vita e del dovere morale di rispettare e difendere l'ambiente
 - La salvaguardia ambientale
 - Lo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi

In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati:

La conoscenza dei diritti umani costituirà il fondamento per un processo formativo rivolto a promuovere:

- una presa di coscienza, graduale e progressiva dei rapporti di solidarietà e di reciproco rispetto tra le persone con cui si vive nei diversi tipi di comunità (famiglia, scuola, quartiere, ecc.);
- la maturazione della capacità di riflessione sulle condizioni umane e sociali nella realtà in cui si vive e la sensibilità alla comprensione delle situazioni di negazione e di offesa dei diritti umani;
- l'assimilazione di alcuni criteri di lettura o di interpretazione delle situazioni di disagio e di conflittualità, di emarginazione, di abuso, di negazione, di soppressione dei diritti umani fondamentali;
- favorire la conoscenza delle lotte promosse ed attuate da movimenti di carattere religioso, culturale e politico, impegnati per la difesa dei diritti umani, compreso il recente quadro di problemi connessi con la difesa di una migliore qualità della vita e per la bonifica dell'ambiente naturale.

Un primo campo di applicazione e di esperienza, ovviamente nella dimensione del quadro istituzionale esistente, dei diritti umani, dovrebbe essere la stessa scuola, in cui dovrebbe trovare la più chiara riaffermazione quel corretto solidarismo rivolto ad alunni HC, BES, e svantaggiati sociali.

Documento di lavoro sul tema "diritti dell'uomo": Indicazioni metodologiche

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Anno scolastico 2017-2018

Come si evince da varie disposizioni (C.M.302/1986 ,C.M. 316 /1987,art.28 CCNL /2007 ,Sentenza del Consiglio di stato 2749/2010), **il Collegio Docenti ha l'obbligo della definizione delle attività didattiche e formative all'IRC.**

La C.M. 368/85 specifica che i contenuti di queste attività non si devono qualificare come un'opportunità educativa discriminante per cui non devono appartenere a programmi curricolari, perché questo si qualificherebbe come vantaggio per i non avvalentesi IRC.

Su questa linea si muove anche la C.M. n. 316 / 1987, che indica :*"una possibile risposta alle esigenze d' individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale".*

ETICA E DIRITTI UMANI

FINALITA' EDUCATIVE

- prendere coscienza del valore dell'uomo come persona
- assumere consapevolezza del concetto di responsabilità individuale da connettersi sempre alle responsabilità sociali.
- assumere consapevolezza della complementarietà dei diritti-doveri.
- maturare alcuni strumenti di valutazione critica per poter interpretare la realtà contemporanea in relazione all'offesa /difesa dei diritti umani fondamentali
- prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà ,dignità, capacità di accoglienza dell'altro, partecipazione finalizzata all' affermazione e protezione dei diritti umani.
- prendere coscienza della pluralità delle problematiche attuali che coinvolgono il concetto di diritto-dovere (ad es. sviluppo sostenibile)

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Conoscenze

- acquisire conoscenze relative ai principali documenti nazionali ed internazionali attinenti ai diritti umani e alle istituzioni previste per la loro attuazione
- conoscere le linee guida della genesi culturale dei diritti dell'uomo in un'ottica temporale e spaziale
- conoscere i diritti umani di prima, seconda , terza generazione.

Abilità

- saper leggere e decodificare documenti e testi relativi all'oggetto indicato
- saper attuare confronti oggettivi fra pluralità di documenti afferenti allo stesso tema
- saper utilizzare ,sulla base delle conoscenze acquisite, una modalità espositiva-argomentativa sui temi affrontati
- saper realizzare una ricerca di materiale documentario di vario genere su un argomento proposto.

Competenze

- saper connettere le relazioni storico-culturali-economico-sociali dei temi trattati per trattarne un argomento da molteplici prospettive
- saper affrontare un argomento inerente ai temi trattati con conoscenze adeguate e, anche in un confronto dialettico ,con modalità rispettose dei diversi punti di vista.

Sulla base delle indicazioni ministeriali della Circolare del 1987 si precisa che l'approccio ai temi potrà anche articolarsi in varie fasi che connettano o pongano in successione le diverse focalizzazioni.

- un approccio storico-culturale (genesì e successiva determinazione dei principi etici e dei diritti dell'uomo)
- antropologico (conoscenza del pensiero e /o dell'operato di personaggi emblematici dal punto di vista proposto)
- etico-sociale (constatazione di atteggiamenti e/o comportamenti o applicazione /non applicazione dei diritti in varie sedi private e pubbliche o in varie comunità)

- di carattere documentario (ricerca, lettura ed esame di documentazione per la conoscenza diretta degli argomenti trattati).

Anche per questa opzione si raccomanda la stesura di un curriculum verticale, di cui non si fornisce ipotesi per l'estrema ampiezza della materia trattata. Si terrà conto, comunque, degli interessi più diffusi tra gli studenti.

Le attività didattiche alternative avranno svolgimento in altra sezione/classe con l'assistenza docente della classe ospitante e valutazione quadrimestrale (ad eccezione della scuola infanzia): si richiama a tal merito la C.M.302/86 nella quale è stabilito che gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative possono essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale; per ovvie problematiche gestionali, considerato l'organico essenziale e non potendo dunque garantire un'attività alternativa individuale ad hoc, i Consigli di Classe/Interclasse hanno stabilito che le attività alternative proposte all'alunno che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, verteranno sugli argomenti sopra riportati. Si sottolinea altresì che come previsto dalla nota MIUR 695 del 09/02/2012, i docenti di attività alternativa "partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali ...". La Valutazione terrà conto della partecipazione attiva, dell'esecuzione dei lavori assegnati e dei risultati delle verifiche quadrimestrali appositamente elaborate per l'alunno in base all'età e agli obiettivi da perseguire.

STOP DIDATTICO

Nel mese di febbraio di ogni anno scolastico, nei 4/5 giorni denominati "**STOP DIDATTICO**", i docenti di classe promuoveranno ATTIVITA' DI RECUPERO, volte a favorire, negli alunni più deboli, il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per il superamento dell'anno scolastico (in particolare per quanto riguarda le materie di: matematica, italiano e lingue straniere); nel medesimo periodo gli alunni che non presentano "materie insufficienti" avranno l'opportunità di aderire a ATTIVITA' LABORATORIALI E DI POTENZIAMENTO o altresì a PROGETTI SPORTIVI.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

SCUOLA INFANZIA

La Valutazione prevede un *momento iniziale* per delineare il quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino; *momenti intermedi* per adeguare le proposte educative e individualizzare i percorsi di apprendimento; un *bilancio finale* per la *Verifica* degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale delle esperienze didattiche. Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto è prevista l'osservazione continua sui processi di sviluppo dei bambini con la compilazione di una **griglia di valutazione** in cui, in ciascuno dei tre anni di frequenza, si annotano i dati all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e a fine anno. Per i bambini di 5 anni è prevista l'elaborazione del **FASCICOLO PERSONALE**.

Il registro del docente documenta la scansione della programmazione nel tempo, adattata ai bisogni che via via emergono, reinterpretati professionalmente.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di valutazione degli studenti è riferito al conseguimento di obiettivi educativi e di apprendimento e si realizza in ogni momento del percorso formativo scolastico degli alunni. Ne sono collegialmente responsabili i docenti delle classi e di sostegno.

Il processo di valutazione è regolato dai seguenti criteri :

- **Collegialità e corresponsabilità** dei docenti di classe e di sostegno;
- **Flessibilità** : valutazione come strumento di regolazione della programmazione degli interventi;
- **Sistematicità e trasparenza**: prove quadrimestrali comuni per la verifica delle conoscenze ed abilità di base predisposte dalle interclassi e da alcuni dipartimenti, valutate sulla base di criteri condivisi; criteri generali esplicitati di giudizio/voto nel documento di valutazione quadrimestrale;
- **Rendicontabilità**: attraverso le prove INVALSI previste dalla normativa vigente che consentono all'Istituto di confrontarsi con le altre scuole, sulla base di competenze definite in italiano e matematica.
- **Trasparenza**

e consta di tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.
- 2) la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.
- 3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Valutazione	CHI	COSA - QUANDO	A COSA SERVONO
FORMATIVA	I docenti della scuola precedente	Strumenti del progetto continuità (informazioni, fascicolo personale) all'inizio di un nuovo percorso	Dare una cornice non stigmatizzante, professionalmente equilibrata di punti di forza e di debolezza
FORMATIVA	Docenti di sezione, di classe e di sostegno	Valutazione in: -ingresso -In itinere Strumenti : interrogazioni; verifiche, prove. Prove di rilevazione apprendimenti Invalsi (cl seconda; quinta; esame di Stato) Documentazione: registro di classe, giornale del docente, registro del professore, PEI, PDP, elementi assunti dal rapporto con i servizi. Modalità per favorire autovalutazione, informativa periodica alla famiglia, condivisione fascicolo personale.	Feed back per i docenti, gli alunni, le famiglie; fornire trasparenza dei criteri, concordati, esplicitati a monte Lavorare secondo equità Favorire omogeneità fra scuole Favorire partecipazione (colloqui famiglie, tutoraggi) consapevolezza, conoscenza di sé
SOMMATIVA	I docenti di classe e di sostegno (équipe e consiglio di classe)	Prove finali, test, interrogazioni, verifiche. Voto in decimi per le discipline; giudizio per IRC. Giudizio/voto in decimi	Attraverso: scrutini quadrimestrali, compilazione del documento di valutazione, certificazione delle competenze, rilevazioni nazionali → misurare e valutare gli apprendimenti

		per la condotta.	(conoscenze, abilità) apprese, certificare le competenze raggiunte.
--	--	------------------	---

La valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I grado

Valutazione in ingresso

La valutazione diagnostica, attraverso la somministrazione di prove comuni (Italiano, Matematica, Inglese), permette di individuare il livello di partenza degli alunni e di accertare il possesso dei requisiti per lo svolgimento delle attività didattiche.

Al fine di renderla uniforme, si ritiene opportuno somministrare, nelle classi prime, prove comuni uguali per corsi e discipline, con criteri di valutazione condivisi, trasparenti ed efficaci.

L'analisi dei risultati dei test permetterà ai docenti di effettuare attività di recupero e di programmare, sulla base delle fasce di livello ottenute, l'attività didattica con tempi e metodi idonei ai ritmi di apprendimento e alle capacità dei singoli allievi.

Fasce di Livello	Situazione in ingresso
1 ^a Fascia (10-9)	Alunni in possesso di una valida preparazione di base
2 ^a Fascia (8-7)	Alunni in possesso di una buona preparazione di base
3 ^a Fascia (6)	Alunni in possesso di una preparazione (appena) accettabile
4 ^a Fascia (5-4)	Alunni con carenze importanti in molte aree disciplinari
5 ^a Fascia	Casi particolari

Valutazione delle verifiche

Le prove di verifica oggettive e soggettive somministrate si valuteranno in base alle tabelle che metteranno in relazione i voti, le percentuali e i descrittori secondo quanto illustrato in seguito.

Le principali tipologie dei quesiti, utilizzabili anche in modo combinato, sono:

- prove oggettive (quesiti a risposta chiusa);
- prove soggettive (quesiti a risposta aperta; temi e problemi; prove pratiche).

Ad ogni quesito presente nella prova di verifica oggettiva si deve attribuire un punteggio che consentirà di distribuire i risultati secondo la seguente scala:

	5	6	7	8	9	10
0 % - 40 %	41 % - 54%	55 % - 64 %	65 % - 74 %	75 % - 84 %	85 % - 94 %	95 % - 100 %
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Raggiungimento parziale degli obiettivi	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Raggiungimento degli obiettivi	Pieno raggiungimento degli obiettivi	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	

Per avere un adeguato controllo del proprio apprendimento e imparare ad autovalutarsi, gli alunni saranno informati durante lo svolgimento delle unità didattiche, sugli obiettivi e sulla tipologia delle relative prove di verifica e in sede di correzione delle prove scritte e in tutte le altre occasioni di valutazione (interrogazioni, ricerche, prove pratiche, ecc.) sui risultati ed eventuali attività di recupero o consolidamento o potenziamento da svolgere.

I risultati delle verifiche saranno comunicati regolarmente alle famiglie, con un avviso sul diario, durante i colloqui o, quando possibile, on line.

Nella predisposizione delle prove di verifica si considera:

- l'attività svolta a cui la prova si riferisce;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il grado di difficoltà della prova;
- il suo peso rispetto alla valutazione complessiva.

Se in una prova la generalità degli alunni dovesse ottenere risultati non soddisfacenti, il docente procederà a riprogrammare il percorso didattico nei contenuti, nel metodo e a riproporre la prova secondo nuove modalità.

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe.

Nella valutazione delle attività di recupero, potenziamento, approfondimento, dei laboratori operativi e delle attività extracurricolari si terrà conto:

- della regolarità nella partecipazione e nella frequenza;
- delle competenze acquisite;
- del comportamento.

La valutazione sarà espressa con la consueta scala numerica in decimi.

Ammissione alla classe successiva.

Nel primo ciclo d'istruzione, il percorso didattico è considerato in continuità dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, dove il passaggio da un anno all'altro avviene attraverso la valutazione dei processi di apprendimento e delle competenze acquisite dagli alunni, nel rispetto dei tempi e delle peculiarità di ogni singolo studente e tenendo conto delle fasi di maturazione e di crescita individuali.

In base alla normativa vigente, gli studenti sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, con adeguata motivazione, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; il voto/giudizio di comportamento non è ostativo al superamento dell'anno scolastico.

Nella valutazione verranno presi in considerazione i voti e i giudizi relativi alle singole discipline, il percorso didattico, i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

In presenza di carenze di entità tale da pregiudicare la regolarità del percorso didattico e la progressione negli studi, lo studente ne deve essere informato per acquisire coscienza e responsabilità, e così la sua famiglia attraverso colloqui e comunicazione scritta.

Si mette in evidenza l'importanza durante il primo ciclo, di una valutazione accurata ed obiettiva per la buona riuscita del percorso didattico dello studente, in particolare per permettere l'accesso al secondo ciclo in condizioni adeguate, sia di preparazione didattica in senso stretto, sia di conoscenza di sé e di capacità di assunzione di responsabilità. Infatti, talune situazioni di carenza in entrata alla scuola secondaria di secondo grado risultano di difficile recupero e rendono problematica la prosecuzione degli studi.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva secondo la normativa vigente:

- se hanno raggiunto la frequenza prescritta ai fini della validità dell'anno scolastico;
- su decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

L'ipotesi di un'eventuale non ammissione deve essere formulata dal C.d.C. e va notificata per iscritto alla famiglia per renderla consapevole della situazione dell'alunno e in modo da poter mettere a punto il piano di recupero individualizzato nelle discipline in cui sono state rilevate le carenze.

La non ammissione nel primo ciclo d'istruzione non va mai intesa come punizione ma va presa in considerazione:

- *come possibilità di offrire tempi di apprendimento più adeguati al ritmo individuale dello studente;*
- *se sono state adottate e documentate nel verbale del Consiglio di Classe Strategie/Iniziative di RECUPERO mirato e non siano state produttive.*
- *negli anni di passaggio verso una classe che richieda un salto di qualità notevole nelle modalità dei processi di apprendimento e nelle competenze, dove la debolezza dei prerequisiti comprometterebbe la progressione del processo formativo;*
- *se al termine della classe prima della secondaria di primo grado sussistano gravi carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici che facciano ritenere proficua l'ammissione;*

- *socializzandone le motivazioni sia alla famiglia sia all'alunno e preparando quest'ultimo anche all'inserimento nella nuova classe.*

Strategie di Recupero

Al fine di evitare una non ammissione all'anno successivo, i Consigli di Interclasse/Classe stabiliscono strategie e modalità di intervento per promuovere un "recupero" e il raggiungimento della sufficienza nella materia carente.

L'attività può essere svolta in orario scolastico o extrascolastico con le modalità di seguito esplicitate.

Strategie comuni adottabili per il raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali :

- stop didattico
- gruppi di tutoraggio (valenza biunivoca : recupero dell'alunno carente e potenziamento dell'alunno tutor)
- suddivisione in gruppi di recupero/potenziamento all'interno della stessa classe
- esonero temporaneo da alcune discipline per colmarne altre (insegnamento individualizzato se presente insufficienza grave; a piccoli gruppi; possibilità di attivare il percorso di recupero con insegnante non di classe, ma di plesso)
- classi aperte parallele suddivise in gruppi di livello compatibilmente con l'orario

In orario extrascolastico

- attività di recupero specifico a piccoli gruppi tenute da docenti curricolari non necessariamente di classe né di plesso

Modalità di verifica efficacia/non efficacia Attività di recupero

A seguito di spiegazione e effettuazione di esercizi specifici e mirati, simulazione di una prova e successiva verifica scritta.

Ogni verifica sarà misurabile /valutabile oggettivamente

Le verifiche potranno prevedere:

- domande a risposta chiusa (italiano; matematica; lingua straniera; materie di studio)
- domande a risposta multipla (italiano; matematica; lingua straniera; materie di studio)
- domande a risposta aperta (italiano; matematica; lingua straniera; materie di studio)
- esercizi (grammatica italiana e lingua straniera; matematica)
- produzione di un elaborato

Criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di valutazione

Secondo il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122¹, "il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa".

Modalità e criteri stabiliti dal Collegio dei docenti sono riassunti nelle tabelle che seguono con l'obiettivo di fornire agli stessi trasparenza e fruibilità. E' inoltre da tenere presente che in virtù dell'articolo 2 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica, la valutazione, iniziale, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata, nella scuola primaria, dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal C.d.C., presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche.

Criteri di Valutazione e attribuzione del voto nelle singole discipline nella scheda di valutazione quadrimestrale

Voti	Descrittori
10 (dieci/decimi)	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Capacità critiche e rielaborazione personale.

9 (nove/decimi)	Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
8 (otto/decimi)	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
7 (sette/decimi)	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
6 (sei/decimi)	Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi.
5 (cinque/decimi)	Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.
4 (quattro/decimi)	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.

¹ *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di comportamento

Anche la valutazione del comportamento degli alunni è disciplinata da rigorose norme di legge e nella fattispecie dal decreto ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 gennaio 2009, n. 5: *Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento*. In tale decreto vengono sottolineate le finalità della valutazione del comportamento degli studenti:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

La valutazione, espressa collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e vi include le attività di carattere educativo svolte anche all'esterno di essa e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Tale valutazione non può altresì riferirsi a un singolo episodio, seppur grave, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione, di crescita civile e culturale nell'arco dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il C.d.C. tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Viene comunque qui altresì ricordato che la valutazione del comportamento non potrà in alcun modo divenire strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	Si comporta sempre in modo corretto e responsabile; collabora con i compagni e con gli insegnanti; partecipa in modo costruttivo apportando contributi; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante e approfondito.
DISTINTO	Si comporta sempre in modo corretto e responsabile; la socializzazione è positiva con tutti; partecipa con interesse alle lezioni; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante.
BUONO	Rispetta le regole di comportamento; la socializzazione è positiva; partecipa con interesse alle lezioni; svolge i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo abbastanza costante.
DISCRETO	Vivace, ma non sempre corretto; la socializzazione è positiva; talvolta è distratto/a e non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti; presenta qualche discontinuità nell'impegno.
SUFFICIENTE	Se richiamato o controllato rispetta le regole; la socializzazione è in genere positiva; interviene solo se sollecitato; l'impegno è superficiale e/o discontinuo
NON SUFFICIENTE	Spesso non rispetta le regole; i rapporti con i compagni e/o gli insegnanti sono difficoltosi; fa interventi non pertinenti; l'impegno è inadeguato sia a scuola che a casa.

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle singole discipline per gli alunni diversamente abili

Voti	Descrittori
10 (dieci/decimi)	Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa pienamente raggiunta. Risposta ottima e costante.
9 (nove/decimi)	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa acquisita efficacemente. Risposta molto positiva.
8 (otto/decimi)	Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa adeguata. Risposta positiva.
7 (sette/decimi)	Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa in evoluzione. Risposta abbastanza positiva.
6 (sei/decimi)	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati. Autonomia operativa da sostenere. Risposta parziale.
5 (cinque/decimi)	Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa limitata. Risposta inadeguata.

Criteri di Valutazione e attribuzione del voto nelle singole discipline per gli Alunni Stranieri

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal D.P.R 394/99, art. 45, e dalla C.M. 24, del febbraio 2006.

Per gli alunni stranieri arrivati in Italia da meno di un anno e inseriti nelle classi I e II, il Cdc dovrà tener conto, nella valutazione, del percorso individualizzato messo in atto a favore dei medesimi e del loro livello di alfabetizzazione in lingua italiana testato in ingresso dall'apposita commissione.

La valutazione finale sarà accompagnata dalla frase: "La valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno".

Per quanto riguarda gli alunni stranieri in generale, si procederà invece a valutare gli apprendimenti disciplinari considerando i livelli di partenza, i progressi compiuti, gli obiettivi e i contenuti programmati, nonché le strategie messe in atto dai singoli docenti e dai rispettivi C.d.C..

La valutazione disciplinare, ove sia stato effettuato un percorso mirato, terrà conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dei progressi compiuti e soprattutto delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli alunni stranieri delle classi III ammessi all'esame, sarà predisposta, a cura del C.d.C., una relazione per ciascun alunno, o gruppi omogenei di alunni, con indicazioni su:

- percorso scolastico;
- obiettivi minimi previsti;
- prove d'esame che si intendono somministrare (congrue alla programmazione svolta);
- criteri essenziali per la conduzione del colloquio (in relazione al candidato e alla programmazione svolta).

Questa relazione accompagnerà l'alunno nel percorso di studi successivo e sarà allegata alla certificazione delle competenze rilasciata dall'Istituto al conseguimento della licenza.

Criteri di misurazione delle prove scritte di Lingua Italiana

INDICATORI	VALUTAZIONE						
ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO							
Pertinenza alla traccia	4 inadeguata	5 parziale	6 essenziale	7 adeguata	8 aderente	9 completa	10 ampia
Completezza e coerenza dell'elaborato	4 inadeguata	5 parziale	6 sufficiente	7 adeguata	8 buono	9 Organica e rispondente	10 Ricco di contributi personali
ASPETTI FORMALI							
Ortografia	4 gravi errori	5 errori diffusi	6 errori sporadici	7 testo abbastanza corretto	8 testo sostanzialmente corretto	9 testo corretto	10 testo completamente corretto
Morfologia e Sintassi	4 gravi errori	5 errori diffusi	6 errori sporadici	7 testo abbastanza corretto	8 testo sostanzialmente corretto e coeso	9 testo corretto, coeso scorrevole	10 testo completamente corretto
Lessico	4 limitato	5 povero	6 semplice	7 appropriato	8 articolato	9 Ampio personale	10 Ampio, ricercato e personale

Somma delle Valutazioni relative ai quattro descrittori / 5 = VALUTAZIONE FINALE

Voto	Descrittori
10 (dieci/decimi)	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi.
9 (nove/decimi)	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.
8 (otto/decimi)	Completo raggiungimento degli obiettivi.
7 (sette/decimi)	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Adeguato raggiungimento degli obiettivi.
6 (sei/decimi)	Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
5 (cinque/decimi)	Raggiungimento parziale degli obiettivi.
4 (Quattro/decimi)	Lacunoso raggiungimento degli obiettivi. Mancato raggiungimento degli obiettivi.

Criteria di misurazione delle prove soggettive di Matematica e Scienze

	VOTO						
Conoscenza degli elementi specifici delle discipline	4 inadeguata	5 lacunosa	6 essenziale	7 adeguata	8 buona	9 esauriente	10 approfondita
Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	4 inadeguata	5 lacunosa	6 essenziale	7 adeguata	8 buona	9 esauriente	10 approfondita
Elaborazione sperimentale delle ipotesi con uso di strumenti e applicazione laboratoriale	4 inadeguata	5 lacunosa	6 essenziale	7 adeguata	8 buona	9 esauriente	10 approfondita
Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi, soluzioni e loro verifica	4 inadeguata	5 lacunosa	6 essenziale	7 adeguata	8 buona	9 esauriente	10 approfondita
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	4 inadeguata	5 lacunosa	6 essenziale	7 adeguata	8 buona	9 esauriente	10 approfondita

Voto	Descrittori
10 (dieci/decimi)	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi.
9 (nove /decimi)	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.
8 (otto/ decimi)	Completo raggiungimento degli obiettivi.
7 (sette /decimi)	Adeguate raggiungimento degli obiettivi.

6 (sei/decimi)	Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
5 (cinque/decimi)	Raggiungimento lacunoso degli obiettivi.
4 (quattro/decimi)	Inadeguato/Mancato raggiungimento degli obiettivi.

Criteri di misurazione delle prove di Inglese e Francese

VOTO	DESCRITTORI
Ricezione e Comprensione Orale (Ascolto)	
10	Comprende dettagliatamente e con prontezza il contenuto di un messaggio orale inerente un argomento noto
9	Comprende pienamente il contenuto di un messaggio orale inerente un argomento noto, omettendo piccoli dettagli
8	Comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale su un argomento noto
7	Comprende gli elementi essenziali di un messaggio orale su un argomento noto e riconosce alcune informazioni dettagliate
6	Comprende gli elementi essenziali su un argomento noto
5	Comprende qualche elemento di un messaggio su un argomento noto, senza recepirne il senso globale
4	Non comprende il messaggio
Ricezione e Comprensione scritta (Lettura)	
10	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto
9	Comprende dettagliatamente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto omettendo piccoli dettagli
8	Comprende quasi integralmente il contenuto di un testo scritto su un argomento noto
7	Comprende gli elementi essenziali di un testo scritto su un argomento noto e riconosce alcune informazioni
6	Comprende globalmente un messaggio scritto su un argomento noto
5	Comprende solo qualche elemento di un messaggio scritto su un argomento noto, ma non il suo contenuto globale
4	Non comprende il messaggio
Interazione e Produzione orale (Parlato)	
10	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro appropriati.
9	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro quasi sempre appropriati
8	Si esprime con pronuncia e intonazione corrette e in modo abbastanza scorrevole su un argomento noto. Utilizza lessico e registro abbastanza appropriati
7	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile su un argomento noto. Utilizza lessico e registro non sempre appropriati
6	Si esprime con pronuncia non sempre corretta e con lessico e registro non sempre appropriati su un argomento noto. Le incertezze nell'esposizione orale non compromettono la comprensione del messaggio
5	Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio su un argomento noto
4	Interagisce con difficoltà usando un lessico e una sintassi non corretti
Produzione scritta (scrittura)	
10	Scrive brevi testi su un argomento noto, in modo organico, utilizzando correttamente strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni ; l'ortografia è sempre appropriata
9	Scrive brevi testi su un argomento noto, in modo organico, utilizzando strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni; l'ortografia è sempre appropriata
8	Scrive brevi testi su un argomento noto, in modo chiaro, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico; l'ortografia è quasi sempre appropriata
7	Scrive brevi testi su un argomento noto, in modo chiaro, utilizzando correttamente strutture, lessico e registro linguistico con minime imprecisioni commette qualche errore ortografico
6	Scrive in modo comprensibile su un argomento noto, nonostante errori nell'uso delle strutture e del

	lessico. Gli errori ortografici non impediscono la comunicazione.
5	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici diffusi, i messaggi su un argomento noto risultano poco comprensibili
4	A causa dei numerosi errori nell'uso delle strutture e del lessico, nonché degli errori ortografici diffusi, i messaggi su un argomento noto non sono comprensibili
Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche	
10	Conosce e usa sempre correttamente le strutture grammaticali note
9	Conosce e usa quasi sempre correttamente le strutture grammaticali note
8	Conosce e usa generalmente correttamente le strutture grammaticali note
7	Conosce e usa non sempre correttamente le strutture grammaticali note
6	Conosce parzialmente le strutture grammaticali e le usa in modo corretto
5	Non conosce gran parte delle strutture grammaticali e/o non è in grado di utilizzarle correttamente
4	Non conosce le strutture grammaticali e non è quindi in grado di utilizzarle
Conoscenza della cultura e della civiltà	
10	Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti
9	Conosce in modo esauriente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti
8	Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti
7	Conosce in modo discretamente adeguato gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.
6	Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti
5	Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto
4	Non conosce gli elementi di cultura e di civiltà affrontati

Criteri per la misurazione delle prove oggettive di Tecnologia

VOTO	DESCRITTORI	DISEGNO TECNICO
10	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con una rigorosa ed ordinata esecuzione grafica	
9	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e sicuro con un'ordinata esecuzione grafica	
8	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto, con qualche imprecisione nell'esecuzione grafica	
7	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto, con discreta precisione nell'esecuzione grafica	
6	Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto, con accettabile precisione nell'esecuzione grafica	
5	Ha scarsa padronanza nell'applicare la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato, ma graficamente ordinato	
4	Non sa applicare la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato	

Criteri di misurazione delle prove oggettive di Musica

VOTO	DESCRITTORI
Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali	
10	Corretta, completa, sicura, personale
9	Corretta, completa, sicura
8	Corretta e completa
7	Globalmente corretta, ma con qualche esitazione
6	Poco precisa, insicura, completa solo se guidata
5	Non sempre corretta, frammentaria
4	Scorretta, incompleta
Capacità di ascolto e comprensione dei messaggi musicali	
10	Adeguate, ragionata, funzionale, completa e personale
9	Adeguate, ragionata, funzionale, completa
8	Adeguate, ragionata e funzionale
7	Accettabile e avviata a diventare funzionale al riconoscimento degli elementi costitutivi del brano
6	Parziale e guidata
5	Limitata a testi musicali semplici
4	Molto limitata

	Rielaborazione personale di materiali sonori
10	Corretta, articolata, ricca e personale
9	Completa, articolata e ricca
8	Corretta ed articolata
7	Semplice e corretta
6	Molto semplice, ma accettabile
5	Limitata e imprecisa
4	Scarsa e confusa

Criteri di misurazione delle prove oggettive di Arte

VOTO	DESCRITTORI
	Disegno
10	Conosce con ottima padronanza le tecniche e le sa applicare dimostrando capacità espressive ed interpretative.
9	Conosce e applica le tecniche espressive e le usa con sicurezza in relazione alle diverse esigenze artistiche.
8	Conosce e applica correttamente le tecniche espressive e le sa utilizzare in relazione alle diverse esigenze artistiche.
7	Conosce e applica le tecniche espressive e le usa con discreta padronanza in relazione alle diverse esigenze artistiche.
6	Conosce e applica in modo ancora approssimativo le tecniche espressive e le usa in modo accettabile in relazione alle diverse esigenze artistiche.
5	Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive e incontra difficoltà in relazione alle esigenze artistiche.
4	Non è autonomo nella scelta degli strumenti e delle tecniche espressive e non sa applicare le tecniche in relazione alle esigenze artistiche.
	Storia dell'Arte
10	Legge un'opera d'arte in modo completo e dettagliato, collocandola con sicurezza nel giusto contesto storico e culturale, facendo opportuni parallelismi.
9	Legge un'opera d'arte in modo completo, collocandola nel giusto contesto storico e culturale.
8	Legge un'opera d'arte in modo adeguato e pertinente al contesto storico e culturale.
7	Osserva e comprende un'opera d'arte in modo consapevole, collocandola nel giusto periodo artistico.
6	Osserva e comprende un'opera d'arte in modo approssimativo, manifestando incertezza nell'individuare il giusto contesto storico e culturale, sa utilizzare solo i principali termini specifici caratterizzanti la storia dell'arte.
5	Osserva e comprende un'opera d'arte in modo parziale, presenta difficoltà nel collocarla nel giusto contesto storico e culturale, è stentato/a nell'uso dei principali termini specifici caratterizzanti la storia dell'arte
4	Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un'opera d'arte, non la sa collocare nel giusto contesto storico e culturale, non conosce i principali termini specifici caratterizzanti la storia dell'arte

Criteri di misurazione delle prove oggettive di Scienze Motorie

VOTO	DESCRITTORI
	Consolidamento delle capacità coordinative (coordinazione dinamica generale, orientamento spazio-temporale)
10	Combina e differenzia i movimenti con ottima disinvoltura
9	Realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo
8	Utilizza le capacità motorie con buona padronanza, sicurezza e disinvoltura
7	Utilizza schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una discreta disinvoltura
6	Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro
5	Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficoltà
4	Utilizza gli schemi motori senza alcuna coordinazione o rifiuta le prove
	Miglioramento e sviluppo delle capacità condizionali (resistenza, velocità, forza, mobilità articolare)
10	Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo
9	Affronta in condizioni fisiche più che buone ogni impegno motorio/sportivo
8	Affronta in condizioni fisiche buone ogni impegno motorio/sportivo
7	Affronta in condizioni fisiche adeguate ogni impegno motorio/sportivo
6	Affronta in condizioni fisiche sufficienti ogni impegno motorio/sportivo
5	Affronta in condizioni fisiche non sempre adeguate ogni impegno motorio/sportivo
4	Ha difficoltà ad affrontare ogni impegno motorio/sportivo
	Messa in atto di comportamenti di prevenzione, igiene e tutela

10	Vive il proprio fisico con assoluta dignità e rispetto
9	E' pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo
8	E' rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo
7	E' consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo
6	E' sufficientemente consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo, ma non sempre ne dimostra rispetto
5	Non sempre è consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo
4	Non è consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Ammissione all'esame

L'ammissione all'esame di Stato è decisa dal C.d.C., con decisione assunta a maggioranza, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, tenuto conto del livello di maturazione raggiunto sia globalmente che nelle singole discipline.

Considerato il percorso scolastico compiuto dall'allievo, il C.d.C. esprime un giudizio di idoneità; in caso contrario, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

La decisione relativa all'ammissione agli esami viene assunta dal C.d.C., presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità del giudizio sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, prima della pubblicazione degli esiti, verrà informata la famiglia. I voti assegnati a ciascuna disciplina, il giudizio di comportamento e il giudizio di idoneità sono riportati nel documento di valutazione e nel registro.

Ritenendo di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto nell'attribuzione del giudizio di idoneità, vengono stabiliti:

- i criteri per la determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;
- i criteri per la valutazione delle prove d'esame.

Criteri per la determinazione del giudizio di idoneità

Nella valutazione conclusiva si deve tener conto dell'evoluzione e del grado di maturazione conseguito dallo studente nel corso degli studi; pertanto, il C.d.C. nella formulazione del giudizio di idoneità attribuirà valore non solo agli esiti disciplinari conseguiti nell'ultimo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Criteri per la valutazione delle prove d'esame

Criteri per lo svolgimento, la conduzione e la valutazione del colloquio d'esame

Il CdD, dopo aver attentamente esaminata la proposta del Dirigente e della Commissione Valutazione, acquisiti i pareri dei consigli di classe delle terze, per lo svolgimento, la conduzione e la valutazione del colloquio ha deliberato i seguenti criteri:

A) SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO:

- il colloquio inizia con un argomento o la presentazione di un lavoro, proposto dal candidato;
- prosegue su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, raggruppate per aree disciplinari, come indicati dalla Commissione che può introdurli con un testo, un documento, un progetto, di cui il candidato deve discutere;
- nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte facendo visionare le stesse;
- il colloquio verte, dunque, sulle materie dell'ultimo anno di corso e ha carattere pluridisciplinare.

B) CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

- la Commissione avvia il colloquio animando e moderando gli interventi;
- la Commissione, agendo per aree disciplinari, media, in caso di difficoltà, orientando il candidato se non comprende il significato e lo scopo dell'intervento di un commissario;
- la Commissione interviene, ma senza interrompere, sia quando chiede chiarimenti, sia quando stimola approfondimenti;
- la Commissione garantisce l'organicità dello sviluppo del colloquio ed evita che si scada nell'interrogazione;
- la Commissione garantisce che ciascuna disciplina sia coperta;
- la Commissione propone la discussione delle prove scritte seguendo le fasi di lavoro sopra descritte.

C) VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

- padronanza della lingua e disinvoltura colloquiale;

- livello delle conoscenze acquisite;
- capacità di utilizzazione delle conoscenze; capacità di collegamento delle conoscenze nell'argomentazione

Voto finale d'esame

Il voto finale viene stabilito ai sensi dell'art. 3 del DPR 122/2009: l'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi, conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che ottengono una valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

All'esito dell'esame di Stato concorrono:

- 1) gli esiti delle prove scritte;
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Sarà perciò cura della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali *eccellenze*, e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

Criteri di attribuzione della lode

La lode viene assegnata al candidato, da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, se il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutte le prove che concorrono al calcolo del voto finale e il giudizio di idoneità è dieci decimi, ovvero se non consegue il punteggio di dieci decimi in una sola delle prove che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità).

Ammissione all'esame di Stato e valutazione dei candidati esterni

"Gli alunni che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, hanno frequentato scuole non statali non paritarie oppure si sono avvalsi di istruzione parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, di norma entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di licenza presso una scuola statale o paritaria.

L'accesso all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito la predetta ammissione da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitré anni di età" (CM 48/2002)

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le medesime modalità indicate per i candidati interni.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Secondo quanto stabilito dall'Ordinanza ministeriale Miur del 21 maggio 2001, n. 90 (OM 90/2001) all'articolo 11, gli allievi in situazione di handicap che vengano ammessi a sostenere gli esami di licenza possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato. Tali prove, dovranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; inoltre sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le suddette prove dell'esame sono sostenute

anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma: pertanto devono essere valutate con la consueta scala in decimi. Sul diploma è riportato il voto finale, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. "Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il

Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati”.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E PROVE INVALSI

Riferimenti legislativi: D.Lgs 286/2004; art. 1 c.5 Legge 176/2007; DPR 122/2009; art 2 c.4 undevicies e duodevicies Legge 10/2011; art. 51 c.2 Legge 35/2012; Legge 107/2015; D.Lgs 62/2017.

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e recante norma sulla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, ha introdotto delle importanti novità riguardo alla Prova Invalsi, che entreranno in vigore nel 2017/18 per il primo ciclo, nel 2018/19 per il secondo.

Entro il 2018 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, ai fini della semplificazione dell'impianto esistente si è provveduto a eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire ex novo:

a. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (computer based testing – CBT). Le somministrazioni CBT iniziate a partire dal livello 10 dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) proseguono nella loro implementazione negli anni scolastici successivi;

b. completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2018/19) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;

c. migliore garanzia della riservatezza (privacy) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;

d. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di repository in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una item bank costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;

e. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) dall'a.s. 2017-18.

Scuola Primaria. La prova Invalsi si svolge nelle classi seconde e quinte e riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le classi seconde svolgono le prove di Italiano e Matematica.

Le classi quinte svolgono le prove di Italiano, Matematica e Inglese; saranno introdotte prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese, coerenti con il quadro comune di riferimento

Europeo per le lingue; .

Scuola secondaria di I grado. La prova Invalsi non fa più parte dell'esame di Stato, ma viene somministrata nel corso dell'anno, entro il mese di aprile.

La prova è svolta dalle classi terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

L'introduzione dell'inglese, nell'ambito della prova, si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

La prova è computer based. La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale. Restano le prove Invalsi per gli studenti del secondo anno.

Per gli alunni risultati assenti alle prove per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, sarà prevista una sessione suppletiva.

Gli studenti con disabilità e DSA non saranno esclusi dall'obbligo di partecipare ai test. I candidati privatisti, per essere ammessi all'esame di Stato di primo e secondo ciclo, dovranno partecipare alle prove Invalsi.

I risultati saranno indicati, in forma descrittiva, in una specifica sezione del curriculum dello studente allegato al diploma finale.

Il decreto specifica, riguardo alla scuola sia primaria sia secondaria, che tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi sono da considerarsi attività ordinarie di istituto e non più attività aggiuntive.(art.4/3 e 7/5). Il nuovo dettato normativo non si riferisce soltanto ai docenti ma alla scuola nel suo insieme, riferendosi quindi anche alle attività svolte dalle segreterie.

La comparazione dei risultati INVALSI delle classi dell'Istituto con gli esiti complessivi delle prove, interpretati alla luce della conoscenza del contesto specifico in cui la nostra scuola opera, serve per individuare i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle scelte didattiche effettuate. Valutazione significa confronto e attraverso questo feedback gli insegnanti e gli allievi sono sollecitati ad apprendere e ad insegnare.

I dati restituiti vengono analizzati con l'aiuto degli strumenti dati dall'Invalsi:

I quadri di riferimento disciplinari/Le guide di lettura/I quaderni /Il rapporto nazionale /Il video tutorial.

La lettura dei dati avviene, dopo una prima visione individuale, in sede di Consiglio di classe dove il Dirigente e il Referente della Valutazione illustrano i grafici in loro possesso e vengono evidenziati i successi e gli insuccessi. Successivamente compito dell'insegnante è di rivedere le prove con gli alunni.

Nella prova di Italiano che è rivolta alla valutazione:

- della competenza pragmatico-testuale
- della competenza lessicale
- della competenza grammaticale.

vengono analizzati gli *aspetti* in relazione a cui sono formulati i quesiti che richiedono capacità diverse per risolverli.

Nella *competenza pragmatico-testuale* le prove riguardano gli aspetti di comprensione, interpretazione e valutazione del testo ritenuti fondamentali ai diversi livelli di scolarità. Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare **specifiche informazioni**, ricostruire il **senso globale** e il **significato di singole parti**, cogliere **l'intenzione comunicativa** dell'autore, lo **scopo** del testo e il **genere** cui esso appartiene.

Per *competenza lessicale* relativa alla lettura si intende specificamente la conoscenza o la capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. È evidente che più ampio e articolato è il lessico attivo e più esteso quello passivo, più completa sarà la competenza lessicale di lettura e più agevole sarà, ad esempio, interpretare contestualmente le parole nuove.

Per *competenza grammaticale* relativa alla lettura si intende la capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale, dal punto di vista cioè del loro apporto alla costruzione e configurazione dei significati del testo. La prova di lettura include alcuni quesiti su aspetti lessicali e grammaticali che sono funzionali alla comprensione di un dato testo, ma dei quali non si richiede una descrizione esplicita. Viceversa la grammatica come sistema di descrizione esplicita della lingua è oggetto di valutazione nella seconda parte della prova di italiano, specifica e autonoma rispetto alla prima. In questa parte più che una grammatica nomenclaturale e categorizzante, astratta dallo scrivere e dall'uso della regola in situazione si tratta di verificare il grado PADRONANZA FATTUALE da parte dello studente delle regole grafiche e interpuntive e delle strutture morfosintattiche e testuali - le domande privilegiano la

capacità di analisi funzionale e formale, e la capacità di corretto utilizzo, rispetto a una classificazione astratta e fine a sé stessa; le domande di riflessione sulla lingua puntano a verificare la capacità di descrizione esplicita dei fenomeni grammaticali, utilizzando, ove possibile, la terminologia specifica più condivisa nella pratica didattica.

Nella prova di matematica vengono analizzati i vari quesiti suddivisi per degli *Ambiti* e *processi*.

Risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica

Il punteggio di Italiano e Matematica Cl.2^e e cl.5^e della scuola alle prove INVALSI risulta SUPERIORE rispetto al punteggio ITALIA ; la varianza tra classi in Italiano e Matematica è di poco superiore a quella media. La distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento collocata nei livelli 1 e 2 in italiano cl.2^e e 5^e è inferiore alla media nazionale; la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento collocata nei livelli 1 e 2 in matematica cl.2^e è inferiore alla media nazionale, mentre in cl.5^e risulta superiore.(Rilevazione 2016-2017)

Il punteggio di Italiano e Matematica Cl.3^aMedia alle prove INVALSI risulta SUPERIORE rispetto al punteggio ITALIA ; la varianza tra classi in Italiano e Matematica è di poco superiore a quella media.

Eventuale differenza di risultati tra le classi sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola

Dall'analisi dei voti conseguiti dalle classi terze e quinte primaria e prime e terze scuola secondaria di 1° grado alla fine del II quadrimestre e nella prova comune quadrimestrale emerge che nella maggior parte delle classi dell'istituto non si rilevano discordanze nei risultati ottenuti.

Laddove esistono delle criticità i voti conseguiti sono comunque compresi nella fascia medio bassa. Le medie delle prove comuni svolte sono superiori alla sufficienza in tutte le classi confermando che i criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli strumenti forniti agli alunni con BES permettono loro di raggiungere gli obiettivi proposti.

E' fondamentale per il miglioramento della qualità interna dell'offerta della scuola l'analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi.

Durante il secondo quadrimestre vengono preparate Prove Comuni con relativa scala di valutazione, tenendo conto dei Macro Processi e degli Aspetti per quanto riguarda Italiano e dei Processi per quanto riguarda Matematica seguiti dall'Invalsi. Le prove vengono somministrate alle classi seconda, terza, quarta e quinta primaria e a tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. I risultati tramutati in voti vengono raccolti, inseriti in grafici ed analizzati per monitorare l'andamento complessivo del nostro Istituto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria I grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Questo è infatti quanto sancito nell'art.1 del [decreto](#) succitato; più avanti, il successivo art.2, per il primo ciclo di istruzione dispone un altro adempimento, la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**» fermo restando quanto previsto all'articolo1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Per le **competenze di cittadinanza**, il primo documento ineludibile è rappresentato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012, il paragrafo "Per una nuova cittadinanza" è ricco di spunti per comprendere quale sia il senso attribuito al termine cittadinanza. Tra l'altro le Indicazioni Nazionali riportano anche la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel documento europeo si afferma che "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, **la cittadinanza attiva**, l'inclusione sociale e l'occupazione". Tra le otto competenze citate, già utilizzate dalla scuola all'interno dei modelli della certificazione delle competenze, rilasciate al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, ne spiccano due che fanno maggiore leva sul concetto di cittadinanza: **le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità**, le altre sono considerate egualmente utili per poter esercitare quella "cittadinanza attiva" di cui tanto si parla.

Anche la recente Nota Ministeriale n.1830 del 2017 avente ad oggetto Orientamenti per il PTOF indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità**, (Il Piano è stato elaborato dal Gruppo di lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030", costituito a maggio di quest'anno, composto da esperte ed esperti e vertici del

Ministero e coordinato da Enrico Giovannini). presentato a luglio 2017, che ha recepito i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza. L'Agenda 2030 presenta 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi *"per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale"*, prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Lo scopo è dunque quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca – verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, il documento siglato dalle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale ONU del 25 settembre 2015 contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere. Sono 20 le azioni iniziali delineate nel Piano, riguardanti tutto lo spettro di attività del Ministero. Sono raggruppate in quattro macro-aree: strutture ed edilizia; didattica e formazione delle e dei docenti; università e ricerca; informazione e comunicazione. Queste alcune delle azioni principali: saranno inseriti requisiti di sostenibilità degli edifici tra i criteri per la realizzazione degli interventi nella programmazione dei fondi PON, dei poli innovativi per l'infanzia, del piano triennale nazionale, nel bando per gli Arredi innovativi e nel bando per i Fondi per Edilizia AFAM (Alta formazione artistica, musicale e coreutica). Saranno destinati 5 milioni di euro per finanziare interventi di efficientamento energetico delle scuole progettati dalle ragazze e dai ragazzi durante percorsi di Alternanza o percorsi di educazione ambientale. Sarà predisposto un protocollo per l'Alternanza scuola-lavoro con ENEA, per percorsi durante i quali studentesse e studenti possano partecipare a progetti di valutazione energetica delle scuole. La legge 440 sarà orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030, con un percorso unitario e coerente, per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

L'altro adempimento per le scuole riguarda la **valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione**, che ovviamente non sarà espressa attraverso un voto distinto, ma ricadrà nell'ambito storico-geografico. Per tale aspetto occorre considerare quanto stabilito nell'art.1 del D.L. n.137 del 2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.169 del 2008. Si tratta, a norma dell'art.1 del decreto legge citato delle "competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse", l'articolo 1 del DL 137 sottolinea che "iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia". Per tali attività un punto di riferimento resta la **Circolare ministeriale n.100 del 2008** che ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire:

- sviluppare "principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale;
- approfondire "attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all'inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree "storico-geografica" e "storico sociale" e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline;
- svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

La successiva **Circolare Ministeriale n.86 del 2010**, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

La Circolare n.86 insiste soprattutto sulla duplice **dimensione integrata** alle discipline dell'area

storico-geografica e storico-sociale e sulla **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Un aspetto importante, sottolineato nella circolare n.86, è quello relativo alla **valutazione di Cittadinanza e Costituzione**, essa "trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo".

VALUTAZIONE di COMPETENZE / COMPETENZE TRASVERSALI

Per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti i traguardi di competenza, ma manca ancora una riflessione approfondita sulle implicazioni della verticalità del curricolo.

La scuola adotta indicatori per la valutazione di competenze chiave trasversali afferenti alla cittadinanza nel modello di certificazione delle competenze. Ciò che deve essere implementata è la formazione specifica sulle modalità di valutare 'per' competenze.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più' indirizzi e ordini di scuola.

NOTE INFORMATIVE di PASSAGGIO alla SCUOLA PRIMARIA BAMBINO/A:				
Cognome _____ Nome _____				
Nato a _____ Il _____				
Residente a _____ Via _____ n. _____				
Recapito Telefonico _____ email _____				
DATI RELATIVI ALLA FREQUENZA DURANTE I TRE ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA				
Il Bambino/a ha frequentato: Regularmente ___ Saltuariamente ___ Altro ___ (Segnare con una x la casella interessata)				
PROFILO DEL BAMBINO/A (Segnare con una x la casella interessata)				
1) COMPORTAMENTO E RISPETTO DELLE REGOLE				
corretto		accettabile		scorretto
2) LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' E':				
buona	adeguata	essenziale	parziale	scarsa
3) L'AUTONOMIA E':				
buona	adeguata	essenziale	parziale	scarsa
4) SI RAPPORTA CON I COETANEI IN MODO:				
corretto		accettabile		scorretto
5) SI RAPPORTA CON GLI ADULTI IN MODO:				
corretto		accettabile		scorretto
6) ATTENZIONE ED ASCOLTO SONO:				
buoni	adeguati	essenziali	parziali	scarsi
7) LA COMUNICAZIONE VERBALE E':				
buona	adeguata	essenziale	parziale	scarsa
8) LA MOTRICITA' GLOBALE E':				
buona	adeguata	essenziale	parziale	scarsa
9) LA MOTRICITA' GLOBALE FINE E':				
buona	adeguata	essenziale	parziale	scarsa
10) L'APPRENDIMENTO E':				

buono	adeguato	essenziale	parziale	scarso
<u>OSSERVAZIONI</u>				
<hr/> <hr/>				
<u>ALTRE NOTIZIE UTILI A MEGLIO DEFINIRE IL PROCESSO EVOLUTIVO IN ATTO:</u>				
<hr/> <hr/>				

Sulla base del decreto n. 742 del 2017 l'Istituto è tenuto a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Come recita l'art.

2. "La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno , nat ... a
..... il , ha frequentato nell'anno scolastico
..... / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

D – Iniziale

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il, ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

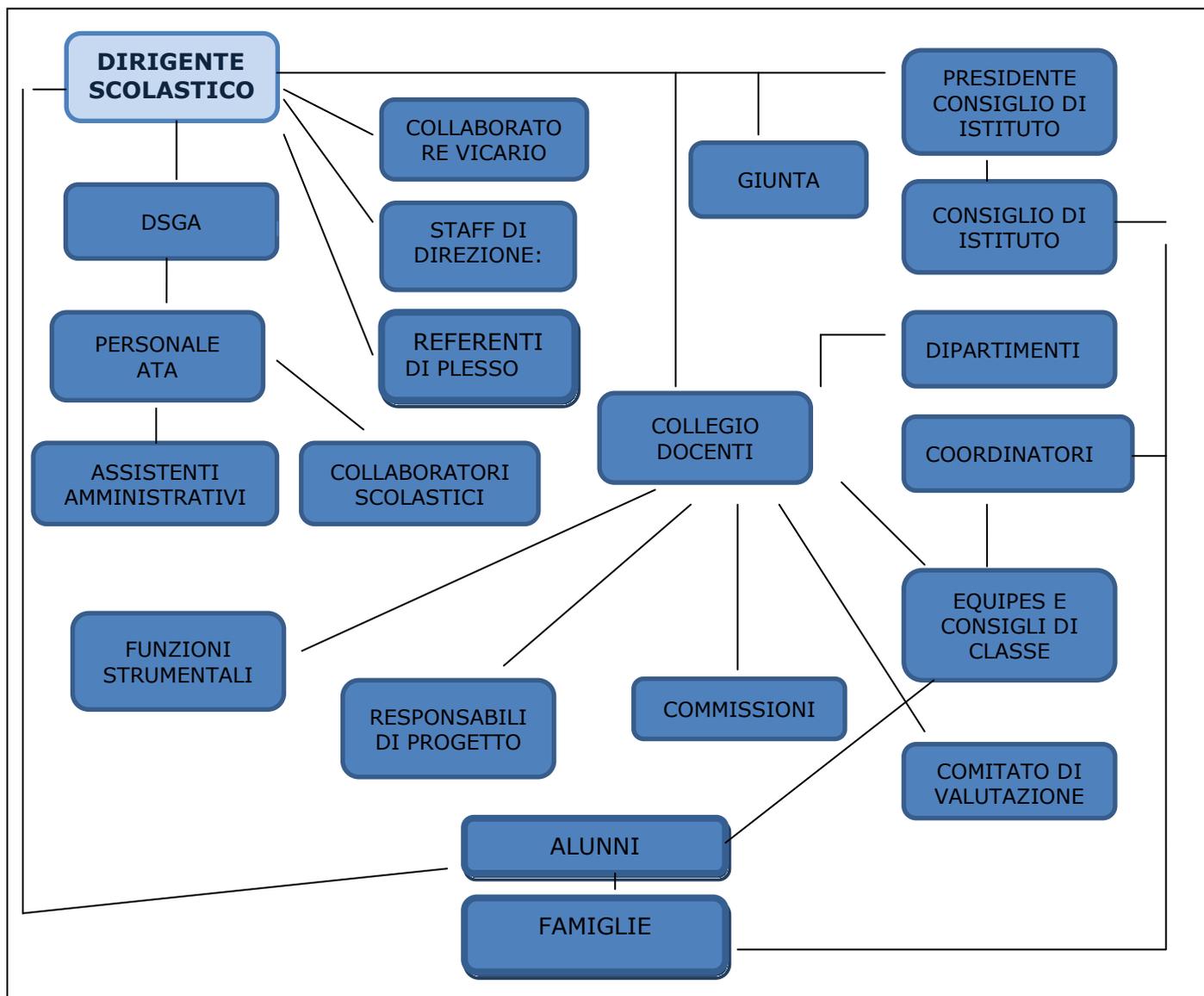
Piano di studi seguito nell'ultimo anno:

- Tempo scuola: tempo normale tempo prolungato
- Attività facoltative: Ket latino Delf
- Altre attività significative (scolastiche ed extrascolastiche): spazio compiti convenzionato attività di orientamento gruppo sportivo altro:

CONSIGLIO ORIENTATIVO: confermato rivisto

percorso liceale percorso tecnico percorso professionale corso di formazione professionale triennale

FUNZIONIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO : VALERIA COUT
 COLLABORATORE VICARIO : STEFANIA BORRA
 DIRETTORE Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A) : MONICA GIACCARDI

FUNZIONI STRUMENTALI	
Area : <i>Valutazione alunni e di sistema</i>	Curto Marina Meli Roberto
Area <i>Tic:</i> <i>Sito, Referente Registro elettronico</i> <i>Referente Informatica d'Istituto,</i> <i>PON, Registro Elettronico, Animatore</i> <i>Digitale</i> <i>Referenti Laboratori Informatici</i>	Loredana Cagnasso Riccobene Diego Loredana Cagnasso; Diego Riccobene, Taddeo Rosangela, Pelassa Gianni
Area: <i>Inclusione, integrazione e bisogni educativi speciali</i>	Giglio Roberto, Torta Valeria
Area <i>Continuità /Orientamento</i>	Marengo Paola
Area <i>P.T.O.F.</i>	Dirigente Stefania Borra Funzioni strumentali

COMMISSIONI, GRUPPI di LAVORO

Staff di direzione

E' costituito da un gruppo a 'geometria variabile', a seconda delle esigenze organizzative e didattiche cui va data risposta. Dello staff, oltre alla Collaboratrice Vicaria e alla DSGA fanno parte i Fiduciari della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e le Funzioni strumentali.

Dipartimenti (scuola Secondaria di I°)

I docenti si riuniscono suddivisi per disciplina/area disciplinare (area linguistica, antropologica, di cittadinanza// area matematica, tecnico- scientifica //area espressiva [musica, arte, scienze motorie] // area lingue straniere// al fine di individuare obiettivi di apprendimento essenziali, metodologie adeguate e verifiche quadrimestrali comuni.

Gruppo di supporto alla valutazione/autovalutazione di Istituto

Opera in stretta connessione con la funzione strumentale dedicata e con il Dirigente.

Contribuisce a diffondere strumenti di monitoraggio, raccoglie dati e risultati, collabora nella costruzione di report.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI)

Elabora il Piano Annuale per l'INCLUSIVITA', collabora con i docenti di classe in fase di strutturazione dei fascicoli personali degli alunni H inclusivi dei PEI e delle attività didattiche, lavora con i docenti di classe al fine di aggiornare e utilizzare didatticamente i PDP degli alunni con BES, diffonde proposte di aggiornamento, formazione e coordina l'utilizzo di materiale ad hoc.

Gruppo di lavoro Registro Elettronico

Composto da un coordinatore, 3 fiduciari scuola media e altri 2 docenti incaricati, ha il compito di *personalizzare* il software del Registro Elettronico Docente e di Classe e più precisamente strutturarli affinché risulti rispondente alle esigenze degli insegnanti e facilmente fruibile; durante ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro convertirà le proposte dei colleghi in modifiche effettive da apportare al Registro.

Commissione Sicurezza- Servizio di prevenzione e protezione

Coordinata dal Collaboratore Vicario con funzione di preposto, ha il compito di promuovere la cultura della sicurezza tra docenti, ATA, studenti. L'Istituto provvede a nominare il *Responsabile servizio prevenzione e protezione*: il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione dell'Ing. Chiavazza Luigi in qualità di RSPP per le dovute certificazioni di adeguatezza e idoneità, sopralluoghi, consulenze.

A sensi della D.Lgs 81/2008 il Dirigente Datore di lavoro:

- elabora il DVR
- può nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- risponde agli obblighi dell'art.18 D.Lgs 81/2009

Il Servizio comprende:

- Datore di lavoro
- RSPP
- Preposti

- Addetti alla gestione emergenza-primo soccorso
- Addetti alla gestione dell'emergenza – evacuazione in caso di pericolo grave
- Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio
- RLS

Essi partecipano alla riunione periodica e si formano periodicamente.

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività didattiche previste dal PTOF sono state istituite le seguenti figure:

Referenti di plesso con le seguenti funzioni:

- Rapporti con la Segreteria per tutti gli aspetti didattici/organizzativi.
- Tenuta del faldone delle circolari e accertamento dell'acquisizione delle firme da parte dei docenti e personale ATA.
- Custodia dei sussidi didattici e del materiale di consumo presenti nel plesso (sub-consegnataria D.S.G.A.).
- Adozione dei provvedimenti urgenti per garantire la sicurezza del personale scolastico e degli alunni – Coordinamento delle prove di evacuazione.
- Rapporti con il Comune, in particolare per quanto attiene i servizi mensa e trasporto e per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Le comunicazioni andranno indirizzate al Dirigente scolastico per cortese inoltro al Sindaco.
- Responsabile normativa antifumo.
- Coordinatore visite guidate.

Inoltre:

- Membro dello Staff allargato di Direzione.
- Verbalizzatore a rotazione nei Collegi Docenti distinti per grado.
- Presidente del Consiglio di Intersezione/Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico.

Per ogni consiglio di classe **la figura del coordinatore:**

- punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- responsabile degli esiti del lavoro del consiglio
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità.

In rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Cdc (tutoraggio)
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni.

In rapporto ai colleghi della classe:

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.).

In rapporto ai genitori:

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo.

In rapporto al consiglio di classe:

- guida e coordina i consigli di classe e, in caso di assenza del Dirigente scolastico, è delegato a presiedere il Consiglio
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- raccoglie le proposte relative alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione per la classe
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento di presentazione delle classi 3[^] per gli Esami di licenza media
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale.

In rapporto alla Dirigenza della scuola:

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF

- costituisce un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.

Animatore Digitale

Si tratta di una nuova figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale che collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, Dsga, soggetti rilevanti anche esterni che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi ; per il triennio a seguire tale incarico verrà rivestito dal Prof. Riccobene Diego. In base alle proposte dell'animatore e nel rispetto della normativa, l'Istituto organizza attività di formazione, disseminazione e implementazione del PNSD allo scopo di supportare processi di innovazione nella scuola (ad esempio sostenere la partecipazione di studenti a progettualità, allineare tutto il personale sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate). Il Progetto sviluppato dall'animatore digitale è legato al Piano Triennale per l'Offerta Formativa della scuola e per questo si richiede anche all'animatore una triennialità coerente con la progettualità complessiva della scuola; dovendo coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola, si tratta di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a :

- **formazione interna** : stimolare la formazione interna alla scuola negli spazi del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative ;
- **coinvolgimento della comunità scolastica** : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **creazione di soluzioni innovative** : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team dell'innovazione

Il D.M. 762/2014 prevede lo stanziamento di risorse per la formazione del team per l'innovazione digitale, composto da n.3 docenti con il compito di supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale

L'Istituto ha così individuato:

- n. 3 docenti facenti parte del team dell'innovazione e precisamente: Corino Cristina, Dellorto Maria Teresa e Marengo Maria Grazia;
- n. 2 assistenti amministrativi: Dellatorre Margherita, Lugaro Irene;
- n. 1 unità di personale Ata. Presidio di pronto soccorso tecnico: Rustichelli Mario.

IMPEGNI DEI DOCENTI

Ad inizio anno scolastico, nel primo Collegio Docenti viene condiviso ed approvato il P.A.A.S ossia il Piano Annuale delle Attività Didattiche che organizza e pianifica tutti gli impegni dei docenti suddivisi nei tre ordini di scuola :

- Comma 3 a: fino a 40 ore (Collegio Docenti – Assemblea Genitori – Consegna schede)
- Comma 3 b: fino a 40 ore (Consigli di classe /interclasse/intersezione – programmazione bimestrale)
- Comma 2: adempimenti dovuti (Scrutini - Esami – Colloqui individuali con i genitori – Prove Invalsi)

Particolare attenzione viene attribuita agli incontri di **programmazione/dipartimenti** ove gli insegnanti dei tre ordini di scuola, a cadenza bimestrale, si incontrano per confrontarsi, organizzare l'attività didattica, scambiarsi materiali e informazioni, organizzare "prove di ingresso" e "prove comuni".

Sempre all'interno del PAAS vengono pianificati tutti gli incontri inerenti i **rapporti Scuola-Famiglia** che costituiscono le basi del processo educativo :

- la partecipazione agli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto (5/6 sedute annue), Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe(2/3 incontri comunicati ai Rappresentanti dei genitori) e Assemblee (inizio e metà anno);

- i Colloqui individuali :
 - due volte l'anno nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria (dicembre e aprile)
 - due ore al mese (prime due settimane di ogni mese) in orario comunicato dai coordinatori per la Scuola Secondaria di 1°grado e due volte l'anno collegialmente (dicembre e aprile).

In caso di necessità particolari, docenti e genitori possono concordare ulteriori incontri anche in aggiunta a quelli previsti.

PERSONALE Amministrativo Tecnico Ausiliare (ATA)

Risorse professionali per i servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari

- N. 1 D.S.G.A. con incarico annuale
- N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI in organico di Diritto e di Fatto
 - 02 Unità di Personale T.I Full-Time
 - 02 Unità di Personale T.I Part-time 30 ore
 - 01 Unità di Personale T.D (30/06) Completamento Part-Time 12 ore
- N. 15 COLLABORATORI SCOLASTICI in organico di Diritto
 - N. 19 COLLABORATORI SCOLASTICI in organico di Fatto di cui:
 - 14 Unità di Personale T.I Full-Time
 - 01 Unità di Personale T.I Part-time 30 ore
 - 01 Unità di personale T.I Part-time 24 ore
 - 03 Unità di Personale T.D (30/06) Full-Time 36 ore
 - 01 Unità di Personale T.D (30/06) Completamento Part-Time 18 ore

Il Personale ATA dell'Istituto condivide il Piano triennale dell'offerta formativa, strumento guida del buon funzionamento dell' Istituzione. In particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, a cui fa da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni.

I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedono il personale ATA attento e partecipe.

Compiti e responsabilità affidati al personale ATA

Il Personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario Statale svolge le funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative, di accoglienza e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione Scolastica. I compiti del Personale A.T.A. sono costituiti dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza ed eventualmente da incarichi specifici che, nei limiti della disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori necessarie per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il **Piano di Lavoro ATA** proposto dal Direttore S.G.A ed approvato dal Dirigente Scolastico, contiene l'assegnazione ai plessi, gli orari e i mansionari dei Collaboratori scolastici, gli orari e i carichi di lavoro degli Assistenti amministrativi. Vengono inoltre definiti gli incarichi specifici, generalmente collegati alle funzioni strumentali e le attività di supporto al PTOF da incentivare con il F.I.S.

INFANZIA

Sulla base delle nuove iscrizioni e delle conferme, il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte dei docenti, con il supporto dei fiduciari, forma le sezioni. Gli elenchi degli alunni sono pubblicati all'albo delle scuole entro il mese di giugno. Sono ammessi ricorsi scritti e motivati al Dirigente entro 5 giorni che si esprime entro i successivi 3.

I criteri del C.d.I. per la formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equipotenza numerica, tenuto conto anche dell'orario di frequenza
- eterogeneità per età, sesso, nazionalità.
- Possibilmente non più di un alunno disabile per sezione.

Nelle scuole con tre sezioni si possono formare – su proposta del Collegio- sezioni omogenee per età.

Entro il primo mese di scuola, qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'assetto delle sezioni, le insegnanti inoltrano motivata proposta al D.S. che decide in merito.

In presenza di liste di attesa, dopo 30 giorni di assenze non giustificate, si possono depennare gli alunni, previo avviso scritto ai genitori.

PRIMARIA

Le classi prime si formano a giugno, sulla base delle iscrizioni e dei posti assegnati in organico.

In base al DPR 81/2009 le classi di scuola primaria sono di norma costituite con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 27 qualora residuino resti. Le pluriclassi sono costituite da non meno di 8 e non più di 18 alunni (art. 10 c.1)

In presenza di alunno/i disabile/i il numero di alunni di una classe non dovrebbe superare i 20, tenuto conto dell'art. 5 DPR 81/2009.

Qualora le classi prime dovessero essere più di una, valgono i criteri di eterogeneità all'interno di ogni classe e di omogeneità tra le due classi, tenuto conto delle proposte delle Insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

SECONDARIA DI I°

Ai sensi del DPR 81/2009 le classi prime sono costituite di norma con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti. Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli iscritti non supera le 30 unità (art 11 comma 1) In presenza di alunno/i disabile/i il numero non dovrebbe superare i 20 alunni per classe, fatte salve le disposizioni dell'art. 5 DPR 81/2009.

Le classi prime si abbozzano a giugno sulla base delle iscrizioni e dei posti assegnati in organico; gli elenchi vengono pubblicati all'albo delle scuole all'inizio del nuovo anno scolastico; la sezione sarà sorteggiata a settembre nel I° Collegio Docenti.

Dove le classi sono più di una, valgono i criteri di eterogeneità all'interno di ogni classe e di omogeneità tra le due classi, tenuto conto delle proposte delle Insegnanti della Scuola Primaria e dei seguenti criteri del C.d.I.:

- equipotenza numerica
- eterogeneità per età, sesso, nazionalità, competenze raggiunte al termine della classe quinta
- possibilmente non più di un alunno disabile per sezione
- luogo di provenienza e/o Scuola Primaria frequentata*.

*per esigenze di funzionalità didattica il gruppo può anche essere diviso; le richieste delle famiglie potranno essere tenute in considerazione ove ritenuto opportuno sul piano didattico e relazionale.

CAP. V RISORSE MATERIALI: LE STRUTTURE

Gli edifici scolastici sono dislocati rispettivamente nei Comuni di La Morra, Monforte d'Alba, Barolo e Novello.

La Morra, comprende 2 edifici scolastici:

- la scuola dell'infanzia dispone di tre aule , due locali accessori (refettorio e sala giochi) e due laboratori (psicomotricità e di espressività);
- la scuola primaria e la secondaria di 1° grado si trovano nello stesso edificio: al piano terreno la scuola primaria è fornita di sei aule e tre aule laboratorio (aula di pittura, una per audiovisivi e sala insegnanti, una per attività alternative); al primo piano la scuola secondaria di 1° grado con cinque aule, due aule laboratorio (computer e LIM/attività alternative) e una sala insegnanti.

Primaria e secondaria dispongono inoltre di un'aula di musica accessibile dal cortile dell'edificio scolastico e di un nuovo refettorio sito nel locale seminterrato.

La palestra, di proprietà della Chiesa, è situata in un edificio adiacente dato in comodato d'uso al Comune.

La Segreteria e la Presidenza dell' Istituto Comprensivo si trovano allo stesso piano della scuola secondaria e comprendono una sala ricevimento e quattro uffici: due per gli Assistenti Amministrativi, uno per la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi e uno per il Dirigente Scolastico.

Monforte, comprende 2 edifici scolastici entrambi ristrutturati, ampliati e riqualificati (inaugurazione del 26/10/2017):

- In un edificio si trovano:
 - la scuola dell'infanzia con tre sezioni , atrio, refettorio/sala riposo e sala psicomotricità;
 - la scuola primaria, con sei aule, uno spazio dedicato a progetti di recupero o assistenza alunni BES e un locale laboratorio.
- l'edificio ristrutturato della Scuola secondaria di 1° grado, fornito di quattro aule e aule speciali (laboratori di educazione tecnica, educazione musicale, educazione artistica, aula multimediale). Adiacente a questo stabile e comunicante tramite corridoio si trovano anche la palestra e il refettorio.

Barolo: i tre ordini di scuola sono ospitati in un unico edificio recentemente ristrutturato.

Al piano terreno si trova la scuola dell'infanzia dotata di due aule , una sala accoglienza, una sala giochi completamente rinnovata e una sala riposo; al primo piano la scuola primaria è dotata di cinque aule, un'aula per informatica, una sala insegnanti, tutte le aule sono dotate di LIM ; al secondo e terzo piano la scuola secondaria di 1° grado con sei aule, delle quali cinque dotate di LIM, due aule per servizi di supporto (laboratorio di Arte, biblioteca), uno spazio destinato ad attività di rinforzo e/o recupero, una sala insegnanti e un ampio salone polifunzionale comune ai tre ordini di scuola.

Il refettorio è ubicato nei locali della scuola così come la cucina; la preparazione dei pasti avviene direttamente in loco.

Novello: l'edificio comprende:

- La scuola dell'infanzia con due aule e una sala riposo. I bambini consumano i pasti nella mensa al piano superiore;
- La scuola primaria con cinque aule e bidelleria al piano rialzato; nel seminterrato è presente la palestra (utilizzata anche dalla Scuola Secondaria di 1° grado di Barolo); al primo piano si trovano il refettorio, un laboratorio di pittura, un laboratorio di informatica e due sale per i docenti infanzia e primaria.

LABORATORI MULTIMEDIALI E NUOVE TECNOLOGIE

Il nostro Istituto dispone di *laboratori informatici* dotati di postazioni multimediali, scanner e stampanti, utilizzati per la didattica e la realizzazione di percorsi facilitanti l'acquisizione del curricolo e di numero 03 laboratori mobili acquistati con i PON e consegnati nei primi giorni di novembre 2016 nei tre plessi di Scuola Secondaria di Primo grado, dislocati sui Comuni di Barolo, La Morra e Monforte d'Alba.



Nota Miur Prot. n. AOODGEFID/5900 del 30/03/2016

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

- Obiettivo specifico - 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"

Con l'importo autorizzato e finanziato

Sottosezione	Codice identificativo progetto - CIP	Titolo del Progetto	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A3	10.8.1.A3-FESRPN-PI-2015-161	VERSO L'INFINITO	€ 21.005,00	€ 995,00	€ 22.000,00

si è proceduto all'acquisto del materiale come da progetto:

Quantità	AMBIENTI DIGITALI – VERSO L'INFINITO PROGETTO 10.8.1.A3-FESRPN-PI-2015-161
n.03 carrelli	Carrello per alloggiamento e ricarica notebook
n.30 notebook	Notebook 15" Notebook professionale per realizzazioni grafiche e video HD
n.03 licenze	Software d'aula per Rete didattica
n.30 alimentatori	Alimentatori Per Notebook compatibile con il modello offerto
n.03 pc	Pc ALL-IN-ONE

Ogni laboratorio mobile trasportabile sarà accessibile alle classi di tutto il plesso interessato, sia quelle inerenti alla Scuola Primaria che alla Secondaria di Primo Grado, in modo da offrire al maggior numero di studenti le medesime possibilità di usufruirne.

Tutti i plessi scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono di LIM – Lavagna Interattiva multimediale – utili strumenti per promuovere l'intensificazione degli apprendimenti attraverso le nuove tecnologie.

L'Istituto valorizza le nuove tecnologie anche per quanto attiene la comunicazione esterna: implementa il SITO SCOLASTICO in un'ottica di pubblicità e trasparenza, affidandone la gestione a personale interno e utilizza il REGISTRO ELETTRONICO Regel sia per uso docenti che aperto alla parziale consultazione dei genitori previo rilascio di password.

A- FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturisce anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati. Al fine di arricchire l'offerta formativa è indispensabile creare dei Laboratori Permanenti e/o arricchire e potenziare quelli preesistenti. Parlando di Laboratori non si intendono solo come spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi possono progettare, sperimentare, ricercare e approfondire attingendo dalla loro fantasia ed implementando la loro creatività.

Stante la situazione attuale è essenziale per il nostro Istituto:

Obiettivo	Fabbisogno	N.	Fabbisogno Complessivo
Dotare ogni aula / ambiente di apprendimento di una LIM	Scuola Primaria Scuola Secondaria di I° Laboratori	05 01 04	€ 20.000,00

Creazione di laboratori mobili, spazi alternativi per l'apprendimento, aule "aumentate" della tecnologia	Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I°	04 04 03	€ 55.000,00
Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Personal Computer Software per CAD Software per Registro Elettronico Potenziare il Cablaggio interno della Segreteria per la connettività alle reti		€ 10.000,00
Sviluppo Sito WEB Uso di strumenti on-line per potenziare la comunicazione con le famiglie	Potenziamento /Gestione Sito web Implementazione delle postazioni informatiche nei plessi scolastici per l'accesso dell'utenza e del personale		€ 10.000,00

CAP. VI FABBISOGNO DI ORGANICO

Le scelte progettuali vengono perseguite attraverso ***l'organico dell'autonomia***, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico dell'autonomia include :

il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** , determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente :

- Scuola INFANZIA n. **20** posti scuola comune + n. **4** sostegno
- Scuola PRIMARIA n. **25** posti scuola comune + n. **2** lingua Inglese + n. **6** sostegno + 18 ore
- Scuola SECONDARIA Primo Grado n. **2** sostegno +

A043	A059	A033	A345	A0245	A028	A030	A032	Religione cattolica	
2 c + 14 h.	1 c + 12 h	10 h.	15 h.	10 h.	10 h.	10 h.	10 h.	5 h.	LA Morra
3 c. + 6 h.	2 c.	12 h.	1 c.	12 h.	12 h.	12 h.	12 h.	6 h.	Barolo
3 c. + 6 h.	2 c.	8 h.	12 h.	8 h.	8 h.	8 h.	8 h.	4 h.	Monforte

- Organico Potenziato a.s. 2015/16:

N. 02 Docenti Scuola Primaria – n. 01 Docente di Sostegno Scuola Primaria (assegnato ma non nominato per esaurimento graduatoria) – n. 01 Docente A032 Musica – 01 Docente A019 (in utilizzo da Scuola Secondaria di II grado)

La previsione nel triennio del fabbisogno dell'organico sia nei posti comuni che di sostegno dovrebbe corrispondere all'ORGANICO DI FATTO dell'anno scolastico 2015/2016.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa: n. 8+ 15 h. di cui :

n. **1 e n. 15 h.** docente da impiegare nella scuola dell'Infanzia per il prolungamento orario pomeridiano

n. **3** docenti da impiegare nella scuola Primaria per: distaccamento Collaboratore vicario, Progetti Recupero e Appoggio e Inglese (dei 3 docenti di scuola Primaria, n.1 insegnante SPECIALISTA LINGUA INGLESE)

n. **4** docenti da impiegare nella scuola secondaria di I° - Classi di concorsi A059 Matematica e Scienze - A032 Musica - A028 Arte – A345 Inglese.

I docenti che entrano a far parte dell'organico cosiddetto potenziato (Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015) debbono svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti sono impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Ai vari plessi è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento, i cosiddetti campi, in cui detti docenti dovranno impegnarsi. Nella scuola **dell'Infanzia un docente assegnato in organico potenziato** potrebbe permettere un prolungamento orario dalle ore 16,00 alle 18,00 così da garantire l'assistenza a quei bambini i cui genitori sono entrambi lavoratori e non dispongono dell'aiuto di nonni e/o altri familiari . Per valorizzare le risorse assegnate, l'organico potenziato non potrà dunque essere impiegato solo per la sostituzione dei colleghi assenti, ma data la natura triennale del piano, tenuto conto delle competenze di ciascuno e delle esperienze pregresse, si cercherà di utilizzare le risorse umane per specifici progetti in verticale che abbiano continuità nei diversi ordini di scuola gravitanti nel nostro Istituto, tenuto conto dei seguenti presupposti :

- un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una stessa classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;
- la vita intellettuale dello studente non si può risolvere esclusivamente attraverso l'attività teorica fondata sulla parola e/o sul libro; il fare e l'agire debbono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;
- l'esigenza di superare la predominanza delle logiche delle quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici significativi e motivanti.

A - Posti comuni e di sostegno

• SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	5	10 sezioni funzionanti per n.8 ore giornaliere con 7 alunni HC di cui n. 2 nata nel 2013, n. 1 nato nel 2012, n.3 nati nel 2011, n.1 nato nel 2010 per permanenza ulteriore
	a.s. 2017-18	20	4	10 sezioni con n.6 alunni HC
	a.s. 2018-19	20	2	10 sezioni con n.3 alunni HC
Scuola primaria	a.s. 2016-17	28	6	4 Plessi di 19 classi delle quali: n.10 classi funzionanti a 28h +3h di mensa; n. 4 classi (di cui n.1 pluriclasse) a 29h + 3h di mensa n. 5 classi funzionanti a 40 ore settimanali - n.11 ALUNNI HC (di cui n.1 cl. 1^, n.1 cl. 2^, n.2 cl.3^, n.3 cl. 4^, n.4 cl. 5^)
	a.s. 2017-18	28	3 - 4	4 Plessi di 19 classi delle quali: n.10 funzionanti a 28h +3h di mensa; n.4 classi (di cui n.1 pluriclasse) a 29h + 3h di mensa n.5 classi funzionanti a 40 ore settimanali - n. 6 ALUNNI HC (di cui n.1 cl.1^, n.1 cl.2^, n.1 cl.3^, n.2 cl.4^, n.2 cl. 5^)
	a.s. 2018-19	28	3	4 Plessi di 19 classi delle quali: n.10 funzionanti a 28h +3h di mensa; n.4 classi (di cui n.1 pluriclasse) a 29h + 3h di mensa n.5 classi funzionanti a 40 ore settimanali - n. 6 ALUNNI HC (di cui n. cl.1^, n.1 cl.2^, n.1 cl. 3^, n.1 cl. 4^, n.2 cl.5^)

• SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado

Classe di concorso	
Matematica e scienze	A059
Tecnologia	A033
Inglese	A345
Seconda lingua comunitaria	A245
Arte e immagine	A028
Scienze motoria e sportive	A030
Musica	A032
Religione cattolica (disciplina facoltativa)	

FABBISOGNO per il Triennio
c-CATTEDRE / h-ORE Residue

Classi di Concorso	A043	A059	A033	A345	A0245	A028	A030	A032	Religione cattolica	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
a.s. 2016-17	2 c + 14 h.	1 c + 12 h.	10 h.	15 h.	10 h.	10 h.	10 h.	10 h.	5 h.	LA MORRA 5 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	12 h.	1 c.	12 h.	12 h.	12 h.	12 h.	6 h.	BAROLO 6 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	8 h.	12 h.	8 h.	8 h.	8 h.	8 h.	4 h.	MONFORTE 4 classi 36 ore

a.s. 2017-18	2 c + 14 h.	1 c + 12 h.	10 h.	15 h.	10 h.	10 h.	10 h.	10 h.	5 h.	LA MORRA 5 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	12 h.	1 c.	12 h.	12 h.	12 h.	12 h.	6 h.	BAROLO 6 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	8 h.	12 h.	8 h.	8 h.	8 h.	8 h.	4 h.	MONFORTE 4 classi 36 ore

a.s. 2018-19	2 c + 14 h.	1 c + 12 h.	10 h.	15 h.	10 h.	10 h.	10 h.	10 h.	5 h.	LA MORRA 5 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	12 h.	1 c.	12 h.	12 h.	12 h.	12 h.	6 h.	BAROLO 6 classi 30 ore
	3 c. + 6 h.	2 c.	8 h.	12 h.	8 h.	8 h.	8 h.	8 h.	4 h.	MONFORTE 4 classi 36 ore

SOSTEGNO	Fabbisogno CATTEDRE /ORE Residue	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
a.s. 2016-17	n. 2 c. + 6 h.	n.1 alunno cl.1^(n. 12 ore) n. 3 alunni cl. 3^(n.13 h + 12 h + 5 h)
as. 2017-18	n. 4 c + 12 h.	n.5 alunni cl. 1^ (n.18 h. + 14 h.+ 10 h.+ 18 h.+12h) n.1 alunno cl. 2^(12 h)
a.s. 2018-19	n. 5 c + 12 h.	n.2 alunni cl. 1^(6h + 12 h) n.5 alunni cl. 2^(n.18 h. + 14 h.+ 10 h.+ 18 h.+12h) n.1 alunno cl.3^ (12 h)

• **Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto COMUNE PRIMARIA	4 e n. 15 h.	n. 1 docente + 15 h. da impiegare nella scuola dell'Infanzia per il prolungamento orario pomeridiano n. 3 docenti da impiegare nella scuola Primaria per: distacco Collaboratore vicario, Progetti Recupero e Appoggio e Inglese (dei 3 docenti di scuola Primaria, n.1 insegnante SPECIALISTA LINGUA INGLESE)
CLASSE DI CONCORSO A028	1	Impiegato nello svolgimento del Progetto triennale "Comunicare nelle lingue comunitarie" e nel Progetto Teatro e supporto al progetto "Scuola digitale".
CLASSE DI CONCORSO A059	1	Impiegato nella copertura prolungamento orario sui tre plessi per assistenza pranzo, Progetto recupero/potenziamento Matematica, sostituzione colleghi assenti
CLASSE DI CONCORSO A 345	1	Impiegato nello svolgimento del progetto "Lingue comunitarie".
CLASSE DI CONCORSO A032	1	Impiegato nella copertura prolungamento orario sui tre plessi per assistenza pranzo, Progetto Teatro, sostituzione colleghi assenti

- **Fabbisogno relativo ai posti del Personale ATA** (amministrativo, tecnico e ausiliare)
 è così composto :
 - **n. 6 ufficio di Segreteria (di cui n. 01 D.S.G.A)**
 - **n. 23 collaboratori scolastici**

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente Amministrativo	1 Area Personale 1 Area Didattica 1 Area Affari Generali 1 Contabilità e Patrimonio 1 Progetti Ampliamento Offerta Formativa <u>N. 05 TOTALE</u>	apertura pomeridiana della scuola per supporto delle competenze ✓ Supporto Assistenza genitoriali, azioni di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza.. ✓ Sostituzione personale assente ✓ Gestione, coordinamento e aggiornamento Progetti Offerta Formativa
Collaboratore Scolastico	n. 09 per n. 04 Plessi di Scuola Infanzia n. 08 per n. 04 Plessi di Scuola Primaria n. 05 per n. 03 Plessi di Scuola Secondaria di I Grado <u>n. 22 TOTALE</u>	Il Fabbisogno Potenziato di C.S. è giustificato da: ✓ Complessità dell'Istituto : 11 plessi Scolastici su 4 comuni diversi situati in zona di "Langa" ✓ Necessità di garantire idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia, assistenza e servizi generali per tutto l'orario di apertura delle plessi ✓ Sostituzione personale che usufruisce dei permessi L. 104/1992 ✓ Sostituzione personale con certificazione legge 104/1992 (n.04) ✓ Sostituzione personale per assenze inferiori a 7 gg.
Altro Assistente Tecnico	1 Assistente Tecnico Azioni connesse al Progetto Ambienti Digitali	✓ gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale ✓ gestione sito-web ✓ applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale.

CAP. VII ATTIVITA' FORMATIVE – AGGIORNAMENTO PERSONALE

Al comma 12 della legge 107 si legge che il Piano dell'offerta formativa triennale "contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare". Direttamente collegato al predetto comma vi è il comma 124 che così stabilisce "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n°80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

La formazione dei docenti è organizzata, pertanto, dall'Istituto in base alle necessità connesse con l'attuazione delle norme legislative nel campo dell'istruzione e come supporto alla realizzazione delle attività didattico- educative più rilevanti.

Nell'ambito del triennio la formazione degli insegnanti si concentrerà su 9 tematiche differenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni insegnante dovrà compilare un **portfolio digitale** inserendo le proprie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni e storia formativa.

Per il portfolio digitale, una specie di *Curriculum Vitae* del docente, verrà messa a disposizione un'area riservata sul sito del **Ministero dell'Istruzione**; il portfolio digitale servirà anche ai dirigenti scolastici per la chiamata diretta, e agli insegnanti stessi per elaborare un bilancio di competenze per pianificare la propria formazione.

Il portfolio sarà diviso in una parte pubblica e in una riservata, raggiungibile solamente dal docente e dal Ministero. Sarà il MIUR ad indicare la data d'inizio della compilazione attraverso opportuna comunicazione.

Oltre ai Seminari di formazione proposti dalle varie Agenzie Educative presenti sul territorio, l'Istituto organizza iniziative di aggiornamento connesse con l'Area della Valutazione e lo sviluppo della Didattica per Competenze e corsi di formazione/aggiornamento tenuti dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione .

In sede di autovalutazione è risultata infatti **prioritaria la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell' implementazione delle nuove tecnologie informatiche**, al fine di consentire un maggior coordinamento nella progettazione per assi culturali. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento, si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività di dipartimento e consiglio di classe relativamente alla progettazione interdisciplinare e nell'utilizzo delle tecnologie nell'insegnamento delle competenze.

Verranno organizzate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
Corso di informatica per Docenti e Patente Europea ECDL	Legge 107 PON	20 h Personale Esterno 30 h Personale Interno 2016 - 2018
La LIM: uno strumento al servizio della didattica	Legge 107 PON	30 h Personale Esterno 60 h Personale Interni 2016 - 2019

**PROGETTO:
CORSO DI INFORMATICA PER DOCENTI e PATENTE EUROPEA ECDL**

Obiettivo prioritario:

- ✓ Fornire ai docenti, non solo ai discenti, gli strumenti, le conoscenze e le abilità per utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.)
- ✓ Certificare il possesso della competenza informatica.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire competenze di base per l'uso delle Tic nella didattica delle discipline.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavorare con dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazione di didattica frontale e collaborativa. ✓ Approfondire le funzioni dei diversi componenti del sistema operativo, della gestione dei files e del rapporto tra elaboratore e le varie forme di periferiche ✓ Organizzare le informazioni in strutture informative ✓ Conoscere e/o approfondire I programmi applicativi.
Ambiente di apprendimento	Corso in presenza nei laboratori informatici dell'istituto.	
Inclusione e differenziazione	Inclusione di tutti i docenti nell'area tic accrescendo la curiosità nell'utilizzo di queste.	
Continuità ed orientamento	Continuità nell'aggiornamento sulle Tic.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Accompagnare il corpo docenti nel continuo aggiornamento sull'utilizzo delle Tic.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo risorse umane interne alla scuola e formatori esterni.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Essere consapevoli di quanto e come incide l'informatica nello sviluppo della società.	

Traguardi

- ✓ Formare il corpo docente sull'utilizzo delle T.I.C per:
 - Aumentare il coinvolgimento degli alunni
 - Aumentare, nei nativi digitali, la motivazione allo studio delle discipline
 - Creare un ambiente laboratoriale anche fuori dal laboratorio classico
 - Sviluppare competenze tecnologiche trasversali
 - Certificare il possesso della competenza informatica.

Monitoraggio

- ✓ Utilizzo aule PC
- ✓ Utilizzo LIM

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati ed al riesame delle azioni.

SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto	CORSO DI INFORMATICA PER DOCENTI e PATENTE EUROPEA ECDL
Priorità a cui si riferisce	<p>Viviamo oggi in un mondo in rapida trasformazione, caratterizzato dallo sviluppo tecnologico-informatico, dominato soprattutto dall'elettronica e dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Tale trasformazione sta cambiando il modo di apprendere da parte degli alunni e deve cambiare il modo di insegnare da parte dei docenti.</p> <p>Nasce da qui l'esigenza che la scuola fornisca, non solo ai discenti</p>

	ma anche ai docenti, gli strumenti per utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.)
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare gli ambienti operativi del computer e i programmi di normale utilità. ✓ Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti e immagini. ✓ Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer. ✓ Saper utilizzare i principali programmi operativi e applicativi, le funzioni e le procedure di base necessarie all'esecuzione delle attività di uso ricorrente quando si lavora con il computer.
Altre priorità	Costituire una banca dati, uno strumento di consultazione per approfondire i contenuti.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le risorse reperibili in Internet. ✓ Utilizzare la comunicazione in rete locale. ✓ Utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, la presentazione e l'archiviazione dei dati, la realizzazione di ipertesti e l'uso delle reti.
Traguardo di risultato	Possedere un insieme flessibile di strumenti utili ad ottimizzare il lavoro del docente ed adattabile alle più diverse esigenze.
Situazione su cui interviene	Conoscenze pregresse dei docenti in campo informatico.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Computer: organizzare le cartelle, creare e salvare files, spostare e copiare. ✓ Word: scrivere, salvare, aprire, stampare, formattare un testo. Gestire le tabelle. Inserire immagini ed altri elementi. ✓ Excel: gestire le celle. Lavorare con le quattro operazioni. Selezionare, ordinare e formattare i dati. Fare, modificare e formattare un grafico. ✓ Power Point: creare diapositive, visualizzare presentazioni. ✓ Internet: utilizzare browser, esplorare un sito, cercare siti, cercare immagini, gestire e-mail.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Corso base per acquisire conoscenze, competenze e abilità: - corso di 20 ore in presenza ai docenti per due annualità</p> <p>Personale Docenti esterni n.20 h Personale Docenti interni n.30 h Spese per la produzione di materiale Altre Spese amministrative</p>
Risorse umane(ore)/ area	Docenti dei tre ordini di scuola e di tutti i plessi dell'Istituto.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni nello studio delle discipline ✓ N° certificazioni ECDL conseguite.

PROGETTO LIM

Obiettivo formativo prioritario:

- ✓ Fornire ai docenti le necessarie abilità sulle competenze di base per l'uso della LIM al fine di integrare creativamente lo strumento nella propria didattica per sviluppare la motivazione, risolvere problemi inerenti le difficoltà di apprendimento, innovare la didattica delle discipline, favorire la didattica laboratoriale e cooperativa superando il vecchio modello di insegnamento-apprendimento spesso autoreferenziale.
- ✓ Utilizzare le lavagne interattive multimediali per organizzare, produrre e condividere lezioni, contributi audio, video e altri contenuti digitali che siano a disposizione di tutta la comunità scolastica.

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Fornire le competenze di base per l'utilizzo della LIM.	Corso di formazione destinato ai docenti dell'Istituto: Modulo 1. <i>Saper usare la LIM come strumento:</i> - comandi e funzioni del software STARBOARD o SMART Notebook Modulo 2 <i>La lezione con la LIM:</i> - integrare il software STARBOARD o o SMART Notebook con altri software/file (esempio WORD - POWER POINT - EXCEL) - utilizzo di software e di libri digitali per la didattica - utilizzo di file audio, immagini, file video Modulo 3 <i>Reperire e organizzare le risorse per la LIM:</i> - utilizzo di CD e DVD didattici, libri digitali - utilizzo delle risorse della rete Internet - principali Siti WEB per la didattica Modulo 4 <i>Costruire attività didattiche con la LIM:</i> - progettazione: la preparazione delle lezioni ("la sceneggiatura"); - ideazione: argomento, obiettivi didattici, metodologie. Somministrazione questionario.
Ambiente di apprendimento	Organizzare ed utilizzare ambienti didattici interattivi ed innovativi	
Inclusione e differenziazione	Valorizzare le eccellenze.	
Continuità ed orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare corsi pomeridiani di aggiornamento.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fornire al personale dell'Istituto competenze nell'utilizzo della LIM e degli strumenti multimediali/digitali ad essa correlati.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

Traguardi

- Creare competenze nell'utilizzo della LIM in quanto risorsa attiva nell'elaborazione di strategie didattiche.
- Utilizzo capillare della LIM come strumento didattico.

Monitoraggio

Calcolo della percentuale dell'utilizzo della LIM all'interno delle attività didattiche di ogni classe mediante la rilevazione dati effettuata tramite questionari somministrati ai docenti.

Azioni di miglioramento

Da definire sulla base dei risultati ed al riesame delle azioni.

SCHEMA PROGETTO

Denominazione progetto	La LIM: uno strumento al servizio della didattica
------------------------	--

Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire ai docenti le necessarie abilità sulle competenze di base per l'uso della LIM al fine di integrare creativamente lo strumento nella propria didattica per sviluppare la motivazione, risolvere problemi inerenti le difficoltà di apprendimento, innovare la didattica delle discipline, favorire la didattica laboratoriale e cooperativa superando il vecchio modello di insegnamento-apprendimento spesso autoreferenziale; ✓ utilizzare le lavagne interattive multimediali per organizzare, produrre e condividere lezioni, contributi audio, video e altri contenuti digitali che siano a disposizione di tutta la comunità scolastica.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>saper usare la LIM come strumento;</i> ✓ <i>saper strutturare una lezione con la LIM;</i> ✓ <i>reperire e organizzare le risorse per la LIM;</i> ✓ <i>costruire attività didattiche con la LIM.</i>
Traguardo di risultato	Creare competenze nell'utilizzo della LIM come risorsa didattica attiva nell'elaborazione di strategia didattiche.
Altre priorità	Creare competenze nell'organizzazione laboratori multimediali ed attività in cui l'agire didattico sia integrato all'elemento digitale/informatico.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborazione e sperimentazione nel curriculum disciplinare di laboratori digitali che prevedano l'integrazione delle LIM all'interno delle strategie didattiche.
Traguardo di risultato	Giungere ad un utilizzo capillare della LIM come strumento didattico.
Situazione su cui interviene	Una percentuale elevata di docenti utilizza poco o in modo poco integrato le LIM presenti nell'Istituto.
Attività previste	<p>Modulo 1 <i>Saper usare la LIM come strumento:</i> - comandi e funzioni del software STARBOARD o SMART Notebook</p> <p>Modulo 2 <i>La lezione con la LIM:</i> - integrare il software STARBOARD o SMART Notebook con altri software/file (esempio WORD – POWER POINT – EXCEL...); - utilizzo di software e di libri digitali per la didattica; - utilizzo di file audio, immagini, file video.</p> <p>Modulo 3 <i>Reperire e organizzare le risorse per la LIM:</i> - utilizzo di CD e DVD didattici, libri digitali; - utilizzo delle risorse della rete Internet; - principali Siti WEB per la didattica.</p> <p>Modulo 4 <i>Costruire attività didattiche con la LIM:</i> - progettazione: la preparazione delle lezioni ("la sceneggiatura"); - ideazione: argomento, obiettivi didattici, metodologie. Somministrazione questionario</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Personale Docenti esterni: 30 h (10 h in ciascun plesso – Novello con Monforte)</p> <p>Personale Docenti interni: 60 h</p> <p>Altre Spese amministrative X 3 annualità</p>
Risorse umane(ore)/ area	1 Docente esterno con competenze specializzate riguardo l'utilizzo LIM.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessaria la presenza di un'aula LIM per ogni Plesso. - E' auspicabile l'installazione di una LIM per ogni classe in modo da poter applicare le competenze apprese.

Indicatori utilizzati	Questionari di valutazione su quanto appreso e di autovalutazione somministrati ai docenti.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	

Per il triennio, compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità delle risorse finanziarie, verranno incentivate le seguenti aree di aggiornamento:

- Didattica per Competenze ; Curricolo verticale ; Valutazione
- Educazione alimentare e alla salute
- Cittadinanza e Costituzione; Cooperative learning
- TIC; Linguaggi non verbali
- Inglese
- Inclusione, Bes

Sono altresì contemplate **iniziative di formazione , per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) e manovre disostruzioni pediatriche, **la sicurezza nelle scuole**, nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di **pari opportunità, educazione alla legalità, educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

**** *

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento si prevede l'organizzazione delle seguenti attività formative

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	N° ore e collocazione temporale
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA).	Partecipazione a "protocolli in Rete"	10/12 h 2016-2019
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Primo Soccorso.	D.L.vo 81/2008 Legge 107	10/12 h 2016-2019

**** *

RETI DI SCUOLE

L'Istituto partecipa in modo attivo a reti di scuole ed ha collaborazioni con vari soggetti esterni. L'accordo con altri partner è indispensabile per ottenere risultati che autonomamente sarebbero irraggiungibili. Ad esempio la scuola non ha risorse finanziarie sufficienti per organizzare corsi di formazione per i propri docenti, ma aderisce a varie reti di Istituti con i quali condivide l'onere delle attività.

Le iniziative poste in essere hanno molteplici positive ricadute sulla vita della scuola come:

- ✓ razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali;
- ✓ possibilità di formazione ed aggiornamento dei docenti;
- ✓ confronti con esperti su tematiche specifiche.

Alcuni degli accordi stipulati sono:

Denominazione	Finalità	Ente Capofila	Durata	Partecipanti
PROGETTO FONDAZIONE CRC OFFICINA DIDATTICA 2015 PROGETTO 3 - SCIENZE E IL TEMPO -	Progetti volto all'innovazione dei metodi didattici , con particolare attenzione rivolta all'insegnamento delle materie fondamentali, allo sviluppo delle competenze chiave e all'utilizzo di laboratori e nuove tecnologie	I.C. Govone	AA.SS. 2015/16 2016/17 2017/18	IC – Boves I.I.S. "G. BARUFFI" - Ceva Centro di Formazione Professionale - Ceva DD 3° CIRCOLO - Cuneo DD 1° CIRCOLO – Fossano IC Neive – IC La Morra - DD Saluzzo IC Venasca Costigliole S.
OPERAZIONE FUTURO - Movimenti Orientamento" - Fondazione CRC	Attività di orientamento rivolto alle scuole medie	Comune di Alba	A.S. 2015/16	Comune di Alba - UTS - Scuole Territorio Alba
H RETE Alba	Coordinamento interventi a favore degli alunni disabili	I.C. "Centro Storico" di Alba	AA.SS. 2015/16 2016/17 2017/18	Scuole Territorio Alba - Bra
Inclusione sociale e lotta al disagio in collaborazione con l'I.I.S Einaudi di Alba	AVVISO MIUR AOODGFEID\prot. n. 10862 16-09-2016 Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio"	I.I.S Einaudi di Alba	A.S. 2016/17 2017/18	I.I.S. Einaudi Alba I.C. La Morra
"RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE" DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	Dematerializzazione degli atti amministrativi (Rif.D.LGS 82/2005 e s.m.i - Codice dell'Amministrazione Digitale).	I.C. Racconigi	AA.SS. 2015/16 2016/17 2017/18	Scuola della Provincia di Cuneo Fondazione CRC
CONTINUITA'	Attività di continuità docenti Matematica e Scienze	I.I.S Cocito di Alba	AA.SS 2014/15 2015/16 2016/17	Istituto di Scuola secondaria di I e II grado del territorio Albese
PROGETTO FONDAZIONE CRC OFFICINA DIDATTICA 2016 - L'ARTE DI RACCONTARE- RACCONTARE L'ARTE -	Progetti volto all'innovazione dei metodi didattici , con lo scopo di favorire l'integrazione dei giovani all'interno del sistema scolastico al fine di migliorare la crescita emotiva, valorizzazione e fiducia in sé.	I.C. PIAVE – SAN CASSIANO ALBA	A.S. 2016/17 2018/19 NUOVO	ISTITUTI COMPRESIVI Piave – San Cassiano – ALBA SOMMARIVA PERNO S. STEFANO BELBO DIANO D'ALBA MUSSOTTO – ALBA MONTA' GOVONE I.I.S.S. Cillario – ALBA
PROGETTO L'10 CONTINUO	Ripensare l'orientamento con un progetto che parta dalla scuola dell'infanzia per arrivare all'Università, per educare la capacità di effettuare scelte ponderate.	I.C. ALBA MORETTA		ISTITUTI COMPRESIVI E SUPERIORI DI ALBA, LANGHE E ROERO

CAP. VIII COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il comma 14 della legge 107, così dispone: *"Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori"*.

Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dalla nostra istituzione scolastica e nelle attività progettuali, forte e pregnante è il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

L'Istituto collabora con:

- gli **Enti Locali**, sedi dei plessi scolastici dipendenti dall'Istituto Comprensivo, con l'**Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"**, il comando della **Polizia Locale**, la **Protezione civile**, l'**Associazione AVIS**, le **Pro loco** e le **Associazioni Sportive**;
- i **Comitati Genitori**;
- i **Servizi Sociali** dei Comuni e del Distretto;
- l'**A.S.L.** per attività di prevenzione socio-sanitaria, corsi di formazione per insegnanti e genitori e consulenze per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- le associazioni territoriali **YEPP**, **Gioco Anch'io**;
- la **Provincia di Cuneo** per le iniziative inerenti l'educazione stradale, progetti di educazione ambientale, orientamento scolastico;
- la **Regione Piemonte** per iniziative a sostegno dell'attività didattica e delle fasce deboli, contro la dispersione scolastica, per l'integrazione degli alunni stranieri;
- l'**Arma dei Carabinieri** per l'educazione stradale, per la prevenzione delle tossicodipendenze, per la conoscenza dei rischi per l'ambiente legati all'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici;
- le **Biblioteche comunali**, presenti nei Comuni, per realizzare incontri e iniziative coinvolgenti alunni e genitori;
- Il **Museo Eusebio** di Alba per percorsi formativi;
- Le **Fondazioni** per percorsi di ricerca azione;
- l'**Università degli Studi di Torino** per le Convenzioni di tirocinio e di formazione e per progetti didattici.

La scuola si apre dunque all'interlocuzione con realtà sociali, economiche, culturali (profit e no profit) al fine di presentare con forza la sua offerta e trovare risorse per migliorarla. Valorizza tutte le aggregazioni genitoriali e non (Comitati, Associazioni, volontari) che intendono dare un contributo fattivo al miglioramento dell'offerta stessa.

Genitori e Scuola sono complementari nella loro azione e necessitano di costanti scambi di informazioni, nel rispetto dei diversi ruoli e nella consapevolezza delle diverse responsabilità. I rapporti Scuola-Famiglia costituiscono le basi del processo educativo

Decisamente proficuo ed attivo il rapporto **Scuola/Comitato Genitori**. Ognuno dei quattro Comuni che ospita uno dei Plessi scolastici ha istituito un Comitato Genitori i cui componenti si attivano per il **reperimento di fondi** da utilizzare a sostegno della scuola attraverso l'organizzazione di Lotterie, Festa del Libro, Mercatini di Natale, richieste di contributi a Banche o Associazioni gravitanti sul territorio. Gli stessi Comitati si fanno **promotori e finanziatori** di iniziative formative per i vari ordini di scuola : attività sportive, progetti di educazione alimentare e all'affettività, scacchi, musica e teatro.

Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, quando realizzate con il contributo finanziario dei Genitori, si distinguono in:

- Attività svolte in orario scolastico che, per essere effettuate, devono essere approvate dalla quasi totalità dei genitori, per evitare ogni forma di sperequazione sociale;
- Attività svolte in orario extra-scolastico organizzate da Comuni/Enti/Associazioni o dai rappresentanti dei genitori dove la partecipazione, e quindi i costi, riguardano solo chi aderisce.

Altra importante sorta di collaborazione è quella con il **Comitato Mensa** composto da n.2 genitori per ordine di scuola, i quali, ciclicamente, compiono azioni di monitoraggio, in Mensa, volte alla verifica della qualità e quantità dei cibi somministrati agli alunni.

CAP IX - CUSTOMER SATISFACTION E MONITORAGGIO PROGETTI

L'Istituto, offrendo attività e servizi diversificati, intende condurre un'indagine strutturata mirata a rilevare il grado di soddisfazione del personale, dei discenti e delle famiglie, l'efficienza dell'organizzazione scolastica e l'efficacia dell'offerta formativa. Già nell'a.s.2014/2015 l'Istituto ha avviato un approccio più strutturato per misurare la soddisfazione del personale scolastico attraverso la somministrazione ai docenti, in forma anonima, di un questionario opportunamente costruito, riguardante la didattica, i rapporti interpersonali, i servizi erogati e le attrezzature della scuola.

Tale modalità, come evidenziato nel RAV necessita però di essere approfondita per cui è risulta importante pianificare ulteriormente un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e delle partnership, per adeguare le strategie e le azioni formative alle reali esigenze dell'utenza ed individuare azioni di miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica. Saranno predisposti dall'a.s.2016/2017 questionari di soddisfazione on-line rivolto a alunni, genitori, docenti e personale ATA.

Inoltre per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Personale ✓ Famiglie ✓ Studenti
Responsabile	✓ STAFF di Direzione
Obiettivi	<p>La rilevazione della customer satisfaction si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ fornire indicazioni alla leadership per una più efficace pianificazione e gestione delle risorse; ✓ rendere il personale protagonista del miglioramento; ✓ sostenere l'immagine della scuola attraverso la disponibilità all'ascolto delle opinioni e dei suggerimenti dell'utenza.
Attività previste	<p>La customer satisfaction é effettuata per mezzo di questionari On-line e/o in forma cartacea.</p> <p>La gestione on-line dei questionari permette di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ semplificare le procedure di distribuzione dei questionari e di raccolta dei dati; ✓ valutare in tempo reale i risultati . <p>L'attività di rilevazione del "livello di soddisfazione" terrà conto dei seguenti indicatori di performance :</p> <p>Per il Personale: motivazione, coinvolgimento nelle scelte educative e loro condivisione, comunicazione interna/esterna, accesso alle informazioni, clima e ambiente di lavoro, rapporti con la dirigenza e con i collaboratori e con il personale ATA.</p> <p>Per Studenti e famiglie: motivazione allo studio, qualità rapporti alunni-docenti, professionalità dei docenti, coinvolgimento nelle scelte formative, informazioni sui criteri di valutazione, soddisfazione dell'organizzazione didattica e della preparazione conseguita, comunicazione interna/esterna, funzionalità delle strutture e degli ambienti scolastici.</p> <p>Data prevista di attuazione definitiva: Maggio 2017</p>
Risorse finanziarie necessarie	n. 60 h PERSONALE INTERNO (FS + Vicaria + n.11 Docenti interni) Altre Spese Amministrative = X 3 annualità
Risorse umane(ore)/ area	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Staff di Direzione ✓ Funzioni Strumentali ✓ Docenti interni

Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di out come

Obiettivi	Risultati attesi		Indicatori	Target atteso
Sviluppare e attuare l'indagine di customer satisfaction	Output	Produzione dei questionari	a. Percentuale di accesso al questionario del personale, degli studenti, dei genitori, delle partnership b. Grado di soddisfazione nei vari settori dell'organizzazione scolastica c. Percentuale di incremento della soddisfazione di docenti, personale, dei genitori e degli studenti rispetto alle precedenti indagini d. n.ro richieste/suggerimenti pervenute/i	>20% rispetto ai risultati ottenuti nella precedente misurazione
		Valutazione dei dati e misurazione della soddisfazione dei portatori di interesse		>20% rispetto ai risultati ottenuti nella precedente misurazione 20% della popolazione scolastica e dei genitori
	Outcome	Incrementare la soddisfazione del personale e dei portatori di interesse con ricaduta positiva sulle strategie e sulle politiche organizzative	Risultati dei questionari rispetto al target atteso	Miglioramento dei processi organizzativi
Monitorare i progetti interni e produrre modulistica per l'organizzazione didattica	In uscita (Output)	Realizzare modelli per il monitoraggio in itinere e finale dei progetti	Rispetto dei tempi previsti Efficienza dei materiali prodotti e loro diffusione e uso nei Dipartimenti e tra docenti.	In itinere
	Ricadute (Outcome)	Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra docenti. Imparare a programmare per competenze	Condivisione dei risultati Approvazione della nuova modulistica da parte del collegio dei docenti.	Miglioramento dell'organizzazione delle attività di dipartimento e dei CdC

Impatto

L'impatto dei risultati del progetto determina:

- ✓ il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse nella condivisione di valori e azioni che riguardano la vita scolastica;
- ✓ lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie

Il feedback serve al miglioramento di tutta l'organizzazione scolastica riguardante:

- ✓ la motivazione allo studio degli allievi con conseguente incremento del profitto scolastico;
- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il servizio erogato dalla scuola;
- ✓ la funzionalità delle strutture scolastiche.

Realizzazione

Il progetto viene realizzato dalla FS dell'area relativa all'autovalutazione d'istituto e al miglioramento con il supporto della collaboratrice vicaria. Si prevede un coinvolgimento dei portatori di interesse :

- ✓ nella definizione di valori, mission e vision e delle scelte educative del PTOF
- ✓ nel monitoraggio dei progetti interni
- ✓ nella produzione di nuova modulistica per l'organizzazione didattica.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

1. Allestimento all'interno dell'Istituto di un sito per la raccolta di segnalazioni e idee da parte di alunni e genitori;
2. individuazione dei questionari da somministrare al personale (docenti e ATA), discenti, genitori e partnership;
3. somministrazione del questionario ai docenti, personale ATA, discenti e genitori, partnership;
4. lettura, elaborazione e confronto dei dati dei questionari;
5. monitoraggio della partecipazione e la soddisfazione dei portatori di interesse presenti a manifestazioni, eventi, conferenze e seminari organizzati dalla scuola, le azioni di collaborazione con le partnership (Enti territoriali, Municipalità, Associazioni, Fondazioni e Centri di Cultura, Centri sportivi, Volontariato, professionisti, etc), del numero di scambi di conoscenze e informazioni con altri soggetti (numero di conferenze aperte, interventi a seminari nazionali/internazionali);
6. valutazione dei dati per pianificare azioni di miglioramento nell'organizzazione dell'Istituto;
7. revisione delle procedure riguardanti l'attività didattica e produzione di nuove schede e tabelle che tengano conto della didattica per competenze ;
8. monitoraggio del progetto.

Cronoprogramma

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione
Istituzione all'interno dell'istituto di un sito per la raccolta di segnalazioni e idee	Personale ATA	I quadrimestre
Individuazione dei questionari da somministrare al personale (docenti e ATA), discenti, genitori e partnership	FS	Marzo 2017

Somministrazione questionario ai docenti, personale ATA, discenti e genitori	Docenti	Novembre 2017	Inserimento nel sito scolastico dei relativi questionari
Lettura, elaborazione e confronto dei dati dei questionari	Staff di direzione	Dicembre 2017	Incontro per rielaborare i risultati

Monitoraggio della partecipazione e la soddisfazione dei presenti a manifestazioni, eventi, conferenze e seminari organizzati dalla scuola, delle azioni di collaborazione con le partnership, del numero di scambi di conoscenze e informazioni con altri soggetti (numero di conferenze aperte, interventi a seminari nazionali/Internazionali).	FS	Ad ogni evento	Somministrazione di apposito questionario in occasione di ogni evento
Valutazione dei dati per pianificare azioni di miglioramento nell'organizzazione dell'Istituto.	Staff di direzione	Dicembre 2017 Maggio 2018	Riunione
Monitoraggio dei progetti interni e produzione di modulistica per l'organizzazione didattica.	FS	In itinere	Incontro con coordinatori di classe per concordare le modalità di produzione
Monitoraggio del progetto.	FS	Alla fine di ogni attività	Attuazione di eventuali azioni di miglioramento

Monitoraggio

Le attività del progetto vengono monitorate in tutte le fasi.

- Le azioni di monitoraggio sono effettuate attraverso incontri periodici corrispondenti per la tempistica alle azioni attuate nel progetto e comprenderanno: Verifica dell'andamento del progetto e rispetto delle scadenze previste;
- Analisi delle possibili difficoltà incontrate;
- Misurazione in itinere del grado di realizzazione degli output e individuazione di eventuali azioni di miglioramento a cura dei responsabili di ciascuna attività prevista dal progetto; Riesame, a cura del responsabile di progetto, dei dati di monitoraggio e aggiornamento dei risultati.

Riesame e Miglioramento

L'analisi dei dati del monitoraggio di ogni fase del progetto è attuata attraverso incontri convocati dal responsabile del progetto con lo Staff di direzione finalizzate a:

- confermare o definire la programmazione operativa delle attività successive;
- eliminare eventuali criticità assumendo le relative decisioni correttive, compresa l'eventuale riformulazione dei questionari, la rimodulazione di obiettivi, indicatori, e tempi di realizzazione.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.